



**BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ
2021/2022**



TERRE CEVICO

VITICOLTORI DAL 1963



**DAL 1963
COLTIVIAMO
UN FUTURO
SOSTENIBILE**

INDICE



Lettera agli stakeholder	6		
Dati di sintesi	8		
Nota metodologica	10		
01 Terre Cevico			
L'identità di un Gruppo	14		
Territori, produzione	22		
Gli attori della filiera	22		
02 Scenari, strategia e impatti			
Vino: mercati e scenari sostenibili	26		
Terre Cevico: strategia e sostenibilità	33		
L'impegno e gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile	34		
Impatti: analisi materialità	37		
03 Governare l'impresa			
Il sistema di governance	42		
Il modello di controllo	44		
Sistema di gestione e certificazioni	48		
La conformità alle regole	51		
04 La filiera			
Pratiche agricole: sostenibilità, Innovazione nella tradizione	54		
Le cantine	55		
Ricerca, sviluppo e innovazione	58		
I fornitori	63		
05 Produzione			
L'uso responsabile delle risorse	68		
Efficienza energetica e cambiamenti climatici	78		
La logistica	83		
		06 Performance economica e finanziaria	
		La generazione e distribuzione del valore	86
		Il patrimonio di Terre Cevico	88
		07 Le Persone di Terre Cevico	
		Le politiche di gestione delle risorse umane	92
		Le risorse umane: occupazione, diversità e pari opportunità	93
		Formazione e sviluppo delle competenze	97
		Salute e sicurezza sul lavoro	98
		08 La valorizzazione della Comunità e il legame con il territorio	
		Le relazioni con le Istituzioni e Associazioni	104
		Il ruolo della comunicazione	104
		Il Vino tra cultura, turismo e ospitalità	106
		La responsabilità sociale: iniziative ed eventi per la Comunità	108
		GRI Content Index	110

LETTERA AGLI STAKEHOLDER



È oramai dal mese di Febbraio 2020 che persone ed imprese sono sottoposte ad un costante susseguirsi di eventi che, stratificandosi l'uno sopra all'altro, hanno determinato una situazione non "sostenibile".

Covid, carenza e rincari delle materie prime, crisi energetica e guerra tra Russia e Ucraina sono le principali cause di una situazione che ci costringe ad agire nella consapevolezza che le decisioni prese o gli indirizzi assunti con ogni probabilità si dovranno confrontare, in breve tempo, con scenari diversi rispetto al momento in cui tali scelte sono state effettuate.

In questo contesto di "cambiamento permanente" siamo tutti chiamati a contribuire per individuare un percorso, una via, una strategia che permetta all'impresa di continuare a svolgere il proprio ruolo. Per fare questo servono lucidità, concentrazione e senso di responsabilità.

Siamo in una fase in cui l'individuazione delle priorità diventa uno degli aspetti decisivi per guidare al meglio l'impresa. Anche lo stesso concetto di sostenibilità è al centro di molte discussioni su come debba, o possa, essere interpretato oggi. La stessa transizione energetica, di cui si parla da anni, dovrà essere accelerata al massimo pur dovendo accettare il paradosso di doverla accompagnare da contestuali incrementi di flussi energetici generati da fonti fossili o comunque non rinnovabili.

Il consumo di beni "eco-sostenibili" si dovrà confrontare con tassi inflazionistici elevati e drastica riduzione della capacità di spesa dei consumatori anche a causa dei rincari energetici. La diretta conseguenza di questo scenario è il recente aumento dei consumi di alcuni prodotti, anche alimentari, di matrice "low cost" che si contraddistinguono per un abbassamento delle soglie di sicurezza alimentare e sostenibilità etica. Ancora nulla di drammatico o irrimediabile ma gli scenari di breve e medio periodo non sono del tutto rincuoranti.

Lucidità, concentrazione e molto senso di responsabilità per permettere all'impresa di continuare a svolgere il proprio ruolo, in un contesto di "cambiamento permanente"

Produzioni biologiche, energia da fonti rinnovabili, consolidamento del lavoro "buono e stabile", produzione e logistica sempre meno energivore, prodotti sempre più attraenti nel rapporto qualità/prezzo, packaging riciclabili



Noi di Terre Cevico abbiamo deciso di lavorare, con sempre maggiore impegno e dedizione, posizionando il tema della sostenibilità quale riferimento centrale e imprescindibile del nostro operato. Vogliamo crescere con le produzioni biologiche, con la produzione di energia da fonti rinnovabili, con il consolidamento del lavoro "buono e stabile" grazie ad un'organizzazione efficiente, con investimenti finalizzati a rendere tutta la produzione e la logistica meno energivore, con la distribuzione di prodotti attrattivi per il rapporto qualità/prezzo e caratterizzati da packaging riciclabili, con remunerazioni per i soci coerenti con il mercato.

Questi sono solo alcuni esempi delle priorità che abbiamo messo a fuoco in questi mesi e che, seppur tra mille difficoltà, siamo certi ci forniranno un orientamento preciso per continuare nel processo di crescita aziendale con uno sguardo attento alla sostenibilità, per noi cooperatori un valore irrinunciabile, sul quale si fondano i nostri progetti ed ogni nostra azione, dal 1963.

Marco Nannetti
Presidente Terre Cevico

Continuare nel processo di crescita aziendale sempre con uno sguardo fisso alla sostenibilità, per noi cooperatori un valore imprescindibile

LA SOSTENIBILITÀ IN SINTESI

ESERCIZIO 2021/2022

I dati di fanno riferimento alla capogruppo
Terre Cevico soc. Coop. Agr. e società controllate



DATI ECONOMICI

Plusvalore
conferito
ai soci **6,9**
Euro milioni

185,7 Valore
economico
distribuito
Euro milioni

Patrimonio Netto **68**
Euro milioni

Fatturato
consolidato **167,9**
Euro milioni

Utile netto **669**
Euro migliaia

Valore
Economico
generato **193,2**
Euro milioni

RISORSE UMANE

RISORSE AMBIENTALI

98% Rifiuti
percentuale destinata
al recupero
(come esercizio scorso)

-8,6% Prelievo acqua
da fonti idriche naturali
171 Mega Litri

Fecce da
lavorazione **+7,8%**
recuperate
986 t

CERTIFICAZIONI

ISO 9001 Gestione
Sistema Qualità



ISO 50001
Gestione Energia



ISO 22000:2018

FSSC 22000 -
Food Safety System
Certification
Scheme 22000



BRC GS FOR
FOOD SAFETY
Sicurezza Alimentare



IFS - International
Food Standard



BRC GS FOR
ETHICAL TRADE AND
RESPONSIBLE
SOURCING
Etica e Responsabilità Sociale

EQUALITAS
Standard SOPD - OS
Sostenibilità Economica
Sociale - Ambientale



BIO - CCPB

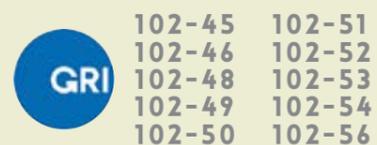


+3,3% Numero
dipendenti
343

Numero
dipendenti
avventizi **+2,8%**
109

+12,6% Ore di
formazione
3.279

NOTA METODOLOGICA



Presentazione del Bilancio e criteri di rendicontazione

Il Bilancio di sostenibilità di Terre Cevico Soc. Coop. Agricola e società controllate (di seguito "Terre Cevico") viene redatto, su base volontaria, con cadenza annuale e contiene le informazioni relative ai temi economici, ambientali e sociali, ritenuti utili per assicurare la comprensione delle attività svolte da Terre Cevico, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse.

Il Bilancio di sostenibilità al 31 luglio 2022 (esercizio 01 agosto 2021 / 31 luglio 2022) è stato redatto rendicontando una selezione dei *GRI Sustainability Reporting Standards* definiti dal *Global Reporting Initiative (GRI Standards)*, come indicato nel GRI Content Index del presente documento, secondo l'opzione di rendicontazione *Referenced*.

I principi generali applicati per la redazione del Bilancio di sostenibilità sono quelli stabiliti dai GRI Standards: rilevanza, inclusività, contesto di sostenibilità, completezza, equilibrio tra aspetti positivi e negativi, comparabilità, accuratezza, tempestività, affidabilità, chiarezza.

Gli indicatori di performance utilizzati sono quelli previsti dagli standard di rendicontazione adottati, rappresentativi degli specifici ambiti di sostenibilità analizzati e coerenti con l'attività svolta da Terre Cevico e gli impatti da essa prodotti. La selezione di tali indicatori è stata effettuata sulla base di un'analisi di rilevanza degli stessi, come descritto nel paragrafo *Impatti: analisi materialità (Cap.2)*.

Le informazioni quantitative per le quali è stato fatto ricorso a stime sono direttamente richiamate nei diversi capitoli e paragrafi del presente documento. Le indicazioni di eventuali rettifiche dei dati comparativi degli esercizi precedenti e pubblicati nei relativi bilanci vengono direttamente riportate in sede di commento ai dati, unitamente alle relative motivazioni.

Al fine di permettere il confronto dei dati nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività di Terre Cevico sono stati inseriti i dati comparativi relativi ai precedenti esercizi chiusi al 31 luglio 2020 e 31 luglio 2021. Le informazioni in merito ad eventuali rettifiche dei dati comparativi degli esercizi precedenti, unitamente alle relative motivazioni, vengono direttamente riportate in sede di commento ai dati.

Perimetro di rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative contenuti nel Bilancio di sostenibilità si riferisce alla performance di Terre Cevico Soc. Coop. Agricola e società controllate, consolidate integralmente, così come risultanti dal Bilancio consolidato di Gruppo al 31 luglio 2022. È stata inserita nel perimetro di rendicontazione, esclusivamente per gli aspetti economico finanziari, la società controllata Orion Wines s.r.l., il cui controllo è stato acquisito nel mese di novembre 2021.

Il coinvolgimento della filiera

Allo scopo di rappresentare e rendicontare in modo più completo gli impatti e le performance ambientali e sociali di Terre Cevico, lungo l'intera filiera, il presente documento comprende anche alcuni dati relativi alla performance ambientale e sociale delle due principali cantine e soci produttori del vino imbottigliato da Terre Cevico: Le Romagnole Soc.Coop.Agr.p.a. e Cantina dei Colli Romagnoli (Società Cooperativa Agricola).

Il processo di redazione, approvazione e pubblicazione

Il processo di redazione del Bilancio di sostenibilità ha visto il coinvolgimento dei responsabili delle diverse funzioni di Terre Cevico, delle società controllate e delle Cantine socie, coordinati dalla funzione *Relazioni esterne e sviluppo progetti*.

Il presente documento è stato presentato al Consiglio di Amministrazione Terre Cevico Soc. Coop. Agricola e non è stato sottoposto a revisione ("assurance").

Il Bilancio di sostenibilità è pubblicato nel sito istituzionale di Terre Cevico all'indirizzo www.terrecevico.com. Per richiedere maggiori informazioni in merito è possibile rivolgersi al seguente indirizzo cevico@cevico.com.





01.

TERRE CEVICO

L'IDENTITÀ DI UN GRUPPO

Chi siamo oggi

Terre Cevico è un consorzio cooperativo che opera nel settore vino dal 1963 in Emilia-Romagna, con sedi principali a Lugo (RA) e a Forlì (FC). È oggi tra le realtà più importanti d'Italia e si colloca al 6° posto nella classifica dei primi 10 gruppi cooperativi nazionali e al 12° della graduatoria fra le prime 115 eccellenze produttive italiane del mondo del vino¹.

La filiera vitivinicola del Gruppo comprende due cooperative di primo livello con propri centri di raccolta e cantine di vinificazione che ricevono le uve dai produttori soci e si occupano della produzione dei vini con la supervisione del comparto enologico di Terre Cevico.

Terre Cevico assume il ruolo di sistema che garantisce servizi tecnici, commerciali e logistici per l'intera filiera con la finalità di attuare sinergie strategiche ad ampio raggio, in grado di aumentare la competitività commerciale sui mercati nazionali e mondiali.



Export
Department
e Marketing
Terre Cevico

GRI	102-1	102-7
	102-2	102-10
	102-3	102-16
	102-5	

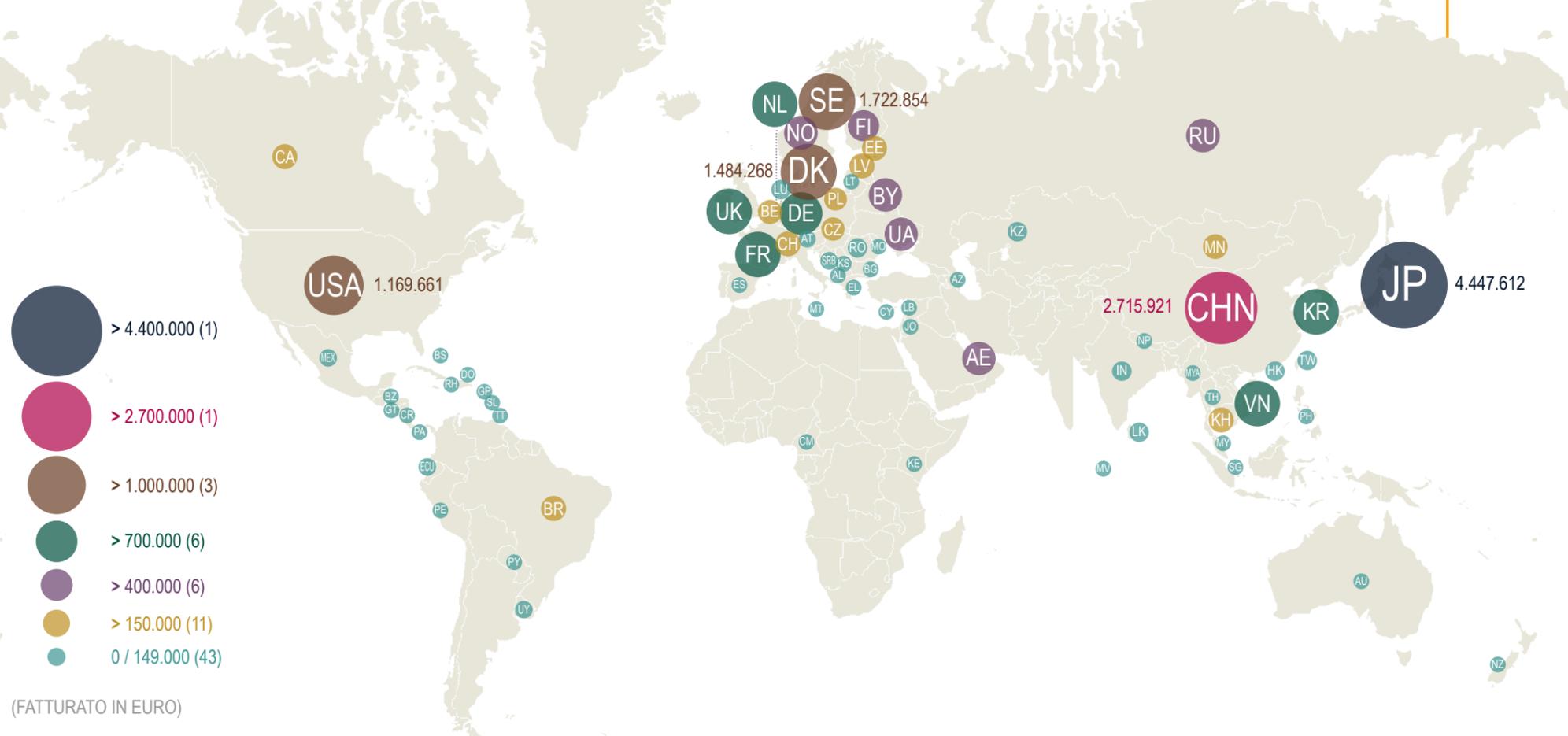
Nell'esercizio chiuso al 31 luglio 2022 (01 agosto 2021 / 31 luglio 2022) Terre Cevico ha realizzato ricavi consolidati pari a 167,9 Euro milioni, con un patrimonio netto consolidato di 68 Euro milioni. Al 31 luglio 2022 i dipendenti di Terre Cevico erano 343.

Il Gruppo si colloca oggi fra le prime imprese vitivinicole del territorio nazionale sia nel segmento del vino sfuso, esportato verso tutti i Paesi della Unione Europea, sia in quello del vino confezionato, che è commercializzato in 70 nazioni, ed in particolare in Giappone, Cina, Svezia, Danimarca, Stati Uniti, Francia, Germania, con clienti consolidati e partner che costituiscono un sicuro punto di riferimento. I numeri del Bilancio 2021/2022 di Terre Cevico confermano tale ruolo, con un export pari a 60,2 Euro milioni.

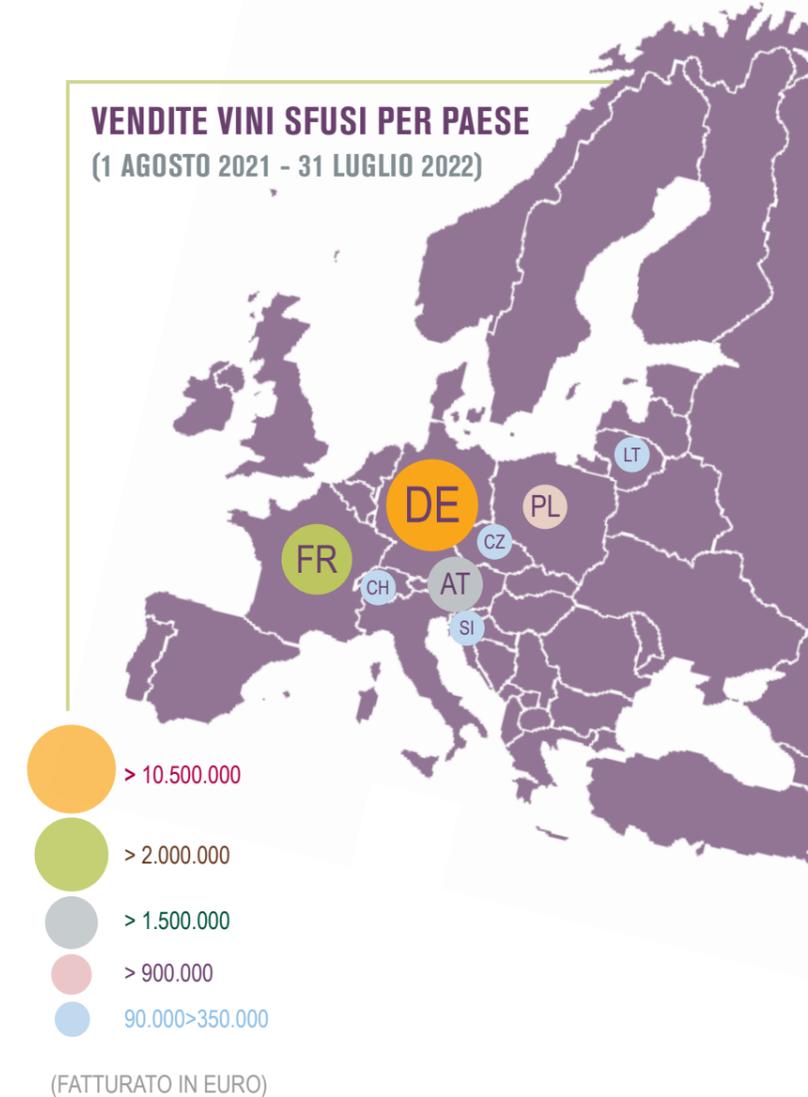
¹ Fonte: Classifica 2021, L'economia Corriere della Sera.

EXPORT TERRE CEVICO: PESO E DISTRIBUZIONE

VENDITE VINI CONFEZIONATI PER PAESE (1 AGOSTO 2021 - 31 LUGLIO 2022)



VENDITE VINI SFUSI PER PAESE (1 AGOSTO 2021 - 31 LUGLIO 2022)



Profilo e storia

Terre Cevico ha origine per volere di un gruppo di soci viticoltori romagnoli già organizzati in cooperative, con l'obiettivo di attuare una politica comune sulle produzioni di uva e vino.

Terre Cevico o Cevico, così si chiamava alle origini quale acronimo di Centro Vinicolo Cooperativo, nasce anche per pianificare lo sviluppo commerciale e creare opportunità di reddito per i suoi soci.

Solidarietà e responsabilità erano valori già fortemente condivisi, uniti al desiderio di progettare un futuro migliore ed economicamente sostenibile per la viticoltura romagnola.

È negli anni '60 e '70 che Cevico inizia il commercio di vino sfuso. Dagli anni '80 inizia lo sviluppo produttivo che include il confezionamento dei vini e la vendita in grandi formati e bottiglie e, dalla fine degli anni '90, sviluppa questo ambito potenziando i centri produttivi e logistici, inaugurando la produzione e il confezionamento in brik e bottiglie per il canale GDO e Horeca.

Si elaborano in questi anni le strategie commerciali multicanale nazionali ed estere ed il conseguente sviluppo della rete vendita sia italiana che l'export department che porterà i vini Cevico nel mondo in maniera organizzata dal 2006.

In Terre Cevico si attua a partire dagli anni 2000 una profonda trasformazione dell'identità del Gruppo che da realtà produttiva romagnola diviene un sistema capace di coniugare realtà produttive territoriali con competenze e tipicità diverse – da qui l'origine del nuovo nome Terre - dalle quali si delinea una proposta vini multiregionale, trasversale ad ogni canale commerciale.

La denominazione Terre Cevico è stata adottata dal 2017 proprio perché rappresentativa del mosaico di territori e aziende che compongono il Gruppo. Oggi Terre Cevico è forte di una filiera del vino tutta italiana. Il Gruppo ha, nel tempo, attuato un percorso di rafforzamento con la propria base sociale attraverso progetti agronomici ed enologici e ha instaurato partnership sul territorio nazionale e mondiale, con acquisizioni di realtà produttive o commerciali strategiche, aziende collegate o partecipate regionali ed extraregionali.

Emilia-Romagna, Veneto, Trentino, Friuli-Venezia Giulia, Puglia e Sicilia sono i territori in cui è continuo l'investimento del Gruppo per una strategia che ha come obiettivo principale la diversificazione dell'offerta ed il continuo sviluppo di competenze verticali sul tema vino.

Una storia in continuo divenire, che Terre Cevico scrive insieme ai propri soci e collaboratori, con propositi ed interventi che coincidono e si uniscono agli obiettivi di sostenibilità etica, economica e ambientale delineati dalla strategia globale europea "Farm to Fork", con il fine di contribuire agli obiettivi dell'Agenda 2030 della Nazioni Unite e del Green Deal europeo.



Socie imolesi,
generazioni a
confronto

Valori della cooperazione. L'identità di Terre Cevico

Forte capacità di coesione e radicamento dei valori propri del manifesto Terre Cevico come **cooperazione, sostenibilità, solidarietà e sicurezza** hanno consentito al management del Gruppo di rafforzare l'identità e di pianificare strategicamente il cambiamento per gli anni a venire.

Il protrarsi di condizioni politico-economiche mondiali sfavorevoli allo sviluppo come la pandemia, l'aumento esponenziale del costo dell'energia e delle materie prime, oltre all'instabilità dei governi, non hanno limitato in questo esercizio lo sviluppo di Terre Cevico che mantiene e migliora il proprio posizionamento commerciale, realizzando nuove acquisizioni e pianificando una revisione della propria struttura organizzativa verso un ulteriore efficientamento. Si va nella direzione di un rafforzamento e di una maggiore valorizzazione della sostenibilità della filiera produttiva, economica e ambientale a 360°.

Una vision aziendale che indica la proiezione di uno scenario futuro che coniuga ideali, valori cooperativi, obiettivi, azioni e che si fonda su elementi di analisi, controllo e consapevolezza come basi per il miglioramento continuo, per il coinvolgimento degli attori della filiera, per la ricerca di nuovi partner e per uno sviluppo rapido e mirato delle strategie produttive e commerciali.

Si investe sulla filiera di base e sulle aziende controllate in formazione tecnica e gestionale, in nuove risorse umane specializzate per accogliere il naturale cambio generazionale, sull'efficientamento delle strutture, in progetti per un'operatività a basso impatto sugli ambienti di lavoro e sull'ambiente naturale, sui processi di certificazione della filiera e dei vini che richiedono e consentono un monitoraggio quotidiano degli obiettivi di medio e lungo periodo.

Il **Modello cooperativo** è l'elemento centrale che caratterizza tutta la strategia imprenditoriale di Terre Cevico: dai soci viticoltori e produttori delle uve alle cantine socie che producono i vini. Grazie alle dinamiche cooperative, i soci viticoltori beneficiano del rapporto mutualistico, sia per quanto riguarda gli aspetti economici (plusvalore), sia per i servizi tecnici agronomici ed enologici forniti.

Il manifesto Terre Cevico valorizza e include le caratterizzazioni di questo Gruppo cooperativo, oltre a contraddistinguere l'identità. Condiviso con la base sociale e gli stakeholder di riferimento, conferma che la condivisione di valori rinnova il forte legame tra le diverse realtà che compongono il sistema Terre Cevico.

IL MANIFESTO TERRE CEVICO

Cooperazione

Siamo più di 5.000 famiglie di viticoltori e coltiviamo vigneti per oltre **7.000 ettari**. La Cooperazione è il nostro valore più grande, siamo prima di tutto **un Gruppo unito** che produce vino con **passione** dal 1963. Oggi più che mai l'unione di tanti ci dà forza per coltivare il nostro **futuro**, insieme.

Siamo **una mente collettiva**, questa è la nostra forza. Siamo convinti che **insieme si può**, sempre, anche nei momenti più difficili. Il nostro, oggi più che mai, è un patto di cooperazione e di solidarietà: affidiamo la nostra salute e il nostro lavoro gli uni nelle mani degli altri per guardare al **futuro** con **ottimismo**.

La nostra **storia**, la storia di Terre Cevico, affonda le **radici** nella terra della **Romagna cooperativa**. Dal 1963 siamo cresciuti fino a diventare una delle più grandi realtà vitivinicole italiane. Ogni giorno siamo ispirati e motivati da "**idee**", tanto **semplici** quanto **forti**: la cooperazione, la sostenibilità, la solidarietà e la sicurezza.

In tutti i nostri vini, l'ingrediente più importante è la qualità, tutta italiana. Delle **materie prime**, della **lavorazione**, della selezione dei **terreni**, delle risorse **tecniche**, sia agronomiche che enologiche. **Il nostro vino** nasce protetto dalla sua stessa **origine** agricola e i **processi** di vinificazione ne garantiscono una qualità organolettica unica ed autentica.

Per noi è importante da sempre. È per questo che abbiamo fatto e continuiamo a fare tanto per garantire la **stabilità** del lavoro e la sicurezza nei luoghi di lavoro, fattori ancora più cruciali in un momento così delicato per il nostro Paese. Per **rispettare e tutelare** i nostri **lavoratori**, le loro **famiglie**, i nostri **soci** viticoltori e i nostri **clienti**.

Come e più di **ieri** coltiveremo il nostro **futuro** con senso di responsabilità personale e cooperazione. Ognuno di noi continuerà ad affidare la **salute**, il **lavoro** e la sicurezza anche nelle mani degli altri. Per superare questa **sfida**, come sempre, **insieme**.

Esprime la **responsabilità ambientale, sociale, etica ed economica** nei confronti di tutti gli interlocutori con cui interagiamo, direttamente o indirettamente. Ci impegniamo quotidianamente per uno sviluppo sostenibile della **filiera** e questo vogliamo realizzarlo con grande senso di responsabilità. Ogni scelta che quotidianamente preferiamo ad un'altra ha delle precise conseguenze nel **contesto** sociale e ambientale in cui **viviamo** e **operiamo**. E questo vale ancora di più in un momento come questo, per pensare responsabilmente alle **generazioni** che raccoglieranno il nostro testimone.

La nostra **storia** è il nostro futuro. Nasce dai nostri **padri** e dai nostri **nonni cooperatori**, da chi ha capito che solo agendo **insieme** si potevano ottenere **risultati** importanti. Come mai prima il futuro sarà affidato nelle mani di **tutti** noi, alla cooperazione e al senso di **responsabilità** che da **sempre** ci contraddistinguono.

Solidarietà

Tradizione

Qualità

Sicurezza

Responsabilità

Sostenibilità

Futuro



Rete agronomica Terre Cevico, G. Cavina in vigna con un socio viticoltore de Le Romagnole

La base sociale, la filiera produttiva

Due sono le cooperative di primo livello che costituiscono la principale filiera produttiva di Terre Cevico: hanno differente identità e specializzazione dovuta alle diverse dislocazioni sul territorio romagnolo.

Cantina dei Colli romagnoli

I vigneti dei soci viticoltori sorgono su tutta la dorsale collinare che, da Imola a Cattolica, si estende verso il sud-est della Romagna a monte della via Emilia.

Storicamente quest'area ha avuto un'identità produttiva legata alla forte vocazione per i vitigni a bacca rossa, in particolare nella zona del riminese. In realtà, dalle ultime vendemmie, si consolida la tendenza ad una prevalenza di uve bianche.

La Cantina dei Colli Romagnoli conta 1.834 produttori associati. Nel 2021 sono stati 973 i soci conferenti nei 3 stabilimenti produttivi, con oltre 336.718 quintali di uva.

- Stabilimenti di raccolta e produzione: Imola, Faenza, Coriano;
- Centri raccolta: Casola Valsenio;
- Vigneti in gestione diretta: Faenza (Formellino);
- Vitigni più diffusi: Sangiovese e Trebbiano.

Le Romagnole / Consorzio Le Romagnole Due

Cooperativa che ha come area di riferimento i territori della pianura romagnola, per la maggior parte in provincia di Ravenna e come identità produttiva una vocazione per i vitigni a bacca bianca.

Conta 1.099 produttori associati. Nel 2021 sono stati 938 i soci che hanno conferito le uve in 7 stabilimenti produttivi: 860.000 sono stati i quintali di uva provenienti da una superficie di circa 3.550 ettari.

- Stabilimenti di raccolta e produzione: Alfonsine, Bagnacavallo, Fusignano, Filetto, Massa Lombarda, Sant'Alberto, Voltana;
- Centri raccolta: Filo d'Argenta;
- Vitigno più diffuso: Trebbiano romagnolo.

CAB_Cooperative Agricole Braccianti

Produttori Agricoli associati e Cooperative di produzione che coltivano la vite su circa 330 ettari e conferiscono le uve alle cantine associate del Gruppo facenti capo a Le Romagnole. Le Cooperative Agricole Braccianti sono 6: CAB Agrisfera, CAB Massari, CAB Campiano, CAB Bagnacavallo, CAB Terra, CAB Fusignano.

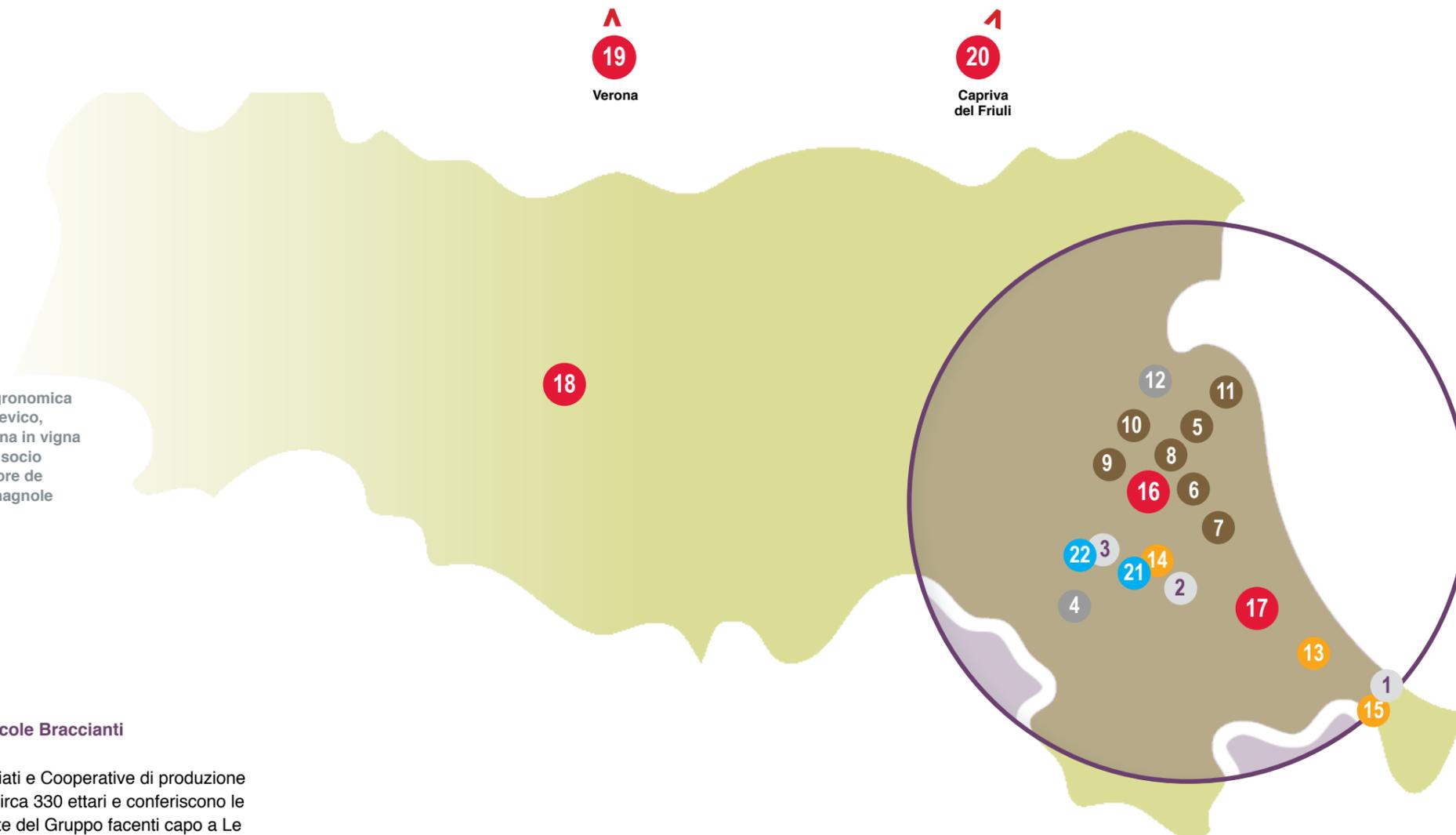
Le CAB gestiscono direttamente le loro produzioni agricole grazie ai propri soci lavoratori che nel complesso sono 337.

Winex Soc. Coop. Agricola

Cooperativa agricola con sede a Barbiano (RA). Raccoglie conferimenti di diverse cantine sociali selezionate dal management Terre Cevico, sia romagnole che appartenenti ad altri territori, a completamento dell'offerta di vini multiregionale proposta da Terre Cevico sui mercati.



Socio viticoltore de Le Romagnole



● Colli Romagnoli

Stabilimenti

1. Coriano di Rimini
2. Faenza
3. Imola

Centri di raccolta

4. Casola Valsenio

● Le Romagnole

Stabilimenti

5. Alfonsine
6. Bagnacavallo
7. Filetto
8. Fusignano
9. Massalombarda
10. Voltana
11. Sant'Alberto

Centri di raccolta

12. Filo di Argenta

Centri di affinamento/bottaie

13. Santarcangelo di Romagna (Le Rocche Malatestiane)
14. Castelbolognese (Tenuta Masselina)
15. Coriano (Le Rocche Malatestiane)

Impianti di imbottigliamento

16. Lugo
17. Forlì
18. Reggio Emilia
19. Verona
20. Capriva del Friuli

● Tenuta Masselina

21. Castelbolognese
19. Imola

CONTROLLATE

Due Tigli
SpA

Acquisita nel 2000, distribuisce in Italia "marchi" noti, quali Galassi, Terre Cevico, Ronco, Sancripino e Braschi.

100%

Rocche
Malatestiane
Rimini Srl

Distribuisce vini prodotti e affinati nella cantina di Coriano da uve delle colline riminesi particolarmente vocate alla produzione di sangiovese e vitigni a bacca rossa.

100%

Tenuta
Masselina
Srl Agricola

Acquistata nel 2008, possiede vigneti nella zona viticola vocata della "Serra" (Castel Bolognese, RA). Dal 2013 ha in locazione la cantina dell'Istituto Agrario Scarabelli di Imola. La vendemmia 2019 è la prima produzione certificata biologica.

100%

Sprint
Distillery Srl

Produce liquori e distillati per la successiva commercializzazione, soprattutto nella GDO, tramite la società Due Tigli.

100%

Enoica Srl

Progetto di valorizzazione e distribuzione commerciale del marchio Braschi.

100%

Totidè
Japan Co.

Hiroshima.
Attività di gestione settore Wine bar in Giappone.

90%

Medici
Ermete e figli Srl

Gestita dalla famiglia Medici e da Terre Cevico, produce e commercializza in Italia e nel mondo vini emiliani, soprattutto Lambrusco. Noti i marchi Medici, Concerto, Assolo, Quercioli.

70%

Orion Wines

Commercializza nel mondo selezioni di vini italiani e le produzioni salentine della Masseria Borgo dei Trulli.

60%

Orion Wines - Azienda con sede in Trentino, a Lavis, che seleziona vini dalle più importanti regioni d'Italia. La partnership con il Gruppo, formalizzata a novembre 2021, è una naturale evoluzione di una collaborazione decennale che unisce territori, persone, competenze e che vede il proprio consolidamento nella commercializzazione di vini all'estero, nell'attività di scouting di nuovi territori vitivinicoli e nelle realtà produttive della Puglia e della Sicilia, con particolare attenzione alle produzioni biologiche. In Puglia, Orion Wines controlla Masseria Borgo dei Trulli, azienda proprietaria di cantina e vigneti in Maruggio (TA).

LA RETE TERRE CEVICO

PARTECIPATE

Terre Cevico detiene altre partecipazioni di settore, ma non di controllo:

Società per la valorizzazione e la commercializzazione dello spumante romagnolo.

50%

Bolè Srl

50%

Società per la commercializzazione di alcol (al 50% con la svizzera EBAH S.A.).

Distribuzione
Alcoli Italia Srl

50%

Società fondata nel 1996, ad essa si è unita Terre Cevico nel 2007, per avere una rappresentanza commerciale nel Sud-Est asiatico.

Italian
Trading Srl

42,75%

Raccoglie conferimenti provenienti da partnership con cantine cooperative sociali, sia romagnole che di altri territori, a completamento della gamma di prodotti gestiti da Terre Cevico.

Winex S.C.
Agricola Lugo
Soc Coop
Agricola

35,60%

Partnership di
Terre Cevico in USA.

Winelife
LLC

25%

Società tedesca,
con partner la
Schlosswachenheim AG,
per la vendita di vini
italiani confezionati
in Germania.

Vintalia
GmbH
& Co. KG

4,76%

Consorzio vitivinicolo di
secondo grado, nato il 26
giugno 2008, di cui Terre
Cevico è uno dei tre soci
fondatori.

Collis,
Veneto
Wine Group

TERRITORI E PRODUZIONE

GRI 102-4



DUE TIGLI

ENOICA
VINES TO WINES

GLI ATTORI DELLA FILIERA

GRI 102-2
102-6

L'alto livello di diversificazione delle produzioni è un tema strategico che caratterizza l'identità di Terre Cevico: la presenza sui territori e lo sviluppo di competenze specifiche sulle produzioni locali fanno sì che possa proseguire ed implementarsi una più ampia presenza sui mercati con numerosi vini e denominazioni, ai diversi livelli di ogni canale commerciale. Diversificazione, ricchezza della proposta e rapidità nelle relazioni e nei servizi erogati sono il tratto distintivo della performance commerciale di Terre Cevico.

In Romagna, Terre Cevico gestisce una quantità di vino che supera il 30% della produzione dell'intero bacino vitato e oltre il 50% del vino venduto del Gruppo è confezionato. La filiera produttiva dei vini Terre Cevico ha matrice cooperativa. I vini provengono da un **grande vigneto di 6.700 ettari** che si estende su territori della Romagna geograficamente distanti e geomorfologica-

mente diversi, dove si allevano viti prevalentemente da vitigni autoctoni, con alcune espressioni anche di vitigni internazionali. I vigneti sono condotti da circa **5.000 soci viticoltori**, in grado di fornire uve per una quantità di vino stimata in oltre 900.000 di ettolitri (vendemmia 2021).

Sulla **dorsale collinare romagnola** che si colloca a monte della via Emilia i vigneti dei soci si estendono dall'entroterra di Cattolica (RN) fino a Casola Valsenio (RA) passando per Cesena, Forlì e Faenza, e procedendo in direzione nord est fino ai terreni sabbiosi del Parco del Delta del Po, comprendendo al centro la pianura ravennate. Da questi territori nascono vini identitari che rispondono ai requisiti richiesti per le denominazioni di origine controllata.

Nella mappa: la zona primaria di produzione e le numerose realtà e partnership extraregionali, del sistema Terre Cevico.

5 IMPIANTI DI
IMBOTTIGLIAMENTO

23 UNITÀ
PRODUTTIVE

OLTRE 1.100 REFERENZE
COMMERCIALI

118.000.000
BOTTIGLIE PRODOTTE ALL'ANNO
*Dato calcolato sul formato bottiglia 0,75 litri

120.000.000
Kg DI UVA TRASFORMATA NEL 2021



- Trentino**
Acquisizione del 60% di Orion Wines per lo sviluppo di progetti enologici e la commercializzazione all'estero dei vini pugliesi.
- Friuli**
Vidussi (tenuta in Capriva del Friuli, GO).
- Veneto**
Cantine Giacomo Montresor (Verona) e Tenuta Pule, Consorzio Collis Veneto Wine Group.
- Umbria**
Collaborazioni commerciali per i vini umbri con cooperative locali.
- Puglia**
Area di ricerca per progetti enologici e selezione vini e accordi con cantine sociali per la commercializzazione dei vini pugliesi. Progetto Poggio Marù per la produzione di vini pugliesi, dai vigneti e della cantina in Maruggio (TA), gestiti in collaborazione con la società Masseria Borgo dei Trulli, controllata da Orion Wines.
- Sicilia**
Area di ricerca per progetti enologici e selezione vini e accordi con cantine sociali per la commercializzazione dei vini. Corte Camari Camporeale (PA) attraverso la controllata Orion Wines.



02.

SCENARI, STRATEGIA E IMPATTI

VINO: MERCATI E SCENARI SOSTENIBILI



La pianificazione strategica di Terre Cevico è correlata alla presenza capillare sul territorio nazionale in particolare nel canale commerciale Horeca e nella grande distribuzione (GDO), oltre che nei mercati internazionali con una operatività in ben 70 paesi nel mondo.

Analisi, monitoraggi periodici e costanti degli scenari di mercato, l'instaurazione di relazioni istituzionali, partnership, nonché la presenza in loco di operatori commerciali collegati al Gruppo, sono gli strumenti che consentono di rispondere alle esigenze del mercato e a consolidare il proprio brand.

Lo scenario del mercato Italia

Lo scenario nazionale vede nell'esercizio analizzato una contrazione a due cifre per il canale della GDO a livello nazionale su tutte le **tipologie e formati del prodotto vino**. Si rilevano dati negativi anche nel segmento dei prodotti premium che negli ultimi anni avevano invece ottenuto crescite interessanti.

Per i vini a Denominazione di Origine Controllata si registrano perdite ridotte rispetto ai vini base o non denominati. Anche l'interesse per il vino biologico segna una battuta di arresto, in quanto è emerso che i consumatori sembrano più attenti al prezzo del vino rispetto ad altri driver di acquisto.

Nella **GDO** si nota un'ulteriore riduzione del peso degli ipermercati, anche se tutti i **canali di vendita** hanno registrato performance negative, con un leggera tenuta del canale discount, grazie soprattutto all'incremento della rete nazionale per vari marchi/gruppi.

Il canale **Horeca** registra un forte recupero rispetto al 2020 e 2021, allineandosi con i dati di consumo del 2019. Il canale **e-commerce**, dopo l'esplosione del periodo Covid, segna una crescita rispetto al 2019, ma l'incidenza è ancora poco significativa e i tassi di incremento sono in forte riduzione.



Paolo Galassi, Amministratore delegato Due Tigli S.p.A.



Rete agronomica Terre Cevico, D. Rossi in vigna con un socio viticoltore dei Colli Romagnoli

Due Tigli SpA

Nello scenario descritto opera Due Tigli, società commerciale acquisita dal Gruppo nel 2000 e controllata al 100% da Terre Cevico cui si delegano: progettazione e sviluppo di politiche commerciali nel mercato Italia per i canali Horeca e GDO, sulla base di una pianificazione strategica correlata agli obiettivi del Gruppo di appartenenza, gestione delle reti di vendita e aspetti amministrativi.

La Società conta 18 dipendenti, di cui 4 national key account che coordinano 3 agenzie esterne per la gestione vendite del canale GDO, mentre per il canale Horeca sono presenti 1 responsabile vendite ed 1 national account a capo di una rete nazionale che conta 80 agenti.

Nell'esercizio 2021/2022 Due Tigli ha registrato una crescita del +3,5%, con un primo periodo con segno negativo, -1,4%, e un recupero nel secondo periodo, +8,64%.

La performance molto positiva (+42%) del canale Horeca rispetto al 2020 consente di recuperare il leggero calo di fatturato del canale GDO su base annua, che vede un recupero nel secondo periodo, +2,88%.

Il canale GDO, dati e prospettive

Si rileva una contrazione del mercato di oltre 7 punti a volume e quasi 5 punti a valore, dove Due Tigli performa in linea con il trend nazionale su entrambi i parametri (-6 a volume e -5 a valore).

A causa dell'aumento dei costi di produzione legati all'**energia e ai trasporti**, alle difficoltà di reperimento e all'incremento dei prezzi delle **materie prime** come vetro, carta/cartone e plastica, vi è stata una forte diminuzione dei margini che ha determinato come diretta conseguenza l'aumento dei **prezzi di listino**, con ricadute sulla **clientela** tali da far prevedere una diminuzione dei volumi di vendita.

Il canale Horeca, dati e prospettive

1° periodo - trend di Horeca Italia per Due Tigli in linea con l'andamento nazionale del settore dopo le riaperture post Covid.

2° periodo - forte crescita di Due Tigli sul 2021, superiore al mercato, con dati superiori anche al periodo pre-covid (2019).

Le prospettive che si delineano, come evidenziato dai Dati IRI* generali per il mercato del vino, sono la riduzione del trend di crescita su base annua a causa dell'aumento dei prezzi nel canale on trade, la ridotta disponibilità economica dei consumatori, con contenimento dei consumi e riduzione delle occasioni di consumo out of home e possibili chiusure di strutture della ristorazione a causa dell'insostenibilità dei costi per l'energia.

*Fonte <https://www.iriworldwide.com/>



Lauro Giovannini, Direttore generale Terre Cevico

Politica commerciale, la strategia Due Tigli per il mercato Italia

Definizione, obiettivi e strategie di vendita, per il canale commerciale.

GDO: la clientela, composta dalle catene della GDO, richiede una gestione centralizzata per definire gli accordi commerciali con le centrali d'acquisto. Si tratta di accordi finalizzati allo sviluppo o al mantenimento del business. Gli obiettivi previsti per il canale sono il mantenimento del fatturato, con consolidamento dei brand principali (Sancripino, Cantine Ronco e Galassi) per rafforzare il posizionamento competitivo in un'ottica di lungo periodo.

A livello locale, la gestione dei rapporti commerciali con gli associati delle catene nazionali consente di adattare la politica commerciale alle esigenze locali in termini di assortimento, attività promozionali e politiche di comunicazione.

Horeca: la clientela è formata da ristoranti, wine-bar, enoteche, hotel e negozi tradizionali che possono essere serviti direttamente dall'azienda oppure attraverso la definizione di accordi di collaborazione commerciale con grossisti specializzati nel settore bevande del canale Horeca. Due Tigli sta cercando di sviluppare nuovi progetti con referenze di posizionamento medio-alto, a valenza nazionale, finalizzati al miglioramento del presidio territoriale, all'ampliamento del portafoglio clienti in zone non coperte dal punto di vista distributivo, all'incremento del fatturato e della marginalità.

L'organizzazione del rapporto con i clienti.

Sono stipulati le seguenti tipologie di contratti:

- Contratti nazionali per definire il quadro delle collaborazioni con i clienti sul territorio italiano, impostando i listini di vendita e le poste contrattuali da riconoscere ai clienti, calcolate in percentuale sul fatturato oppure come contributi in cifra fissa, alla base dello sviluppo commerciale.
- Contratti locali finalizzati ad adeguare la politica commerciale alle esigenze peculiari dei clienti che operano in aree più circoscritte con punti vendita a forte caratterizzazione locale, con poste contrattuali o contributi in cifra fissa per sostenere la collaborazione commerciale.

Contropartite di natura contrattuale legate alle poste negoziate in sede di accordo di fornitura con i clienti:

- Allargamento **distributivo**, per ampliare la presenza dei prodotti nei punti vendita dei clienti e ottenere esposizioni a scaffale in posizioni vantaggiose con maggiore potenziale di vendita.
- Piani **promozionali** nazionali e locali da sviluppare con i clienti attraverso la vendita di prodotti a condizioni commerciali vantaggiose, per effettuare attività promozionali con prezzi scontati finalizzate, a incentivare l'acquisto da parte dei consumatori finali.
- Gestione da parte del Gruppo dei **prezzi consigliati al pubblico**, finalizzata a garantire equilibrio delle condizioni di vendita ai consumatori finali, presenza dei prodotti nei punti di vendita con continuità di fornitura e disponibilità d'acquisto.

Lo scenario dei mercati esteri

Le vendite di vino verso l'estero, nonostante si sia registrata una situazione di discontinuità, non si sono interrotte. I primi 4 mesi del 2022, come evidenziato da un'indagine di Wine Monitor, confermano questo trend con un aumento del valore delle esportazioni del +17% ed in volume del +5,5%.

Ad incidere sono stati gli aumenti del vino in seguito all'andamento della vendemmia 2021 ed il costante incremento del costo dei materiali per il confezionamento.

Relativamente a Terre Cevico, nel periodo considerato, si riportano aumenti di fatturato significativi in Giappone, Danimarca, Svezia, Emirati Arabi, Francia ed Inghilterra, mentre contrazioni di fatturato si sono registrate in Russia, Ucraina e Bielorussia. Ad ogni modo, il bilancio è in attivo confermando la crescita di Terre Cevico sui mercati esteri. Dato significativo se si considera che, oltre all'aumento di fatturato vi è stato un incremento del valore medio del vino venduto. In crescita anche il numero di clienti e paesi in cui si assiste ad un aumento progressivo delle vendite di vini biologici.

Terre Cevico ha costruito, nei mercati principali in cui consolidata, fatturati di notevole rilievo, in particolare: Cina Giappone, Ucraina e Bielorussia, India ed Emirati Arabi, una rete di collaboratori, dipendenti e resident manager che si sono dimostrati strategici, soprattutto nel periodo pandemico

La strategia commerciale estera di Terre Cevico

La pandemia è stato un momento di forte progettualità da parte di Terre Cevico, l'inserimento di nuove cantine e aziende nel Gruppo dal Veneto, passando per la Puglia, sino alla Sicilia ha dato una grande spinta alle vendite rendendo il Gruppo attrattivo nel mondo sia per la sua proposta commerciale che per la flessibilità.

A questo si accompagnano scelte legate alla produzione di vini biologici e senza solfiti aggiunti e la costante ricerca di una maggiore sostenibilità della filiera produttiva e dei vini, anche certificata da numerosi organismi, fra i quali Equalitas.

Le certificazioni di cui Terre Cevico dispone si sono dimostrate elementi strategici, in particolare per i mercati del Nord Europa, del Giappone e degli Stati Uniti, ai fini dell'instaurazione di un dialogo per la realizzazione di progettualità in sinergia con i maggiori gruppi della distribuzione mondiale.

Altro elemento strategico del Gruppo è la capacità di localizzare la propria proposta commerciale. Grazie a competenze tecniche, know how commerciale e marketing, i vini Terre Cevico che si contraddistinguono per requisiti organolettici, certificazioni e packaging sono in grado di incontrare e soddisfare il gusto dei consumatori.



Sostenibilità della filiera produttiva e dei vini sono temi centrali e trasversali alla strategia produttiva e commerciale di Terre Cevico e delle cantine di base: i progetti dedicati al tema vino biologico ne sono una testimonianza.

Se si osservano la dimensione strutturale del settore vino biologico e le tendenze in atto, si evince infatti che non solo il fenomeno è in forte crescita in tutto il mondo in termini di estensioni delle superfici vitate ma anche di interesse del consumatore, sempre più attento all'impatto della produzione alimentare sull'ambiente.

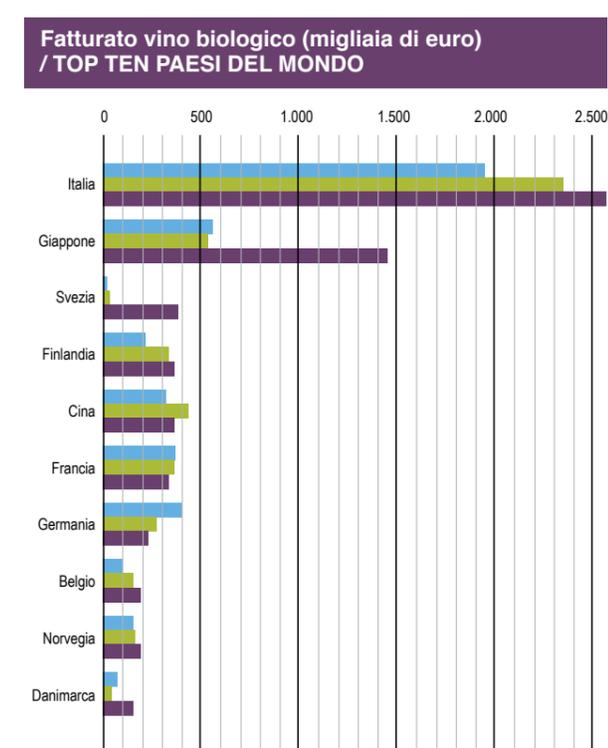
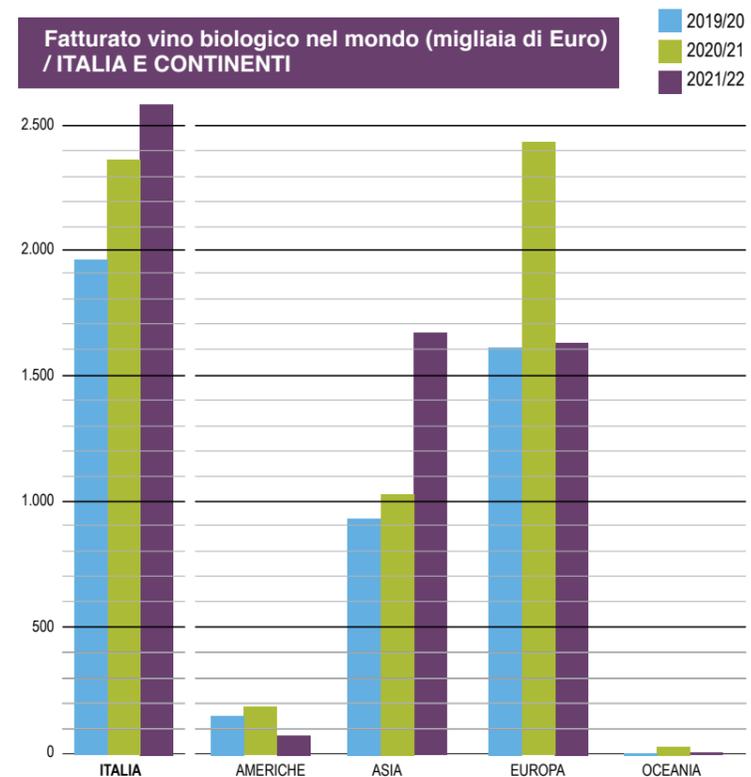
Con particolare riferimento al contesto italiano, il report "La filiera vitivinicola biologica", l'ultimo quaderno di una collana tematica dedicata al mondo del bio promossa dal Ministero delle Politiche agricole e realizzata dall'Ismea stima a livello mondiale 7 milioni di ettari di superficie viticola complessivamente censita di cui una quota pari al 6,7% è coltivata secondo i metodi di produzione dell'agricoltura biologica, per un'estensione complessiva vicina ai 500mila ettari, più del doppio rispetto a 10 anni fa.

In Italia, al 2020 si contano 107.143 ettari di vigneto biologico (+109% nel decennio), con una incidenza sulla superficie vitata complessiva del nostro Paese di quasi il 19%, la più alta in Europa e nel mondo.

Progetti sui vini biologici, packaging espressivi della filosofia green e l'acquisizione di certificazioni Equalitas sulla filiera e sul prodotto vino rappresentano per il Gruppo un investimento che si è tradotto in un vantaggio competitivo nazionale ed estero. Citiamo di seguito alcuni casi.

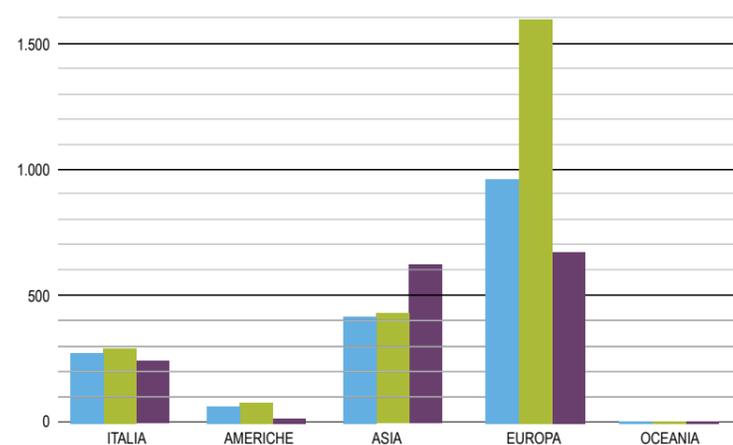
Il segmento del vino biologico di Terre Cevico ha origini recenti (2012), ma i risultati dell'esercizio 2021-22 riportano valori sempre in crescita, ad attestare la giusta direzione.

Nell'ultimo esercizio il vino biologico di Terre Cevico è stato venduto in 40 Paesi del mondo oltre all'Italia ed il fatturato è cresciuto più del 7% rispetto all'esercizio precedente. Vi è stata l'apertura a nuovi mercati come la Corea del sud, e si confermano in crescita le performance oltre che in oriente anche in nord Europa; in ordine di fatturato citiamo: Corea del Sud, Svezia, Svizzera, Taiwan, Danimarca, Giappone, Spagna.





Fatturato linea B.IO nel mondo (migliaia di Euro)
/ ITALIA E CONTINENTI



■ 2019/20
■ 2020/21
■ 2021/22

NOVEBOLLE

ROMAGNA DOC SPUMANTE

Lo spumante da uve trebbiano B.io rivendica il marchio consortile NOVEBOLLE, che rappresenta un progetto di valorizzazione delle produzioni spumantistiche romagnole



Totale Italia: fatturato Biologico e dettaglio B.IO	Biologico	B.IO
2019/2020	1.964.404	275.469
2020/2021	2.354.996	298.641
2021/2022	2.593.743	250.611

7eleven Japan

La 7eleven con oltre 22.000 punti vendita è il più grande e diffuso sistema distributivo in Giappone.

La sua forza è essere in prossimità del consumatore; infatti, il suo pay off è "siamo non oltre i 100 mt da casa tua". Nel 2017 il Gruppo ha inserito nella catena di 7eleven il Brik Sancrispino BIO, Terre Siciliane da 500 ml, coerente con la filosofia di "Vino Biologico e Sostenibile", in quanto il tetrapak ha costi irrisori di trasporto, è riciclabile grazie ad un packaging innovativo e leggero da trasportare per un consumatore che in Giappone usa solo i mezzi pubblici.

Quest'anno saranno superati i 700.000 pezzi venduti di Brik Sancrispino in questa catena.

Le vendite sono in costante aumento con un feedback molto positivo anche da parte del consumatore.

CERTIFICAZIONE WIT CINESE

Il 14 Settembre 2016, Terre Cevico è stata una delle prime aziende italiane ad ottenere la certificazione cinese BIO WIT. È risaputo che la vendita di vini o prodotti biologici in Cina è assolutamente vietata se non si dispone della certificazione rilasciata dal paese, in quanto quella europea non è ancora riconosciuta.

Dal 2016 si registra un costante aumento della vendita di vini biologici, in particolare BIO, tra i quali rientrano quelli del Gruppo Terre Cevico.

SCANDINAVIA E VINO IN BRIK

La pandemia ha segnato un record di vendite nei Monopoli di Stato e nelle catene retail in quanto i consumatori locali hanno concentrato i propri acquisti e consumi nelle zone di provenienza. Pertanto, si può affermare che il 2022 rappresenta per l'area scandinava un momento di contrazione del mercato del vino e dei liquori in quanto i consumi sono tornati a distribuirsi geograficamente a livelli pre-pandemia. A ciò si associa una generale tendenza di riduzione dei consumi di alcool, ad esempio la Finlandia segna un -2,5% nel 2021 vs 2020.

Terre Cevico, grazie alla proposta di vini biologici, caratterizzati da formati a basso impatto ambientale (brik e bag in box) e alla certificazione Equalitas, è riuscita ad acquisire negli ultimi 4-5 anni una posizione di rilievo su questo mercato. Inoltre, nel 2022, nonostante la contrazione del mercato di cui sopra, si registra una crescita importante, sopra al 40% di volume sul 2021.

La popolazione scandinava già avvezza al consumo di vini in bag in box (più del 50% del volume) guarda con favore al vino venduto in brik sia per i vini di fascia entry level che per i vini di fascia media. Terre Cevico è passata dalle 41.000 unità vendute nel 2018 alle 900.000 stimate nel 2022.

Si evidenzia inoltre che il mercato scandinavo sta manifestando un interesse crescente verso il vino in lattine; pertanto, si auspica il conseguimento di buoni risultati economici anche per il 2023.



Tutto è possibile, da linea vini a marchio che indica il percorso di sostenibilità del gruppo.

L'impegno è quello di garantire una filiera sostenibile che deve interessare la viticoltura, la produzione enologica, il racconto e il confronto con i mercati nazionali ed internazionali.

Questo è il patto fra le parti che compongono Terre Cevico per uno sviluppo sostenibile che incontra gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Obiettivi che si traducono in azioni e progetti trasversali agli ambiti economici e finanziari, ambientali e sociali del lavoro di tutti.

Raggiungerli è possibile, il gruppo è una mente collettiva e l'unione di tanti consente di accettare nuove sfide anche quando queste sembrano impossibili.



Tutto è possibile: la linea vini senza solfiti aggiunti

TERRE CEVICO: STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ

Politica ambientale

Terre Cevico, consapevole che le attività svolte dall'azienda in ciascuno dei propri siti determinano il consumo di risorse naturali ed influenzano l'ambiente di lavoro e il mondo esterno, allo scopo di affermare il proprio impegno verso il miglioramento degli aspetti riguardanti la gestione ambientale, la salute e la sicurezza delle persone e la sostenibilità della propria attività, ha adottato una politica ambientale a febbraio 2022. La politica ambientale applicata in tutti i siti aziendali e collegata all'insieme dei processi gestiti dall'azienda, si basa sui principi descritti nell'infografica a seguire.

Terre Cevico si impegna a migliorare progressivamente le proprie prestazioni inerenti la gestione ambientale, la riduzione degli sprechi e la salute e sicurezza sul lavoro stanziando le risorse economiche, umane ed organizzative necessarie e definendo, annualmente, obiettivi e programmi di miglioramento; tali elementi saranno valutati ed aggiornati in sede di Riesame della Direzione, almeno una volta all'anno.

In considerazione di quanto sopra, dello sviluppo delle proprie attività e del progresso tecnologico, la Direzione ha altresì avviato un percorso di valutazione per l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015.



Rete agronomica Terre Cevico, M. Fontana

1.

valutare preventivamente e ridurre, quanto più possibile, gli impatti ambientali legati a nuovi processi produttivi e a nuovi prodotti;

2.

valutare preventivamente i rischi per la salute umana e la sicurezza sul lavoro, al fine di eliminarli, o ridurli quanto più possibile;

3.

rispettare gli adempimenti normativi e le prescrizioni legali di carattere ambientale e di altra natura applicabili nelle realtà territoriali in cui sono operativi i siti dell'azienda;

4.

assicurare adeguata e continua formazione ed addestramento del proprio personale in merito agli aspetti di gestione ambientale, salute e sicurezza sul lavoro;

5.

prevenire l'inquinamento evitando o riducendo, quanto più possibile, l'utilizzo di sostanze inquinanti, tossiche o pericolose per l'ambiente, per la salute e per la sicurezza;

6.

compatibilmente con lo sviluppo della propria attività, ridurre la produzione dei rifiuti, le emissioni atmosferiche, gli scarichi e le eventuali dispersioni nell'ambiente di qualsiasi tipologia e natura;

7.

compatibilmente con lo sviluppo della propria attività, ridurre i consumi di energia e di risorse ambientali, favorendo i processi di riciclo, riuso e l'impiego di fonti alternative;

8.

mantenere un atteggiamento di collaborazione con tutti gli elementi posti a monte ed a valle della propria filiera produttiva, al fine di garantire il rispetto dei principi di cui sopra.

L'IMPEGNO E GLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



EU Green Deal – Il quadro di riferimento

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato dalle strategie dell'Unione Europea. In particolare dalle politiche in corso di attuazione e dagli obiettivi delineati dal Green Deal europeo.

Politiche Green Deal	Obiettivi (Estratto)
<p>Biodiversità <i>Misure per proteggere il nostro fragile ecosistema</i></p>	<p>Strategia: indirizzare la biodiversità dell'Europa verso la ripresa entro il 2030, a vantaggio dei cittadini, del clima e del pianeta.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Effetti dei cambiamenti climatici • Insicurezza alimentare
<p>Dal produttore al consumatore <i>Come garantire una catena alimentare più sostenibile</i></p>	<p>“Dal produttore al consumatore” intende contribuire alla realizzazione di un'economia circolare - dalla produzione sino al consumatore finale - garantendo prodotti alimentari sostenibili a costi contenuti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Far fronte ai cambiamenti climatici • Proteggere l'ambiente • Preservare la biodiversità • Potenziare l'agricoltura biologica
<p>Agricoltura sostenibile <i>La sostenibilità nell'agricoltura e nelle zone rurali dell'UE grazie alla politica agricola comune (PAC)</i></p>	<p>Sostenibilità economica, ambientale e sociale della Politica Agricola.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modernizzazione dell'agricoltura: transizione verso un'agricoltura sostenibile guidata dalle nuove tecnologie, dalla ricerca e dall'innovazione e dalla diffusione della conoscenza.

Gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) e l'impegno di Terre Cevico

Le imprese sono chiamate a prendere una posizione rispetto agli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile (SDGs – Sustainable Development Goals) che ne sono parte integrante. I 17 SDGs / obiettivi ed i 169 target correlati rappresentano delle opportunità di business, tali da consentire il perseguimento di obiettivi economici e finanziari, tali da generare, nello stesso tempo, impatti positivi anche in termini ambientali e sociali.



Terre Cevico ha integrato nel proprio piano industriale la prospettiva ed i driver della sostenibilità ed ha individuato alcuni SDGs prioritari come impegni assunti, coerenti con il proprio modello ed obiettivi di business. Tali impegni prioritari verranno approfonditi e rafforzati nel corso del prossimo periodo 2022/2023, a valere sull'intero arco del piano industriale.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

SDG	SDG Target	Azioni / obiettivi e progetti Terre Cevico
	<p>Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile</p> <p>2.5 Mantenere la diversità genetica delle sementi, delle piante coltivate, anche attraverso banche di semi e piante diversificate e opportunamente gestite a livello nazionale, regionale e internazionale.</p>	<p>Progetti di valorizzazione e conservazione delle diversità genetiche della vite. Sostegno di Terre Cevico di programmi di miglioramento genetico per la costituzione di nuove varietà resistenti ai patogeni fungini partendo dai vitigni emiliano-romagnoli.</p>
	<p>Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</p> <p>3.5 Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui il consumo nocivo di alcol.</p>	<p>Progetti ed iniziative per la educazione al consumo responsabile delle sostanze alcoliche.</p>
	<p>Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze</p> <p>5.5 Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale.</p>	<p>Introduzione della Politica etica e di sostenibilità di Terre Cevico che prevede impegni sociali specifici in materia di discriminazione.</p>
	<p>Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie</p> <p>6.4 Aumentare l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua per affrontare la carenza idrica.</p>	<p>Piano di investimenti previsti dal Piano industriale e diffusione di pratiche agricole e di irrigazione che riducano prelievi e consumi di acqua.</p>
	<p>Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni</p> <p>7.2 Aumentare la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia.</p>	<p>Contratto di sviluppo - Piano industriale e relativi investimenti previsti per l'efficientamento energetico e l'utilizzo di energie rinnovabili.</p>
	<p>Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico</p> <p>13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali.</p>	
	<p>Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.</p> <p>8.2 Raggiungere standard più alti di produttività economica attraverso la diversificazione, il progresso tecnologico e l'innovazione.</p> <p>8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, e che incoraggino la formalizzazione e la crescita delle piccole-medie imprese.</p> <p>8.8 Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori, inclusi gli immigrati, in particolare le donne, e i precari.</p>	<p>Piano di investimenti previsti dal Piano industriale.</p> <p>Promozione e sostegno dei valori della cooperazione e della base sociale - Distribuzione del plusvalore ai soci cooperatori.</p> <p>Sistemi di gestione e protocolli adottati per la salvaguardia della salute e sicurezza sul posto di lavoro.</p> <p>Introduzione di criteri di valutazione ambientale per la selezione e monitoraggio della filiera (adesione Codice di Condotta Amfori BSCI e la piattaforma SEDEX).</p>


 102-40
 102-42
 102-43
 102-47
 103-1

SDG	SDG Target	Azioni / obiettivi e progetti Terre Cevico
	Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile 9.4 Migliorare le infrastrutture e riconfigurare in modo sostenibile le industrie, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente.	Contratto di sviluppo - Piano industriale e relativi investimenti previsti per efficientamento - digitalizzazione ed innovazione impianti. Investimenti per la meccanizzazione della vendemmia e per la digitalizzazione degli strumenti di rilevamento e monitoraggio dei trattamenti sui vigneti.
	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo 12.2 Raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali. 12.4 Raggiungere la gestione eco-compatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti durante il loro intero ciclo di vita e ridurre sensibilmente il loro rilascio in aria, acqua e suolo per minimizzare il loro impatto negativo sulla salute umana e sull'ambiente. 12.5 Ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo.	Sistema complessivo di Terre Cevico in materia di certificazioni di processo e prodotto. Adozione della certificazione EQUALITAS Standard SOPD - OS (Sostenibilità Economica - Sociale - Ambientale) e relative misure e protocolli. Accordo di sviluppo "Legami di vite" - Terre Cevico fornirà agli impianti di compostaggio gli scarti della lavorazione industriale di cantina come fecce e potrà restituire ai vigneti dei soci ammendante compostato per la concimazione, sia per la viticoltura tradizionale che per quella biologica. Introduzione di criteri di valutazione ambientale per la selezione e monitoraggio della filiera.

SDG	SDG Target	Azioni / obiettivi e progetti Terre Cevico
	Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica 15.1 Garantire la conservazione, il ripristino e l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e dell'entroterra. 15.5 Intraprendere azioni efficaci per ridurre il degrado degli ambienti naturali, arrestare la distruzione della biodiversità, proteggere le specie a rischio di estinzione	Adozione della certificazione EQUALITAS Standard SOPD - OS (Sostenibilità Economica - Sociale - Ambientale) e relative misure e protocolli. Certificazioni di prodotto <ul style="list-style-type: none"> • BRC GS FOR FOOD SAFETY Sicurezza Alimentare • IFS - International Food Standard • BIO

La tutela della biodiversità

La biodiversità è **essenziale** per la vita e la sicurezza alimentare. Il pianeta e l'economia dipendono da questo. La biodiversità e gli ecosistemi forniscono cibo, materie prime, contribuiscono alla salute e al benessere, filtrano l'aria e l'acqua, aiutano a mantenere il clima in equilibrio, riconvertono i rifiuti in risorse, impollinano e fertilizzano le colture e molto altro ancora. La rilevante perdita di biodiversità è legata al sovra-sfruttamento del suolo e ai cambiamenti climatici. Inoltre, l'inquinamento contribuisce ad alterare il na-

turale equilibrio degli ecosistemi, i cicli biologici, con conseguenze rilevanti sulla diversità vegetale e animale. Tali fenomeni trovano poi nelle dinamiche sociali ed economiche, quali la crescita della popolazione e l'urbanizzazione ulteriori elementi che causano significativi impatti negativi.

L'SDG 15 affronta in modo specifico i temi della biodiversità ed indica impegni ed impatti che devono trovare una risposta in operatori come Terre Cevico.

IMPATTI: ANALISI MATERIALITÀ

Stakeholder

Gli stakeholder sono individui o gruppi con i quali un'organizzazione (impresa) crea, mantiene e sviluppa nel tempo relazioni. Gli stakeholder sono espressione di interessi, valutazioni e portatori di aspettative nei confronti dell'impresa. Le relazioni con gli stakeholder si fondano sull'utilizzo di strumenti adeguati e differenziati per le di-

verse categorie, tali da favorire il loro coinvolgimento e ricadute positive sull'evoluzione e sviluppo del modello di business e di realizzazione della strategia d'impresa. Le attività di engagement degli stakeholder sono parte integrante della gestione delle diverse attività e processi aziendali e riguardano tutte le funzioni della Cooperativa.

Stakeholder BdS	Attività di coinvolgimento (<i>engagement</i>) Progetti - Iniziative - Relazioni
Soci	Consigli di Amministrazione - Assemblee - Assemblee di zona - Eventi dedicati. Le relazioni con i soci vengono sviluppate a due livelli: attraverso l'organizzazione di incontri periodici dai referenti di direzione delle cooperative di base del Gruppo per un presidio di zona e un confronto continuo con la base sociale durante tutto l'anno, con un'intensificazione delle attività dalla primavera alla fine della vendemmia. La relazione con la direzione operativa di Terre Cevico si sviluppa attraverso comitati (CEC), aventi la funzione di monitorare in continuità gli assetti economico commerciali del mercato e produttivi della filiera di base e lo stato d'avanzamento degli obiettivi e degli investimenti.
Dipendenti e collaboratori	Dialogo con la direzione del personale - Incontri ed eventi istituzionali - Coinvolgimento nella redazione dell'House Organ - Attività di formazione - Relazioni sindacali.
Fornitori Soci conferenti	Cooperativa Colli Romagnoli, Le Romagnole sono i principali fornitori conferenti di uva e vino - Survey.
Altri fornitori	Incontri commerciali - Visite in azienda - Eventi e rassegne di settore - Partnership progetti e innovazione prodotti / processi - Survey.
Clienti diretti	Incontri commerciali - Visite in azienda - Eventi dedicati - Rassegne di settore - Sito web - Social media - House Organ - Survey.
Clienti finali / consumatori	Eventi - Sito web - Social media - House Organ - Certificazioni di qualità.
Finanziatori (banche ed altre istituzioni)	Incontri periodici e presentazioni - Scambio di documentazione - Banche - Survey.
Comunità locale e territorio (Associazioni - cittadinanza - organizzazioni)	Incontri multistakeholder - Partecipazione ad eventi istituzionali - Visite in azienda.
Enti pubblici e Pubblica Amministrazione (Pubblica amministrazione nazionale e locale / Autorità di regolamentazione)	Incontri / invio e scambio comunicazioni per adempimenti o richieste specifiche - Incontri con rappresentanti istituzioni locali.
Università e istituti di ricerca	Progetti e partnership - Eventi.
Media	Interviste - Conferenze stampa - Eventi - News sul sito web istituzionale - News sui Social media - Editoria specializzata del mondo vino.

Temi materiali	Impatti e motivazioni / rilevanza del tema	GRI Topic Standards
Governance - Economici		
Etica ed integrità nella gestione d'impresa	Conduzione delle attività d'impresa in conformità ai principi di etica, legalità e integrità, coerenti con i valori della cooperazione.	GRI 205 Anticorruzione GRI 206 Comportamento anticoncorrenziale GRI 207 Imposte GRI 307 Compliance ambientale GRI 418 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti GRI 419 Compliance socioeconomica
Creazione e distribuzione di valore	La performance economica e la solidità finanziaria (con la conseguente capacità di generazione e distribuzione di valore economico - tra cui la remunerazione ai soci) sono elementi essenziali per assicurare la continuità dell'impresa nel tempo.	GRI 201 Creazione e distribuzione del valore
Modello di business (Prodotti / Servizi)		
Pratiche agricole sostenibili, tutela del suolo e innovazione	L'adozione di pratiche agricole che prevedano un uso responsabile della chimica (chemical management), un utilizzo più ridotto delle risorse idriche, così come la conservazione del territorio, la tutela del suolo e del paesaggio è condizione per assicurare la durata e la sostenibilità, nel tempo. L'innovazione e lo sviluppo di strumenti per l'agricoltura di precisione sono elementi che possono consentire una riduzione significativa dell'impatto ambientale dell'agricoltura / viticoltura.	GRI 201 Performance economica
Sostenibilità della catena di fornitura	Selezione, qualificazione, gestione e monitoraggio della catena di fornitura secondo criteri e parametri di sostenibilità (ESG), in particolare ambientali e sociali. Il profilo di sostenibilità di un'organizzazione richiede una gestione della catena di fornitura secondo principi coerenti lungo tutta la catena del valore, in particolare la filiera.	GRI 308 Valutazione ambientale dei fornitori GRI 414 Valutazione sociale dei fornitori
Qualità e sicurezza alimentare	La qualità dei prodotti e tracciabilità dei prodotti / filiera sono requisiti fondamentali, anche per lo sviluppo commerciale / economico. Il rafforzamento della posizione sui mercati richiede l'adozione di politiche orientate al controllo della qualità e dei processi lungo la filiera, così come l'ottenimento di certificazioni di sistema / di prodotti, anche specifiche di settore.	GRI 416 Salute e sicurezza del cliente
Tutela del consumatore (marketing responsabile ed educazione alimentare)	La garanzia della qualità del prodotto riguarda anche gli aspetti legati alla sicurezza dei prodotti, attività di marketing e commercializzazione responsabile, che pongano attenzione al bere responsabilmente / educazione del cliente.	GRI 417 Marketing ed etichettatura
Risorse umane		
Formazione e sviluppo competenze	La capacità di ricerca e di attrazione di adeguate competenze professionali, l'adozione di politiche di sviluppo, formazione e carriera favoriscono l'affermazione di un'organizzazione sui mercati. Inoltre, la pianificazione di processi che consentono ai dipendenti il miglioramento delle performance aziendali grazie ad attività formative svolte con cadenza periodica rappresentano una condizione imprescindibile per la durata nel tempo e per la generazione di valore da parte dell'impresa.	GRI 401 Occupazione GRI 404 Formazione ed istruzione
Ambiente di lavoro	L'ambiente di lavoro comprende la capacità di rappresentare e rispettare la pluralità e l'eterogeneità dei singoli attori del contesto aziendale, costruendo un ambiente fondato sulla diversità, inclusione, condizioni che favoriscono lo sviluppo del senso di appartenenza, la coerenza tra qualitative e le mansioni svolte e la promozione di politiche di welfare considerando in via prioritaria l'ascolto e il coinvolgimento dei dipendenti.	GRI 401 Occupazione GRI 406 Non discriminazione GRI 405 Diversità e pari opportunità
Salute e sicurezza sul lavoro	La gestione di un'organizzazione prevede, come condizione necessaria l'adozione di politiche e strumenti di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, il rispetto del benessere dei lavoratori.	GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro
Ambiente		
Uso responsabile delle risorse ed economia circolare: materiali, rifiuti	Analisi degli impatti ambientali e delle risorse utilizzate, come precondizioni per limitarne il prelievo, in particolare per le risorse naturali non rinnovabili. Assumono rilievo i processi per l'utilizzo di materiali provenienti da precedenti lavorazioni, così come il riutilizzo di alcune di queste. La gestione e riduzione dei rifiuti prodotti, per i suoi impatti ambientali, ha grande importanza in tale contesto.	GRI 301 Materiali GRI 306 Rifiuti
Consumi ed efficienza energetica	L'efficiamento dei processi produttivi e riduzione conseguente dei consumi energetici, in particolare dell'energia da combustibili fossili, consente di ridurre gli impatti ambientali ed il prelievo di risorse.	GRI 302 Energia
Cambiamenti climatici - emissioni	I processi di transizione energetica in atto per contrastare i cambiamenti climatici richiedono anche scelte strategiche in relazione alle diverse tipologie di energia disponibili, ed in particolare delle fonti energetiche rinnovabili. Gli obiettivi di riduzione delle emissioni sono influenzati anche dai processi di efficientamento energetico.	GRI 305 Emissioni
Tutela della biodiversità	Conservazione della biodiversità, intesa come varietà degli organismi viventi, la loro variabilità genetica ed i complessi ecologici di cui fanno parte, assicurando al contempo la salvaguardia e il ripristino dei servizi ecosistemici, mitigando gli impatti negativi ambientali e sociali che la perdita di biodiversità determina (per la vita nel suo complesso, ma anche per la sicurezza alimentare).	GRI 102 General disclosure
Comunità e territorio		
Valorizzazione e sviluppo del territorio	Responsabilità sociale di impresa: progetti ed iniziative di supporto e sviluppo economico, sociale e culturale della comunità e del territorio di riferimento, partnership con istituzioni del territorio (Corporate citizenship).	GRI 413 Comunità e territorio

Stakeholder

Gli stakeholder sono individui o gruppi con i quali un'organizzazione (impresa) crea, mantiene e sviluppa nel tempo relazioni. Gli stakeholder sono espressione di interessi, valutazioni e portatori di aspettative nei confronti dell'impresa. Le relazioni con gli stakeholder si fondano sull'utilizzo di strumenti adeguati e differenziati per le diverse categorie, tali da favorire il loro coinvolgimento e ricadute positive sull'evoluzione e sviluppo del modello di business e di realizzazione della strategia d'impresa. Le attività di engagement degli stakeholder sono parte integrante della gestione delle diverse attività e processi aziendali e riguardano tutte le funzioni della Cooperativa.

Analisi di materialità

Il reporting di sostenibilità si basa sull'identificazione, analisi e rendicontazione degli aspetti definiti come "temi materiali": tematiche che riflettono in misura più significativa gli impatti (positivi o negativi) economici, ambientali e sociali di un'impresa e che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder di riferimento.

La Commissione Europea, da ultimo nella nuova Direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive - aprile 2021) ha integrato la definizione di temi materiali, intesi anche come aspetti che possono avere impatti significativi sullo sviluppo, le prestazioni e, di conseguenza, sul valore finanziario di un'impresa. Nello stesso tempo, un tema materiale è definito come tale in relazione agli ambiti e tematiche di carattere sociale e ambientale sui quali l'impresa, attraverso la propria attività, ha un impatto rilevante ("doppia materialità").

L'analisi di materialità prevede contestualmente la identificazione dei temi materiali tenuto conto della loro relativa priorità.

Il processo di analisi di materialità è stato realizzato come segue:

Mappatura stakeholder e strumenti di dialogo e relazione - Valutazione delle tematiche emerse dalle attività di relazione e di coinvolgimento nei confronti degli stakeholder.

Benchmarking dei comparables nazionali ed internazionali di settore.

Analisi del mercato / settore di riferimento e relativi scenari / trend.

Validazione delle tematiche di materialità.



IFS
International
Food Standard

EQUALITAS
Standard SOPD - OS
Sostenibilità Economica
Sociale - Ambientale



BIO -
CCPB

03.

GOVERNARE L'IMPRESA

IL SISTEMA DI GOVERNANCE

Organi Sociali

Gli organi sociali della Cooperativa sono costituiti dall'Assemblea Generale dei Soci, che si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del Bilancio d'esercizio ed approva i regolamenti interni. L'Assemblea elegge il Consiglio di Amministrazione, che è investito dei poteri di gestione della Cooperativa in tutti i suoi aspetti ordinari e straordinari, e nomina gli organismi di controllo: il Collegio Sindacale e la Società di Revisione.

Gli organi sociali nel sistema di governance di Terre Cevico sono rappresentati dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale, dai comitati interni di direzione e dall'Assemblea dei Soci.

Al Presidente ed al Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione sono state conferite specifiche deleghe operative, così come anche ad alcuni dirigenti sono stati conferiti specifici poteri per la gestione delle attività di pertinenza.

L'attività di vigilanza è demandata al Collegio sindacale in base alle disposizioni contenute nell'art. 2403 del Codice Civile.

Alla Società di revisione compete la revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato ai sensi del D.lgs. 39/2010 nonché ai sensi dell'art.15 della Legge 59/1992 per quanto concerne le norme in materia di società cooperative.

Nel sistema di governance rientra anche l'Organismo di vigilanza (OdV) con i compiti specifici definiti dal D.lgs. 231/01, tra cui quelli di vigilare sull'osservanza delle prescrizioni del Modello Organizzativo 231, verificarne la sua reale efficacia nonché l'eventuale necessità di aggiornamento.



Consiglio di Amministrazione

Marco Nannetti, Presidente
Lauro Giovannini, Direttore Generale
Franco Donati, Vice Presidente
Maddalena Zortea, Vice Presidente
Stefano Alpi, Consigliere
Alberto Asioli, Consigliere
Emanuele Babini, Consigliere
Olivano Bandini, Consigliere
Flavio Cattani, Consigliere
Linda Faggioli, Consigliere
Fabio Foschi, Consigliere
Carlo Frulli, Consigliere
Gian Luca Meluzzi, Consigliere
Gianni Raffoni, Consigliere
Giampietro Sabbatani, Consigliere
Gregorio Vecchi, Consigliere

Rispetto alla composizione per genere e classe di età:

Consiglio di Amministrazione Diversità di genere

Donne	Uomini	Totale
2 (12,50%)	14 (87,50%)	16 (100%)

Consiglio di Amministrazione Diversità per classi di età

< 30 anni	tra 30 e 50	> 50 anni
- (- %)	3 (18,75%)	13 (81,25%)

Collegio Sindacale

Isabella Landi, Presidente
Pierotomaso Caldarelli, Sindaco
Elisa Garavini, Sindaco

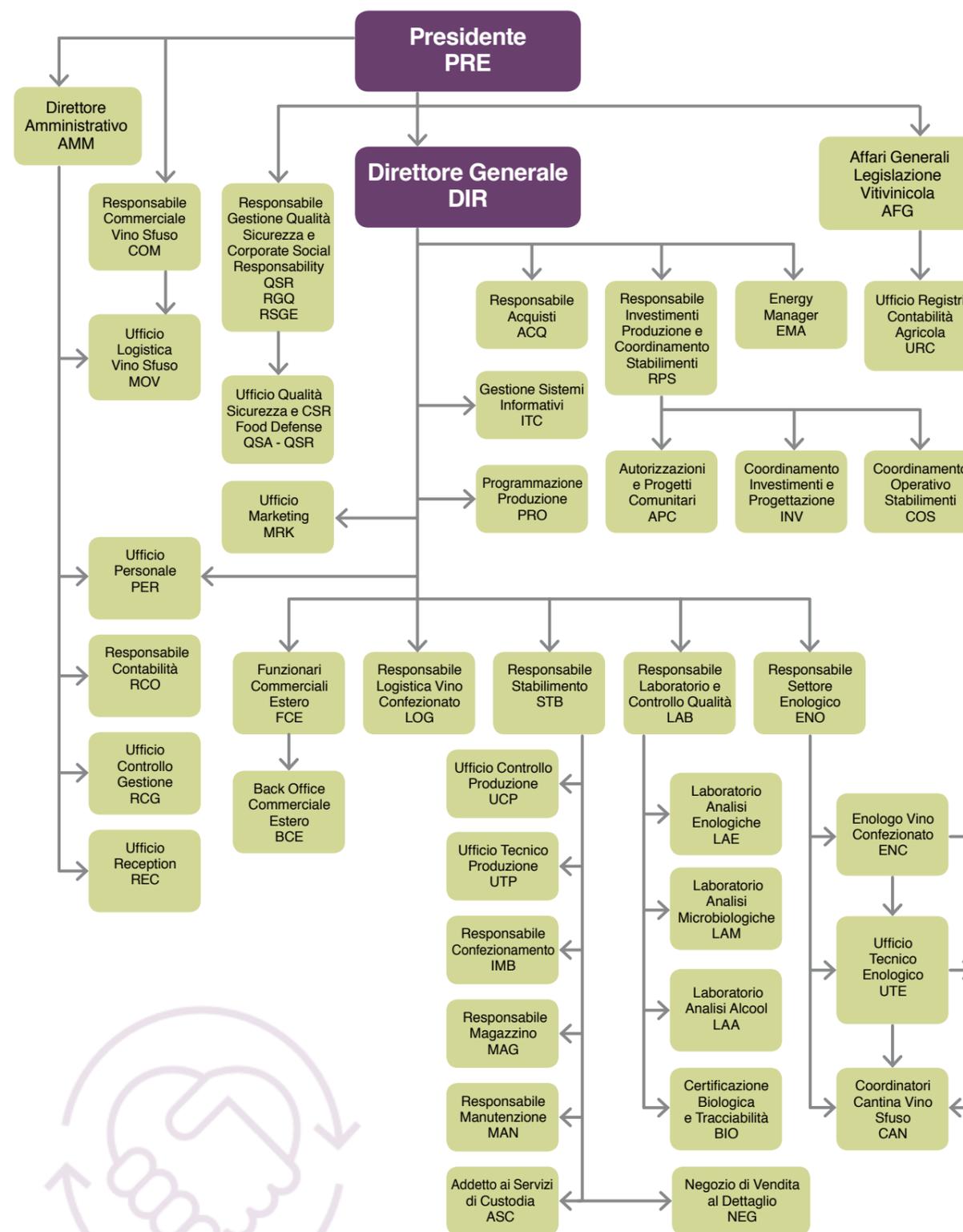
Società di Revisione

Uniaudit S.r.l.

Assetto organizzativo

Direttore generale:
Lauro Giovannini
Direttore amministrativo e finanziario:
Massimo Gallina
Direzione Operativa:
Massimo Gallina
Lauro Giovannini
Marco Nannetti

Organigramma Terre Cevico



IL MODELLO DI CONTROLLO



Il modello di controllo e le politiche adottate

La capogruppo Terre Cevico, determinata ad assicurare la massima correttezza nella conduzione dei propri affari e delle relative attività aziendali, anche a tutela della propria immagine e reputazione, ha scelto di conformarsi alle prescrizioni del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (di seguito anche il "Decreto"), decreto che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa degli enti ed ha adottato il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, ai sensi del D.Lgs 8 giugno 2001, n. 231 ("Modello 231") approvato dal Consiglio di Amministrazione del 4 marzo 2021 che viene periodicamente aggiornato.

La scelta di dotarsi del Modello 231 comprende le principali cooperative socie di Terre Cevico, nonché le principali società del Gruppo. Hanno infatti adottato il Modello Organizzativo 231: Terre Cevico Soc. Coop. Agr., Le Romagnole, Cantina dei Colli Romagnoli, Due Tigli, Sprint Distillery e Cantine Giacomo Montresor. La mappatura delle attività aziendali sensibili ai rischi di reato inclusi nel D.lgs. 231/2001 ha permesso alle società del Gruppo di definire specifici protocolli da seguire monitorandone l'applicazione durante la fase di audit.

La responsabilità dell'Ente si aggiunge – e non si sostituisce - a quella penale della persona fisica che ha compiuto materialmente l'illecito, ed è autonoma rispetto ad essa. La previsione della responsabilità amministrativa di cui al Decreto coinvolge, nella repressione degli illeciti ivi espressamente previsti, gli Enti che abbiano tratto vantaggio dalla commissione del reato o nel cui interesse siano stati compiuti i reati. L'articolo 6 del Decreto prevede una forma di esonero della responsabilità dell'Ente dai reati previsti qualora lo stesso Ente dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, un modello di organizzazione e gestione ("Modello 231") idoneo a prevenire i reati della specie di quello eventualmente verificatosi e abbia incaricato un apposito organismo indipendente di vigilare, affinché questo modello sia osservato e continuamente aggiornato.

Nello specifico, il sistema di controllo (Modello 231) di Terre Cevico prevede:

- la definizione di regole comportamentali a cui i Destinatari devono attenersi nei rapporti con i terzi, richiamate nel Codice Etico;
- un sistema organizzativo adeguato sotto il profilo della definizione dei compiti, delle deleghe e delle procure;
- un sistema di procedure manuali ed informatiche chiare e costantemente aggiornate;
- un sistema di controllo di gestione che possa segnalare

tempestivamente situazioni di criticità, con particolare attenzione alla gestione dei flussi finanziari;

- un sistema di poteri autorizzativi e di firma assegnati in coerenza con le responsabilità organizzative e gestionali definite, prevedendo, quando richiesto, una puntuale indicazione delle soglie di approvazione delle spese;
- un'efficace comunicazione del Modello al personale;
- una formazione specifica e continua per tutto il personale interessato.

Per garantire l'efficacia del Modello, Terre Cevico si è posta l'obiettivo di assicurarne la corretta conoscenza da parte di tutti i destinatari, anche in funzione del loro diverso livello di coinvolgimento nei processi sensibili.

In tal senso il Modello prevede una serie di attività individuate per una corretta ed esaustiva comunicazione del Modello a dipendenti e collaboratori di Terre Cevico e per la loro formazione quali:

- la diffusione del Modello su rete intranet aziendale anche attraverso la creazione di specifiche cartelle, costantemente aggiornate, i cui contenuti riguardino essenzialmente:
- comunicazione a tutti i dipendenti dell'avvenuta adozione del Modello ex D.lgs. 231/2001 in formato elettronico o cartaceo nonché delle parti operative del Modello di loro interesse;
- consegna ai nuovi dipendenti di un'apposita informativa sul Modello adottato (es. informativa specifica da consegnare insieme ad altra documentazione al momento dell'assunzione);
- formazione da parte dei responsabili ai propri dipendenti gerarchici, finalizzata ad illustrare i comportamenti da tenere nei confronti dell'Organismo di Vigilanza, in materia di comunicazioni, segnalazioni e collaborazione alle attività di vigilanza e aggiornamento del Modello.

Il Modello prevede inoltre un piano di comunicazione e formazione verso i collaboratori / professionisti attraverso:

- la comunicazione dell'avvenuta adozione del modello a tutti i soggetti / partner che intrattengano con Terre Cevico rapporti contrattualmente regolati (es. convenzioni, contratti quadro per acquisti/conferimenti, ecc.);
- l'inserimento di una dichiarazione, in qualunque contratto di fornitura, servizio e consulenza (nel corpo del proprio testo o in allegato) di conoscenza delle disposizioni del D.Lgs. 231/2001 e delle prescrizioni del Modello.

Come previsto dal Modello 231, è stato nominato un organismo (c.d. "Organismo di Vigilanza" o "OdV") specificatamente dotato della funzione di vigilare sul funzionamento e sull'applicazione del Modello.

I presidi contro la corruzione

La corruzione e la frode rappresentano un rischio importante per le attività di business in quanto possono compromettere in maniera significativa la reputazione e l'immagine aziendale oltre che procurare danni economici diffusi e rilevanti. Nel Modello 231 di Terre Cevico sono previste una serie di regole di comportamento finalizzate alla gestione dei controlli delle attività sensibili e sono inoltre dichiarati i principi generali di comportamento, ribaditi anche nel Codice Etico, per la prevenzione della corruzione.

Nel corso dell'esercizio, così come in quelli precedenti oggetto di rendicontazione, non sono stati accertati episodi di corruzione attiva o passiva che abbiano coinvolto amministratori o dipendenti di Terre Cevico.

Codice Etico

Il Codice Etico sancisce i valori di riferimento e le norme di comportamento che regolano i rapporti con i consumatori, i lavoratori e i fornitori e che, più in generale, indirizzano e vincolano i comportamenti verso tutti gli interlocutori aziendali. Tra questi ricordiamo: rispetto delle norme, onestà, trasparenza, riservatezza, concorrenza leale, integrità, correttezza nei rapporti con i dipendenti e tutela dell'ambiente.

Il Codice Etico, parte integrante del Modello 231, raccoglie i principi etici e le regole comportamentali cui sono tenuti a conformarsi tutti coloro che operano, dall'interno e dall'esterno, nelle attività di Terre Cevico (dirigenti, lavoratori, collaboratori, fornitori e partner commerciali), per garantire una prospettiva gestionale responsabile e un metodo di lavoro corretto e rispettoso degli interessi degli stakeholder.

La storia di Terre Cevico ha inizio quasi 60 anni fa e da allora il business di riferimento è stato modificato di pari passo con l'evoluzione della Pubblica Amministrazione e delle libere professioni.

Le attività vengono svolte attraverso le diverse Società che compongono il Gruppo.

Terre Cevico, considerando il settore nel quale opera e in particolare i contatti che intrattiene con la Pubblica Amministrazione, ha ritenuto opportuno adottare, sia al suo interno sia nei rapporti con i terzi, un insieme di regole comportamentali che riconosce, accetta e condivide, dirette a diffondere, a tutti i livelli aziendali, una solida integrità etica ed una forte sensibilità alle leggi ed alle regole comportamentali.



I destinatari hanno, pertanto, l'obbligo di conoscerne le norme, di astenersi da comportamenti ad esse contrari, di rivolgersi al diretto referente o all'Organismo di Vigilanza per chiarimenti segnalando eventuali violazioni da parte di soci, dipendenti, collaboratori o terzi, di collaborare con le strutture deputate a verificare le violazioni ed informare le controparti dell'esistenza del presente Codice Etico. L'osservanza delle disposizioni del Codice Etico è parte essenziale delle obbligazioni contrattuali assunte dal Gruppo.

In tale contesto, Terre Cevico promuove una serie di principi ai quali si conforma sia la propria attività di impresa che di tutte le altre aziende appartenenti al Gruppo (cooperative socie e società controllate), dei rispettivi dipendenti e di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, cooperano con le società del Gruppo Terre Cevico per lo svolgimento delle attività aziendali, e che contengono le regole comportamentali che tali soggetti sono tenuti ad osservare.

Terre Cevico è peraltro consapevole che l'adozione di un Codice Etico, che enunci in modo chiaro e trasparente l'insieme dei valori ai quali si ispira per il raggiungimento degli obiettivi di business, è di importanza centrale per il corretto svolgimento delle rispettive attività. Il Codice Etico costituisce inoltre un elemento di supporto del Modello 231 per la prevenzione degli illeciti previsti.

L'osservanza del Codice Etico è considerata condizione imprescindibile per un corretto funzionamento del Gruppo, per la tutela della sua affidabilità, reputazione ed immagine, e per una maggior soddisfazione della clientela; fattori questi che concorrono al successo e allo sviluppo attuale e futuro del Gruppo Terre Cevico.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi, Terre Cevico si conforma ai seguenti **Valori di riferimento**:



Terre Cevico **reinterpreta i valori della cooperazione** alla luce delle necessità del mercato globale. Gli ideali e le esperienze del mondo cooperativo le permettono di impostare la propria attività secondo principi-guida, che si traducono in autentici vantaggi competitivi. Essi possono sintetizzarsi in:

- saper rispondere con flessibilità, competenza, tempestività alle richieste della clientela;
- governare gli imprevisti e fronteggiare problemi articolati e complessi;
- sviluppare e consolidare un'autentica cultura manageriale;
- instaurare duraturi rapporti di collaborazione e fiducia con tutti i suoi interlocutori.

Tali valori sono tradotti in condotte e comportamenti propri della Cooperativa. Come organizzazione e come individui, tutti i dipendenti e i collaboratori sono tenuti a vivere, nell'ambiente di lavoro, secondo questi principi e ad applicarli in modo corretto, eticamente ed onorevolmente.

Il Codice Etico di Terre Cevico è disponibile e consultabile al seguente indirizzo: www.terrecevico.com/certificazioni

Gli strumenti di segnalazione

Al fine di poter gestire le segnalazioni o lamentele dei lavoratori e di altri aventi parte, l'azienda dispone di diversi strumenti, come di seguito elencato:

- segnalazione palese, direttamente ai responsabili di funzione, reparto, o settore;
- segnalazione palese, direttamente alla Direzione aziendale;
- segnalazione palese, direttamente ai propri organi di rappresentanza (RSU, RLS, OO.SS.);
- segnalazione palese, ma che resta riservata, direttamente all'organismo di vigilanza previsto dal MOG 231/2001 alla mail odv231@cevico.com;
- segnalazione anonima, per mezzo delle cassette postali interne, collocate presso i marca tempo aziendali.

Le modalità di segnalazione sopraindicate sono riferibili, oltre che agli aspetti etici, anche a quelli legati alla sicurezza sul lavoro, alla sostenibilità, alla sicurezza alimentare e ad ulteriori ambiti che dovessero richiedere modalità di segnalazione specifica. Per valutare gli aspetti inerenti la gestione etica l'organizzazione predispone, almeno a cadenza annuale, obiettivi che vengono valutati e revisionati in sede di Riesame della Direzione.

Il Rating di legalità, lo scenario generale e l'indice di Terre Cevico

Il rating di legalità è un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta. (Riferimento normativo: Decreto-legge 1/2012 (Art. 5 ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal Decreto-legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012. È uno strumento che sollecita le aziende italiane all'introduzione di principi di comportamento etico in relazione al rispetto della legalità nella gestione del proprio business.

Possono richiedere l'attribuzione del rating le imprese che soddisfano cumulativamente i seguenti requisiti:

- sede operativa in Italia;
- fatturato minimo di due milioni di Euro nell'esercizio chiuso nell'anno precedente a quello della domanda;
- iscrizione nel registro delle imprese da almeno due anni alla data della domanda;
- rispetto degli altri requisiti sostanziali richiesti dal Regolamento.

Tale riconoscimento viene espresso con un punteggio compreso tra un minimo di una e un massimo di tre "stellette".

L'impresa richiedente ottiene il punteggio base ★, qualora rispetti tutti i requisiti di cui all'articolo 2 del Regolamento attuato in materia di Rating di Legalità. Il punteggio base potrà essere incrementato di un "+" per ogni requisito aggiuntivo che l'impresa rispetta tra quelli previsti all'art. 3 del Regolamento. Il conseguimento di tre "+" comporta l'attribuzione di una stelletta aggiuntiva, fino a un punteggio massimo di ★★★. Terre Cevico ha acquisito il punteggio di ★★★+ e tale rating è stato rinnovato il 09/03/2021 con scadenza 09/03/2023.

Politica etica e di sostenibilità di Terre Cevico

Terre Cevico, nel mese di **febbraio 2022** ha adottato una specifica politica etica e di sostenibilità TERRE-CEVICO-POLITICA-ETICA. La politica sarà **mantenuta attiva con una revisione annuale** in occasione del Riesame della Direzione, con l'affissione presso i locali dell'azienda e la diffusione a tutte le parti interessate attraverso il sito web aziendale; in particolare l'azienda stabilisce il suo impegno a:

Impegni	Area / ambito di impatto
Impegni sociali	Rispettare, proteggere ed evitare la violazione dei diritti umani di altri, incluso il divieto di traffico forzato o vincolato di esseri umani.
	Non utilizzare e non favorire il lavoro minorile .
	Non ricorrere a lavoro forzato o obbligato di nessun tipo.
	Rispettare le norme e leggi in materia di sicurezza dei lavoratori .
	Rispettare il diritto di tutto il personale a aderire alle organizzazioni sindacali .
	Operare in coerenza con quanto stabilito dal codice etico aziendale e rispettare quanto disposto dal Modello Organizzativo e di Gestione attivato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.
	non effettuare alcun tipo di discriminazione evitando trattamenti differenziati in base a genere, etnia, religione, ceto sociale, nazionalità, stato di salute, orientamento sessuale, responsabilità familiari, stato civile, appartenenza sindacale, opinioni politiche, età e ogni altra condizione che potrebbe comportare l'esistenza di una discriminazione.
Non applicare punizioni disciplinari , ad eccezione di quelle ammesse dal CCNL di settore.	
Conformarsi all' orario di lavoro stabilito dal CCNL e dagli eventuali accordi sindacali interni.	
Rispettare la corresponsione del salario minimo definito dal CCNL di settore.	
Impegni ambientali	Ridurre, quanto più possibile, i propri impatti ambientali e in genere il consumo di materie prime .
Filiera di fornitura	Qualificare e monitorare i fornitori in considerazione della loro importanza e del loro rispetto delle politiche etiche e di responsabilità sociale.
Contrasto alla corruzione	Non tollerare in alcun modo e da parte di alcuno qualsiasi comportamento legato a corruzione e attività fraudolente .
Sicurezza dati e informazioni	Garantire la sicurezza delle informazioni e la protezione dei dati , anche laddove affidati a terzi.

SISTEMI DI GESTIONE E CERTIFICAZIONI



Qualità e tracciabilità

Le certificazioni di Terre Cevico, mediante il rispetto dei requisiti volontari previsti da ciascuna norma, intendono assicurare al consumatore la più alta qualità del prodotto e il rispetto della sicurezza alimentare per ciascuno dei processi produttivi gestiti dall'azienda.

La matrice organizzativa, culturale e sociale del Gruppo ha determinato, nel corso del tempo, la capacità di prevedere la necessità di soddisfacimento di attese del cliente e la comprensione circa l'emergere di tematiche etiche ed ambientali capaci di determinare l'orientamento dei consumatori verso la sostenibilità dei prodotti e di tutta la filiera che sottende alla produzione di vini. Questo ha permesso a Terre Cevico di strutturare ed organizzare un sistema di gestione che, per mezzo di norme interne e tramite il mantenimento di tutte le necessarie informazioni, garantisce la maggiore **qualità e sicurezza alimentare** possibile per il cliente, assicurando inoltre la totale **tracciabilità** del vino lavorato, confezionato e commercializzato.

Il management Terre Cevico ha adottato e perfezionato, nel corso del tempo ed in collaborazione con gli uffici aziendali di riferimento, **politiche di indirizzo e norme interne** relative alla gestione degli aspetti ritenuti più significativi in ambito etico, ambientale, energetico, di salute e sicurezza sul lavoro e di qualità e sicurezza alimentare. Tali norme sono sottoposte a costante revisione e vengono aggiornate almeno una volta all'anno per mantenerle allineate alle variazioni apportate da nuove normative, modifiche tecniche di processo e di lavorazione e adeguamenti di tipo ambientale ed energetico, ecc.

Certificazioni, miglioramento continuo e verifica delle prestazioni

L'azienda, oltre a mantenere e sviluppare le procedure legate alle certificazioni esistenti, verifica puntualmente le performance dei **propri sistemi di gestione** ed ha attivato, in collaborazione con i consulenti di Tetra Pak Italia, un progetto di gestione delle attività di miglioramento continuo legate, in particolare, al confezionamento e imbottigliamento dei vini, che sarà nel prossimo futuro esteso all'intero perimetro aziendale. Aspetti di carattere formativo inerenti lo sviluppo delle competenze individuali e di team building, accurate misurazioni e analisi riguardanti gli aspetti di efficienza produttiva e di ottimizzazione del processo, unite alle puntuali registrazioni delle eventuali non conformità, rendono questa attività fondamentale per l'ulteriore sviluppo delle buone pratiche lavorative aziendali. Tutte le attività di certificazione legate ai sistemi di gestione aziendali sono sottoposte a riesami periodici da parte della direzione aziendale, al fine di mantenere una elevata attenzione su questi basilari aspetti tecnici ed operativi.

Nella tabella che segue, sono illustrati i sistemi di gestione di processo che adotta Terre Cevico, le certificazioni e gli standard riconosciuti per le diverse società del Gruppo e le due principali cantine conferenti e socie.

Sistema / Certificazione / Standard	Descrizione	Terre Cevico	Due Tigli	Sprint Distillery S.r.l.	Tenuta Masselina	Le Romagnole S.C.A. p.a.	Cantina dei Colli Romagnoli
ISO 9001 Gestione Sistema Qualità 	La norma ISO 9001 è lo standard di riferimento per la certificazione del sistema di gestione per la Qualità.						
ISO 50001 Gestione Energia 	La norma ISO 50001 focalizzata sull'Energia / Sistemi di gestione dell'energia, prevede una serie di requisiti e linee guida in materia di efficienza e sostenibilità ambientale. La gestione dell'energia da parte di Terre Cevico viene effettuata secondo quanto stabilito dalla norma specifica.						
ISO 22000:2018	"Food Safety Management Systems - Requirements for any organization in the food chain": è uno standard Internazionale volontario per la certificazione di un Sistema di Gestione nel campo della filiera agro-alimentare.						
FSSC 22000 - Food Safety System Certification Scheme 22000 	È uno schema di certificazione sviluppato dalla Foundation for Food Safety Certification per la certificazione delle organizzazioni produttrici di alimenti e ha l'obiettivo di armonizzare i requisiti di certificazione ed i metodi per ottenere sistemi di sicurezza alimentare nella filiera						
BRC GS FOR FOOD SAFETY Sicurezza Alimentare 	Il BRCGS Global Standard for Food Safety , originariamente pubblicato nel 1998, è stato sviluppato in collaborazione con numerosi rivenditori europei e associazioni di categoria. Lo standard fornisce un quadro per valutare i fornitori in termini di sicurezza alimentare e igiene.						
IFS - International Food Standard 	Ha lo scopo di favorire l'efficace selezione dei fornitori food a marchio della Grande Distribuzione Organizzata (GDO), sulla base della loro capacità di fornire prodotti sicuri, conformi alle specifiche contrattuali e ai requisiti di legge. Costituisce un modello riconosciuto sia in Europa che nel resto del mondo.					Stabilimenti di Alfonsine e Bagnacavallo	
BRC GS FOR ETHICAL TRADE AND RESPONSIBLE SOURCING Etica e Responsabilità Sociale 	Il BRCGS Ethical Trading and Responsible Sourcing Standard risponde ai cambiamenti nel comportamento degli acquirenti, delle normative e degli investitori. È uno standard globale che fornisce fiducia nella catena di approvvigionamento e conformità sociale.						
EQUALITAS Standard SOPD - OS Sostenibilità Economica Sociale - Ambientale 	Standard volontario di riferimento sulla sostenibilità del vino e delle organizzazioni.						
BIO - CCPB 	Lo stabilimento di Bagnacavallo è certificato per la produzione di vino biologico. Il management ha emanato e perfezionato, nel corso del tempo, politiche di indirizzo e norme interne relative alla gestione degli aspetti ritenuti più significativi in ambito produttivo, tecnico, economico, etico e di sostenibilità.	Stabilimenti di Lugo, Forlì e Castel Bolognese			Cantina di produzione Imola	Stabilimento di Bagnacavallo	Stabilimenti di Imola e Coriano



103-2	416-2
103-3	417-2
206-1	418-1
207-1	419-1
307-1	

La certificazione Equalitas

Terre Cevico ha ottenuto, nel mese di aprile 2021, la certificazione "EQUALITAS – Vino sostenibile di organizzazione". La norma intende garantire, secondo la logica del miglioramento continuo, la **sostenibilità della filiera vino** e si basa sull'adozione di buone pratiche e sulla verifica di indicatori economici, ambientali e sociali integrati tra loro, inoltre sono presenti indicatori specifici e misurabili quali **carbon footprint, water footprint e biodiversità**. Tale certificazione è stata aggiornata alla Revisione 4 nel corso del mese di marzo 2022.

A tutela del consumatore, la norma impone la certificazione di parte terza e si dota di un marchio collettivo che permette di comunicare fino al consumatore finale ed in ambito di mercato. La norma viene applicata all'intera filiera del vino e pertanto si inserisce nelle sue dinamiche produttive, prevedendo la sua adozione e certificazione da parte di tutti i tipi di attori, siano essi agricoltori, trasformatori, imbottigliatori o soggetti che raccolgano tutte queste identità in una, fino ai consorzi di tutela. È prevista infatti la **certificazione di tre dimensioni produttive**: l'impresa (standard di organizzazione), il prodotto finito (standard di prodotto) e il territorio (standard di territorio). La certificazione ottenuta da Terre Cevico è classificata come "Winery", si riferisce cioè all'impresa (organizzazione).

Nel mese di marzo 2022 Terre Cevico ha inoltre ottenuto la certificazione "EQUALITAS – Prodotto" per i vini ottenuti dalla filiera CAB Massari – Le Romagnole – Terre Cevico. Tale certificazione riguarda i prodotti Merlot Rubicone IGT e Trebbiano Rubicone IGT.



BRC GS for Ethical Trade and Responsible Sourcing

Terre Cevico, consapevole della rilevanza delle tematiche di carattere etico e sociale che appartengono di fatto e di diritto al patrimonio culturale del mondo cooperativo, ha adottato a maggio 2021 e mantenuto nel 2022 la norma etica e di responsabilità sociale **BRC GS for Ethical Trade and Responsible Sourcing**. Questa certificazione, tra le prime ottenute in Italia da aziende vinicole, assicura che si operi in conformità ad un riconosciuto standard etico che riguarda l'azienda e la catena di approvvigionamento; questo con particolare riferimento al rispetto dei diritti dei lavoratori, e con l'adozione di specifiche azioni contro i rischi di sfruttamento del lavoro e la discriminazione delle persone. Al fine di evidenziare il rispetto dei principi etici e dei valori ad essi collegati Terre Cevico aderisce allo standard etico volontario **amfori-BSCI** ed alla piattaforma **SEDEX (SMETA)** effettuando le attività di audit annuale previste per ciascuno dei propri siti.

Gli obiettivi

Quali prossimi obiettivi di certificazione l'azienda considera di sviluppare ed implementare entro il 2023 la certificazione **ISO 14001** (Sistema di Gestione Ambientale) ed entro il 2024 la certificazione **ISO 45001** (Sistemi di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro).

Adesioni ad organizzazioni ed associazioni esterne

La presenza di Terre Cevico sul territorio regionale e nazionale e la continua ricerca di sinergie in ambito istituzionale, economico e produttivo hanno creato un sistema di collaborazioni attive con associazioni, enti e fondazioni. Si citano le principali rispetto alle quali si evidenzia una efficace e costante collaborazione.

Alleanza Cooperative Italiane (ACI) Coordinamento settore viticolo, Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo, Enoteca Regionale dell'Emilia-Romagna, Federcoop, Federazione Cooperative Provincia di Ravenna, Fondazione Teatro Rossini Lugo, Fondazione Romagna Solidale, Legacoop, Legacoop Agroalimentare, Unione Italiana Vini.

I consorzi di tutela: Consorzio Vini di Romagna, Consorzio del Pignoletto, Consorzio di tutela del Lambrusco, Consorzio Tutela Vini DOC Bosco Eliceo, Consorzio per la Tutela dei Vini Valpolicella, Consorzio Tutela Vini Soave, Consorzio Tutela Lugana DOC, Consorzio Collio.

LA CONFORMITÀ ALLE REGOLE

Ambiente

Il quadro di riferimento del settore

Da un punto di vista ambientale, non esiste una normativa specifica dedicata al settore vitivinicolo. Esiste invece l'obbligo per tutte le aziende site sul territorio nazionale di adempiere per quanto riguarda la gestione degli aspetti ambientali al D.lgs. 152/2006, noto come Testo Unico Ambientale. Tale decreto unisce al proprio interno la regolamentazione dei settori ambientali che fino alla sua emanazione erano gestiti separatamente da leggi dedicate: acqua, aria, rifiuti.

Il tema dell'ambiente è molto ampio ed il TUA ha subito molte modifiche e integrazioni; in particolare nel 2013 è entrato in vigore il DPR 13 marzo 2013 n. 59, che ha introdotto l'AUA, **Autorizzazione Unica Ambientale**, come titolo autorizzativo che ricomprende al proprio interno diverse autorizzazioni che in precedenza venivano gestite separatamente. Nel dettaglio, gli aspetti applicabili agli stabilimenti di Lugo e Forlì di Terre Cevico, ricompresi nelle AUA sono: autorizzazione agli scarichi / autorizzazione alle emissioni in atmosfera / impatto acustico.

Le Autorizzazioni ambientali

Gli stabilimenti di Lugo e Forlì di Terre Cevico sono soggetti ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) per quanto riguarda lo scarico in pubblica fognatura, emissioni in atmosfera e impatto acustico. Le AUA hanno validità di 15 anni, ma vanno riviste ogni qualvolta ci siano eventuali variazioni del sito che ne modifichino i contenuti. A tale riguardo, per lo stabilimento di Lugo, è stata richiesta una nuova AUA, rilasciata a dicembre 2020, la quale recepisce l'impatto sugli scarichi industriali derivante dell'implementazione dell'impianto di produzione di MCR.

I rifiuti, non effettuando operazioni di trattamento dei rifiuti in loco, vengono gestiti conformemente al D.lgs. 152/2006 e, per le operazioni di trasporto, trattamento e smaltimento, Terre Cevico si affida a fornitori specializzati del settore. Ogni anno viene presentato il MUD, Modulo Unico di Dichiarazione Ambientale, attraverso il quale Terre Cevico comunica per ogni propria unità locale le quantità e le tipologie dei rifiuti prodotti nel corso dell'anno precedente.

Per lo stabilimento di Forlì è stato richiesto un aumento della portata di scarico, a fronte dell'incremento di esigenze produttive. Tale domanda di modifica sostanziale è stata accolta dagli enti preposti che hanno emesso una nuova AUA in data 6 dicembre 2021; per lo stabilimento di Lugo è stata richiesta una modifica sostanziale dell'AUA a seguito di variazioni nell'ambito del ciclo produttivo, tale istanza è stata accettata ed è stato rilasciato il nuovo atto autorizzativo il 3 dicembre 2020.

Il rispetto delle norme ambientali

Alla data di pubblicazione del presente documento, non sono in corso controversie, contenziosi o procedimenti amministrativi che abbiano comportato e/o che possono comportare pene pecuniarie significative e sanzioni non monetarie per il mancato rispetto delle leggi e/o delle normative ambientali. Analogamente, non sono state erogate sanzioni di rilievo per procedimenti terminati nel periodo di riferimento del Bilancio di sostenibilità.

Inosservanza di leggi e regolamenti in area sociale ed economica

Alla data di pubblicazione del presente documento non sussistono casi di violazioni di leggi e/o regolamenti relativi a disposizioni di carattere sociale ed economico, inclusi gli aspetti fiscali. Nessuna sanzione di rilievo avente tale natura è stata ricevuta nell'esercizio chiuso al 31 luglio 2022 e non si segnalano procedimenti di rilievo al riguardo.

Impatti sulla salute e sicurezza di prodotti e servizi

Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati casi di non conformità a norme, regolamenti o codici volontari / certificazioni di prodotto riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti durante il loro ciclo di vita.

Etichettatura di prodotti

Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati casi di non conformità a norme, regolamenti o codici di autoregolamentazione in materia di etichettatura dei prodotti che abbiano comportato ammende, sanzioni o avvisi.



Procedure in materia di rispetto della concorrenza

Nel corso del periodo oggetto di rendicontazione non si è verificato alcun episodio e/o apertura di procedimento o azione legale nei confronti di Terre Cevico relativamente a violazione della libera concorrenza, pratiche monopolistiche, antitrust.

Sicurezza dati e privacy

Nessuna contestazione è ad oggi pervenuta a Terre Cevico relativamente a violazioni della normativa, dei diritti degli interessati e dei dati personali di cui Terre Cevico è titolare del trattamento.



04.

LA FILIERA

PRATICHE AGRICOLE: SOSTENIBILITÀ, INNOVAZIONE NELLA TRADIZIONE

La filiera vinicola di approvvigionamento di Terre Cevico attinge in via prioritaria al bacino romagnolo, grazie allo storico e consolidato rapporto con le cantine socie Le Romagnole e Cantina dei Colli Romagnoli. In quest'ottica vanno visti i progetti di valorizzazione, le certificazioni di processo e di prodotto in continuo aggiornamento ed i patti di filiera firmati dai soci produttori di uve, per garantire il processo dalla vigna alla bottiglia ai clienti di Terre Cevico.

L'evoluzione della compagine sociale

I dati descrittivi dell'assetto della base sociale evidenziano come profilo sociale ed economico relativamente alle cantine socie di Terre Cevico riflettano i tempi. È in corso un ricambio generazionale ed una nuova filosofia di impresa vitivinicola prende forza.

I giovani imprenditori rilevano le quote dei vigneti dei loro predecessori, vigneti che tendono ad accorparsi e specializzare. Non più quindi prevalenza di piccoli appezzamenti che si erano formati in Romagna a seguito del sostegno alla formazione della "piccola proprietà contadina", ma aziende vitivinicole orientate verso una sostenibilità economica e ambientale.

Per questi motivi il numero dei soci delle cantine di base tende a diminuire, mentre la superficie vitata di pertinenza mantiene le posizioni o, talora, aumenta.

Le superfici vitate più ampie e oggetto di riorganizzazione ed investimenti con impianti giovani (intorno ai 10 anni), sono il riferimento per un'ampia diffusione della meccanizzazione della vendemmia.

Le cooperative socie contano per la vendemmia 2021 un numero pari a 1.911 conferenti diretti per un areale vitato complessivo di 6.700 ha (media ettaro 3,50). Circa 5.000 è il numero di soci complessivo del Gruppo che include i conferenti e gli aderenti ad altre cooperative socie.

La meccanizzazione della vendemmia

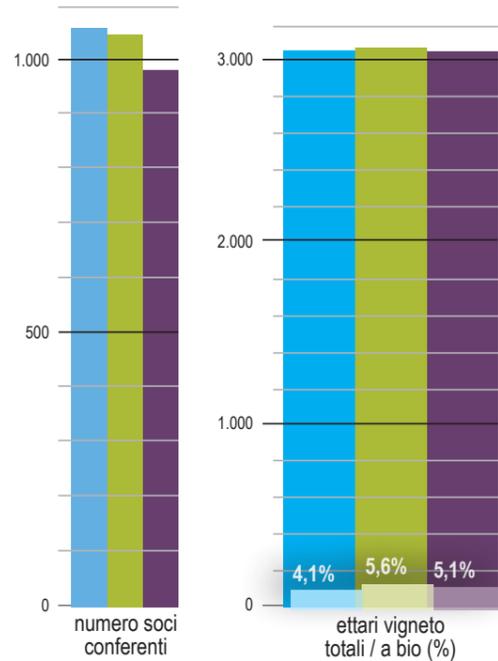
Maggior sostenibilità economica e aumento dei vigneti di recente impianto sono fattori che hanno creato un'accelerazione importante nella diffusione della vendemmia meccanica. Tra le principali difficoltà del settore agricolo si rileva anche la congiunzione tra mancanza e il forte costo della manodopera specializzata.

Il mantenimento di una soddisfacente redditività è legato alla possibilità di meccanizzazione delle operazioni colturali. In questo senso, la viticoltura romagnola, grazie ai finanziamenti OCM elargiti attraverso i piani di ristrutturazione dei vigneti degli ultimi anni, è oggi in buona misura meccanizzabile e/o meccanizzata, come attestano i dati relativi alle Cantine socie di Terre Cevico riportati in info-grafica.

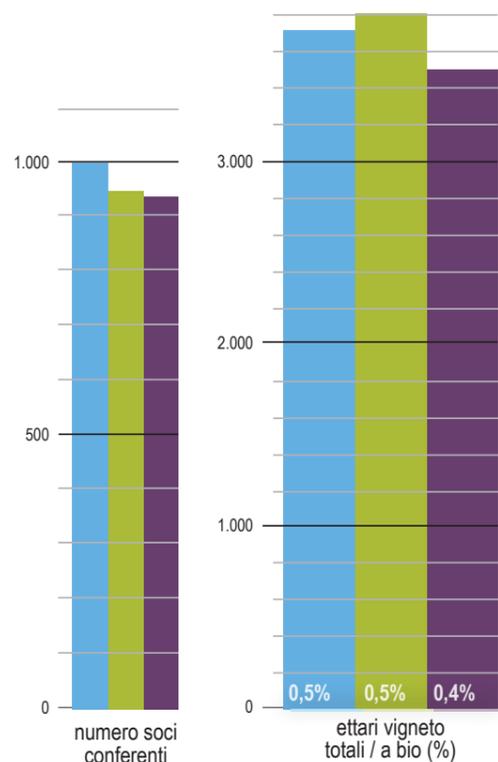
Cantina dei Colli Romagnoli, che raccoglie uve soprattutto dal bacino di collina, nel 2021 ha superato il 60% di vendemmiato a macchina, percentuale superiore seppur di poco a quella di Le Romagnole (57,43%), che riceve sostanzialmente uve di pianura. Al momento, la maggiore produttività delle viti di pianura è stato un deterrente all'introduzione della vendemmia meccanica, che in genere si ritrova applicata solo nelle aziende di dimensioni significative



Colli romagnoli (media 3,10 ha/socio)



Le Romagnole (media 3,78 ha/socio)



LE CANTINE



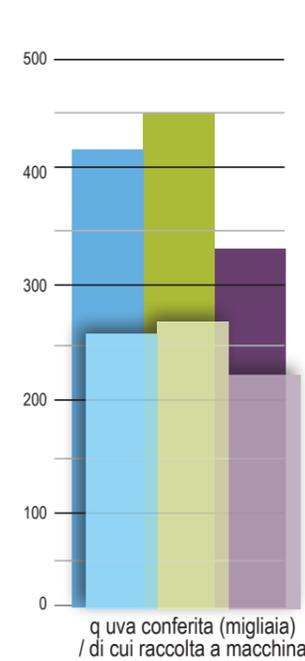
102-9 305-1
103-2 305-2
302-1 305-4
303-3 306-3

Cantina dei Colli Romagnoli Soc. Coop. Agr.

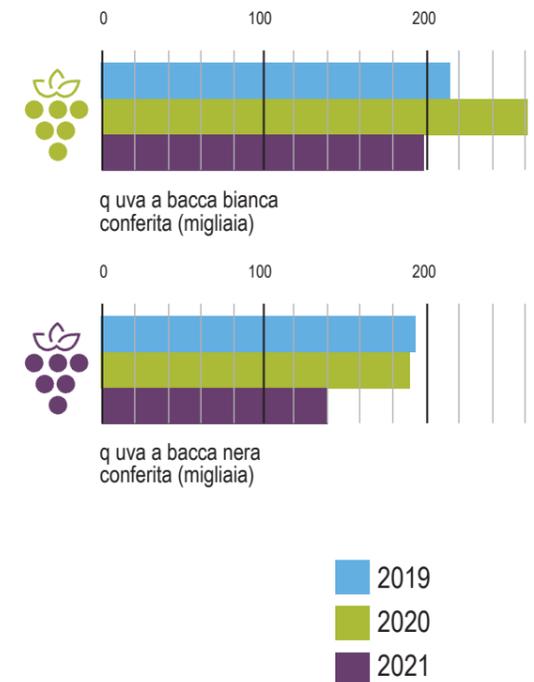
Si compone di tre stabilimenti (Imola, Faenza e Coriano) e un centro di raccolta (Casola Valsenio) ed è il riferimento per i soci produttori della fascia collinare tra Ozzano e Cattolica, lungo l'asse della Via Emilia, e fino alla parte nord della provincia di Pesaro, sia per la viticoltura convenzionale che biologica. Lo stabilimento di Imola è certificato per la lavorazione delle uve da agricoltura biologica sin dai primi anni 2000.

- Stabilimenti: Coriano di Rimini - Faenza - Imola
- Solo Centro di raccolta: Casola Valsenio
- Certificazioni: ISO 22000, FSSC 22000 Sicurezza Alimentare, BIO (cantina di Imola e Coriano)

Focus vendemmia meccanica



Conferimenti uva bianca / uva nera

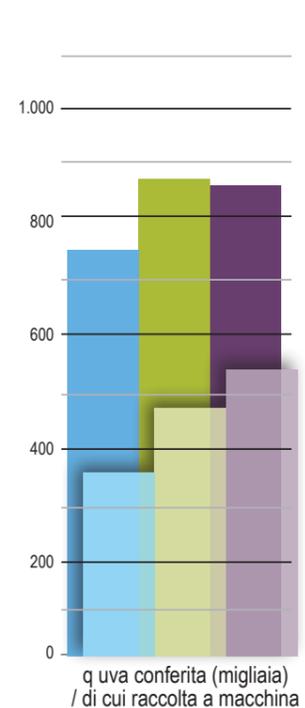


Le Romagnole Soc. Coop. Agr.

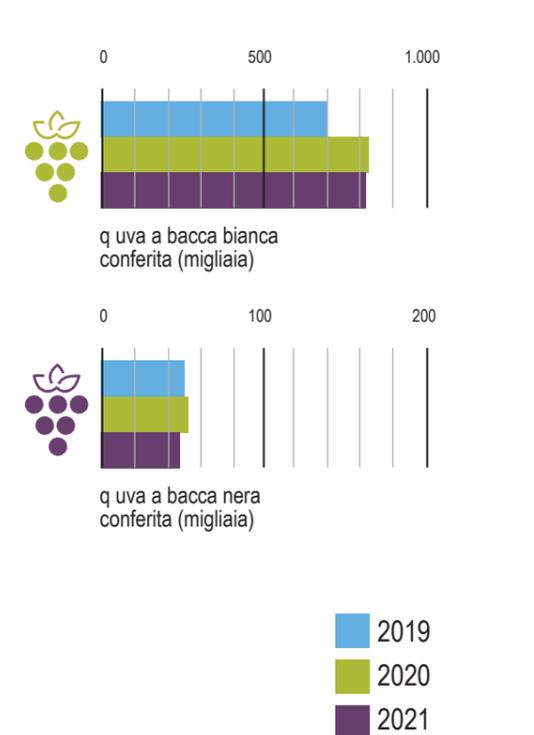
Le Romagnole insistono prevalentemente sull'areale di pianura della provincia di Ravenna e comprendono anche le CAB (Cooperative agricole braccianti). Sono sette gli stabilimenti in cui possono essere conferite le uve dei soci: Alfonsine, Bagnacavallo, Fusignano, Filetto, Massa Lombarda, Sant'Alberto, Voltana, cui si aggiunge il centro di raccolta di Filo d'Argenta.

- Stabilimenti: Alfonsine - Bagnacavallo - Filetto - Fusignano - Massalombarda - Voltana - Sant'Alberto
- Centri di raccolta: Filo di Argenta
- Certificazioni: ISO 22000, IFS FOOD Sicurezza Alimentare (cantine di Alfonsine e Bagnacavallo), EQUALITAS Standard SOPD - OS - Sostenibilità Economica - Sociale - Ambientale, BIO (cantina di Bagnacavallo).

Focus vendemmia meccanica



Conferimenti uva bianca / uva nera



Impatto ambientale Cantine (Le Romagnole e Colli Romagnoli)
Acqua

Prelievi idrici (in MegaLitri)	2020	2021	2022
Acque sotterranee (Pozzi)			
Acqua dolce (≤1,000 mg/L Totale Solidi Disciolti)	44	41	39
Altre tipologie di acqua (>1,000 mg/L Totale Solidi Disciolti)	-	-	-
Totale	44	41	39
Risorse idriche di terze parti			
Acqua dolce (≤1,000 mg/L Totale Solidi Disciolti)	37	37	40
Altre tipologie di acqua (>1,000 mg/L Totale Solidi Disciolti)	-	-	-
Totale	37	37	40
Acqua dolce (≤1,000 mg/L Totale Solidi Disciolti)	80	78	79
Altre tipologie di acqua (>1,000 mg/L Totale Solidi Disciolti)	-	-	-
Totale	80	78	79



Maddalena Zortea, Presidente Cantina dei Colli Romagnoli e Vicepresidente Terre Cevico

I valori delle emissioni 2020 e 2021 sono stati modificati in misura non significativa rispetto al dato pubblicato nel Bilancio di Sostenibilità del 2021 per effetto dell'aggiornamento nei fattori di emissione in aprile 2022. I valori delle emissioni Scope 1 erano rispettivamente di tCO₂e 8.802 per il 2020 e 10.163 per il 2021. Analogamente, i valori delle emissioni GHG Scope 2 – Location Based erano stati determinati in tCO₂e 1.175 nel 2020 e 1.316 nel 2021.

All'interno del Gruppo Terre Cevico si evidenzia che la Cantina socia Le Romagnole ha stipulato specifici contratti di acquisto di energia elettrica che garantiscono un determinato mix di utilizzo delle fonti primarie di energia per la produzione di energia elettrica, così come sono in essere contratti di fornitura con Garanzia di Origine (GO). Ciò ha determinato una notevole incidenza di fonti rinnovabili durante l'anno 2022 ed il conseguente decremento delle emissioni indirette (Scope 2), originato dalla stipula di contratti con Garanzia di origine.

L'incremento dell'incidenza di fonti rinnovabili ha causato pertanto, un trend positivo nella riduzione delle emissioni indirette (Scope 2) calcolate con il metodo market based nel 2022 rispetto al metodo location based.

Energia ed emissioni

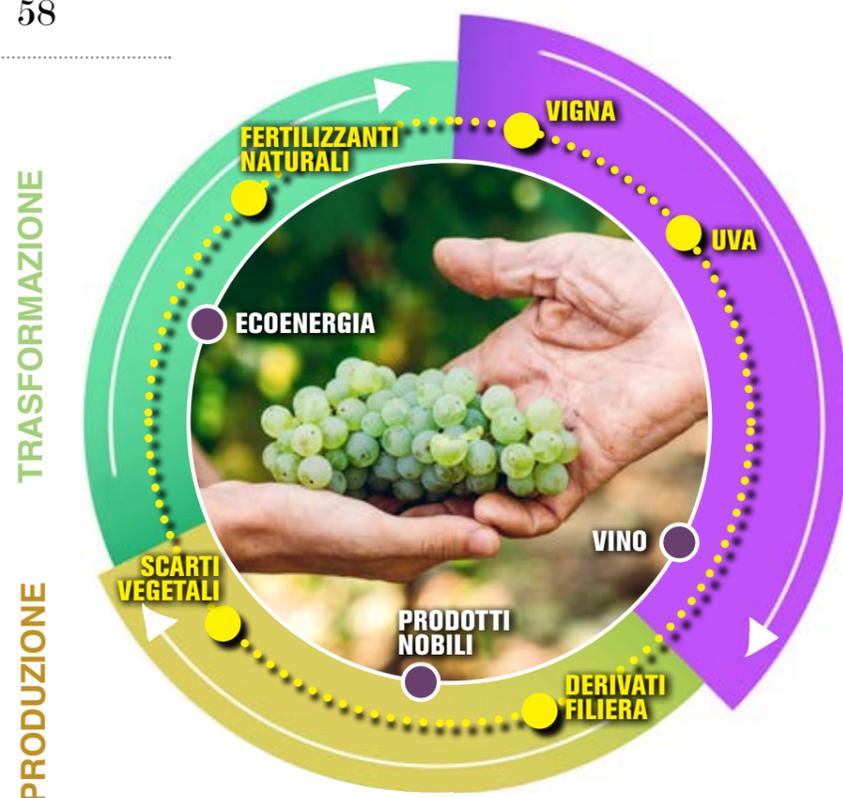
Energia consumata - GJ	2020	2021	2022
Energia elettrica			
Energia elettrica acquistata dalla rete	16.484	18.472	6.209
Energia elettrica acquistata con contratti Garanzia Origine	-	-	10.451
Energia elettrica prodotta da impianto fotovoltaico	270	242	245
Energia elettrica prodotta da impianto diverso da fotovoltaico	-	-	-
Meno: energia elettrica prodotta internamente da impianto fotovoltaico	21	23	40
Meno: energia ceduta in rete prodotta da impianto diverso da fotovoltaico	-	-	-
Totale	16.732	18.691	16.865
Di cui da fonti rinnovabili	248	220	10.656
Carburante Autoveicoli			
Diesel (gasolio)	1.450	1.514	1.370
Benzina	53	56	70
GPL	-	-	-
Totale	1.504	1.570	1.440
Gas naturale (metano) riscaldamento o altri usi			
Metano	2.136	2.025	1.729
Totale	2.136	2.025	1.729
Totale consumo energia - GJ	20.372	22.286	20.034
Di cui da fonti rinnovabili	248	220	10.656
Incidenza rinnovabili	1,22%	0,99%	53,19%

Emissioni GHG / CO ₂ - Scope 1 + Scope 2 t CO ₂ e Location based	2020	2021	2022
Totale emissioni GHG Scope 1	8.802	10.161	8.808
Totale emissioni GHG Scope 2 Location based	1.183	1.326	1.196
Totale	9.986	11.487	10.003

Emissioni GHG / CO ₂ - Scope 1 + Scope 2 t CO ₂ e Market based	2020	2021	2022
Totale emissioni GHG Scope 1	8.802	10.161	8.808
Totale emissioni GHG Scope 2 Market based	2.100	2.353	791
Totale	10.902	12.514	9.598

Rifiuti

Rifiuti per categoria (q)	2020			2021			2022		
	Recupero	Smaltimento	Totale	Recupero	Smaltimento	Totale	Recupero	Smaltimento	Totale
Rifiuti pericolosi	14	-	14	9	-	9	0,3	-	0,3
Rifiuti non pericolosi	2.911	18.878	21.789	12.420	6.109	18.530	11.159	3.151	14.310
Totale rifiuti	2.925	18.878	21.803	12.429	6.109	18.538	11.159	3.151	14.311



INPUT
Medici Ermete e Figli
Le Romagnole
Terre Cevico



Ammendante di
origine vitivinicola

RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE

I progetti di Terre Cevico sulla filiera produttiva

Legami di vite, un accordo di sviluppo

Si tratta di un progetto strategico che prevede interventi per oltre 95 Euro milioni per il comparto vitivinicolo. Ha ricevuto parere favorevole dal Ministero per il tramite di Invitalia ed è stato sottoscritto da tutte le Cooperative partecipanti all'Accordo di Sviluppo con il MISE. Terre Cevico è fra i principali player del progetto che persegue l'obiettivo di operare per una maggior tutela ambientale e riduzione dell'impatto creato dai processi produttivi, al fine di contribuire allo sviluppo di una filiera sostenibile e circolare grazie a un protocollo ambientale condiviso. Insieme ad altre realtà di strategica rilevanza nel contesto della filiera vitivinicola regionale - tra cui Le Romagnole e Medici Ermete & Figli - il Gruppo prosegue il proprio impegno per contribuire alla creazione di un modello virtuoso di filiera sostenibile e di integrazione con gli altri produttori, per valorizzare le produzioni di vino regionale. Com'è noto, oltre il 50% dei terreni agricoli italiani sono classificati come poveri e, in linea generale, il contenuto in sostanza organica dei suoli dell'Emilia-Romagna in alcune aree, soprattutto quelle collinari, raggiunge valori al di sotto dell'1%. La prospettiva è quella dell'adozione dei criteri propri dell'economia circolare, che caratterizzino le attività delle aziende partner del progetto.

Terre Cevico che fornisce agli **impianti di compostaggio gli scarti della lavorazione industriale di cantina come fecce** potrà restituire ai vigneti dei soci **ammendante compostato per la concimazione**, sia per la viticoltura tradizionale che per quella biologica. Enomondo e Caviro, partner del progetto, sono le realtà interessate dalla trasformazione dei prodotti reflui conferiti dalle aziende partner responsabili della produzione di compost di qualità. Entrambe le aziende hanno infatti aderito fin dalla sua costituzione al marchio di Qualità del CIC (Consorzio Italiano Compostatori), che verifica la qualità degli ammendanti mediante campionamenti periodici, effettuati da tecnici del CIC ed analisi commissionate a laboratori incaricati dal CIC, il quale ne verifica anche la tracciabilità delle matrici e dei lotti produttivi. Gli ammendanti rappresentano una risposta efficace, in quanto la reintegrazione ed il ricircolo per mezzo di fertilizzanti ottenuti dagli scarti delle lavorazioni delle produzioni che li hanno originati comporta il ripristino dell'equilibrio nell'ambito di un territorio produttivo e riflessi positivi in termini di filiera, di sistema ambientale di economia circolare. Le caratteristiche degli ammendanti sono disciplinate dall'allegato 2 del D.L. 29 aprile 2010 nr.75 che ne identifica i parametri minimi e massimi degli elementi e/o sostanze utili.

V Bando - Contratto di filiera del MIPAAF in ambito PNRR

Terre Cevico, nell'ambito del V bando di filiera MIPAAF, strumento attraverso il quale vengono messi a disposizione i fondi del PNRR dedicati al settore vitivinicolo, presenterà un progetto di investimenti previsti, sottoscrivendo un accordo di Filiera che vedrà presenti sia altri attori della propria compagine societaria, sia altre realtà agroindustriali del settore vitivinicolo. Nel dettaglio parteciperanno al progetto Le Romagnole e quattro delle CAB della filiera Cevico, oltre a Gruppo GIV e Cantine Riunite; per la parte di ricerca sarà presente anche RI.NOVA.

Il concetto di sostenibilità ambientale è il filo conduttore dell'intero progetto, tanto più che il finanziamento dei progetti che verranno presentati nell'ambito del bando verrà valutato rispetto alla coerenza degli stessi con gli obiettivi ambientali previsti dal Regolamento (UE) 852/2020, che sono i seguenti:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;
- la transizione verso un'economia circolare;
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Gli obiettivi di Terre Cevico in ambito Reg. UE 852

Di seguito un elenco più dettagliato degli obiettivi del progetto che presenterà Terre Cevico, declinato anche alla luce dei punti del Reg. (UE) 852:

- miglioramento dell'efficienza energetica (mitigazione dei cambiamenti climatici);
- miglioramento della gestione e dell'efficienza idrica (uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine) mediante:
 - promozione dell'uso sostenibile dell'acqua;
 - riduzione dell'emungimento delle acque sia da pozzi sia da collettori di rete industriali;
 - riutilizzo delle acque.
- riduzione delle emissioni di CO2 in aria (prevenzione e riduzione dell'inquinamento);
- riduzione del consumo di energia elettrica da fonti non rinnovabili.

Parallelamente agli scopi di cui sopra, sono altresì definiti obiettivi di carattere economico e operativo, ovvero:

- aumento della quota parte di energia autoconsumata;
- aumento della quantità di vino stabilizzato nell'unità di tempo e miglioramento della qualità degli stessi vini;
- stabilità della produzione di vapore;
- aumento della produttività delle linee di imbottigliamento;
- aumento della qualità del prodotto finito;
- miglioramento della qualità di stoccaggio del vino;
- miglioramento dell'analisi puntuale delle performance delle linee produttive.

Le aree di investimento previste

Nell'ambito della partecipazione al V bando Terre Cevico prevede di eseguire una serie di investimenti suddivisi tra gli Stabilimenti di Lugo e Forlì. Nel dettaglio per lo Stabilimento di Lugo:

- rifacimento manto di copertura e ampliamento impianto fotovoltaico;
- impianto per l'elettrodialisi;
- generatore di vapore;
- ispettore ottico bottiglie etichettate;
- coibentazione e climatizzazione serbatoi;
- compressore.

Per lo Stabilimento di Forlì:

- aumento serbatoi stoccaggio vino;
- linea confezionamento in bottiglie;
- nuovo laboratorio di enologia;
- miglioramento dei controlli in linea della linea lattine.



Franco Donati, Presidente Le Romagnole
e Vicepresidente Terre Cevico

I progetti di ricerca in ambito filiera attualmente in corso

Terre Cevico partecipa da sempre a iniziative a sostegno della ricerca scientifica e della sperimentazione in viticoltura ed enologia, che coinvolgono enti e società orientate allo studio del settore (Astra, Rinova, CAV, Università di Bologna, Università di Modena e Reggio Emilia, Università Cattolica del Sacro Cuore, ecc.).

Progetti attualmente in corso

VITIRES - Nuove varietà e tipologie di prodotti per una vitivinicoltura competitiva e altamente sostenibile
 Ente di riferimento RINOVA Durata 01/05/2020 - 27/10/2022 Focus Area 2A

L'obiettivo principale del Piano è valutare le nuove varietà resistenti ai patogeni, ottenute attraverso il miglioramento genetico, al fine di ottenere informazioni oggettive sulle effettive performance agronomiche ed enologiche per la loro coltivazione nell'ambito della produzione vitivinicola regionale, nonché costituire nuove varietà resistenti locali.

VITEVEN - Innovazione tecnologica per una efficiente previsione vendemmiale

Durata: 01/12/2019 - 31/05/2022 Focus Area 3A

L'obiettivo generale del Piano consiste nell'applicazione in campo di un'innovativa tecnologia di imaging, economica e di semplice utilizzo per il monitoraggio real time della maturazione fenolica dell'uva, per fornire un supporto e un servizio organizzativo alla filiera vitivinicola territoriale che consenta la programmazione anticipata della raccolta delle uve, in relazione al livello di maturità fenolica, favorisca la corretta organizzazione logistica della fase di ricezione in cantina e la diversificazione della vinificazione.

VIVI PLASTIC FREE - Biofiller ecosostenibili da sottoprodotti della filiera vitivinicola per la riduzione della plastica in vigneto e in cantina.

Durata 01/01/2021 - 31/12/2022 Focus Area 3A

L'obiettivo generale consiste nella riduzione dell'impiego di plastica convenzionale utilizzata nella filiera vitivinicola, attraverso la diffusione e l'utilizzazione di nuovi prodotti ecosostenibili, generati da sottoprodotti vitivinicoli, in grado di dare un volto concreto e scalabile a livello industriale ai principi dell'economia circolare e dell'agricoltura pienamente sostenibile. L'attività progettuale sarà sviluppata attraverso i seguenti obiettivi specifici:

- realizzazione e caratterizzazione, a partire da sottoprodotti della filiera vitivinicola, di nuovi legacci biodegradabili a base di biofiller vitivinicoli e loro impiego in vigneto;
- produzione, caratterizzazione e diffusione di nuovi tappi ecosostenibili, a base di biofiller ottenuti da sottoprodotti della filiera vitivinicola (per bottiglie in vetro e brik), 100% biodegradabili;
- produzione, caratterizzazione e diffusione di nuovi tappi ecosostenibili, a base di biofiller ottenuti da sottoprodotti della filiera vitivinicola (per bottiglie in vetro e brik), con riduzione del 50-60% della plastica convenzionale.



I vigneti di
Tenuta Masselina

SOS Qualitec, Qualità, Sostenibilità e Tecnologia: un approccio innovativo per la valorizzazione della filiera vitivinicola.

Durata prevista: 30/09/2020-31-03-2022. Responsabile scientifico: prof. Poni Stefano, Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza.

Capofila: Cantina dei Colli Romagnoli Soc. Coop. Agricola, sul tipo di operazione 16.1.01 PSR Regione Emilia Romagna. GO: VitiDigital.

Il progetto ha l'obiettivo di implementare una piattaforma informatica in grado di monitorare e tracciare le operazioni colturali in vigneto e la qualità delle uve durante l'intera stagione vegeto-produttiva. La piattaforma riesce infatti ad elaborare i parametri analitici, offrendo una previsione e programmazione della vendemmia tramite valutazione dei dati climatici e verifica del registro dei trattamenti, in un'ottica di sostenibilità ambientale, economica e sociale.



In particolare, la soluzione offerta: assicura la conformità delle uve dal punto di vista dell'uso dei prodotti fitosanitari, grazie alla tracciabilità dei principi attivi utilizzati, ed il rispetto dei tempi di carenza delle uve conferite in cantina; permette un miglioramento delle tempistiche necessarie per i sopralluoghi in vigneto, con una maggiore precisione nei rilievi; migliora la stima dell'andamento della maturazione, offrendo una più efficiente calendarizzazione delle diverse attività; e consente una comunicazione efficace tra gli attori della filiera, organizzazione produttiva e consumatore.

La piattaforma informatica messa a punto da Image Line, in collaborazione con il servizio agronomico della cantina, dal 30 luglio 2020 è attiva e funzionante per tutte le verifiche riguardanti le etichette ministeriali dei prodotti fitosanitari e per il calcolo dei tempi di carenza. L'implementa-

zione è avvenuta durante la vendemmia 2022, nel corso della quale, prima del conferimento, sono stati richiesti ai soci i registri dei trattamenti, successivamente inseriti nella piattaforma. Grazie all'inserimento di questa mole di dati, il servizio agronomico ha a disposizione già da ora una panoramica completa che riguarda i principi attivi usati, utile per fornire ai soci linee guida sulla difesa fitosanitaria già dalla primavera prossima, nell'ottica di una sempre maggiore sostenibilità.

Altro aspetto attenzionato è la geolocalizzazione dei vigneti sui quali si eseguono i campionamenti, oltre che le schede di rilevazione agronomica e i dati analitici delle uve. La piattaforma verrà infatti arricchita con le mappe dei vigneti con dettaglio varietale, in modo che qualsiasi operatore, in futuro, possa raggiungere il vigneto e la varietà da campionare senza margine di errore.



Ufficio Gestione Sistemi
informativi Terre Cevico



BIG-DATA: nuovo strumento per la competitività della filiera VITi-Enologica - BIG VITE

Il progetto BIG VITE vede coinvolti l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, in qualità di capofila, Cantina dei Colli Romagnoli, Terre Cevico, Podere Pradarolo, Il Poggiarello ed infine Irecoop Emilia-Romagna per le attività di formazione. Il progetto, finanziato nell'ambito della Mis. 16.1.01 del PSR Emilia-Romagna, ha preso avvio a marzo 2021 ed è relativo alla produzione di stime o indici descrittivi, predittivi e prescrittivi che riguardano principalmente l'ecosistema vigneto. Tuttavia, le potenzialità della "Big Data Analytics" va ben oltre e investe l'intera filiera interessando la cantina, la successiva fase di distribuzione e commercializzazione e, certamente non ultima, la percezione finale del consumatore che acquista la bottiglia di vino sullo scaffale.

In particolare, il Gruppo Operativo sta predisponendo uno strumento informatico – in termini tecnici "cruscotto" – che, a partire da un database grezzo iniziale e non organizzato di dati di conferimento uve (ad es. anno, azienda, vitigno, tipologia commerciale di vino, produzione, grado alcolico potenziale, monte gradi, etc.) fornisca, in tempo reale, elementi di sintesi, visualizzazione ed interpretazione chiari ed immediati. Si sta estendendo il cruscotto a tutte le imprese vitivinicole coinvolte nel Piano adattandolo alla specificità dei dati disponibili e alle relative esigenze di pianificazione e commercializzazione. In termini di "data capture" (fonti di dati disponibili), si sta procedendo all'associazione dei dati agronomici alle caratteristiche principali dei suoli e del clima relativo all'areale di ubicazione dei vari partner aziendali. Per concludere, si sta lavorando sul database accorpato ottenuto per verificare gli elementi operativi relativi ad eventuali trasformazioni dei dati, analisi dei dati (ad es. tipi di output, elementi decisionali, etc.), strumenti di marketing (cambio di strategia, pianificazione del panorama varietale, etc.) e problematiche relative a ownership e privacy dei dati al fine di strutturare delle linee guida.

Socio viticoltore
Cantina dei
Colli Romagnoli



I FORNITORI



102-9
103-2
103-3
308-1
414-1

I principali fornitori di materia prima vino del Gruppo sono le cooperative socie: audit e certificazioni su tutta la filiera produttiva sono costanti ed in continuo aggiornamento. In linea generale tutti i fornitori di beni e servizi che operano con Terre Cevico vengono valutati dagli uffici preposti di Terre Cevico tramite una serie di criteri ed aspetti di sostenibilità economica, sociale ed ambientale descritti di seguito.

Gestione acquisti

Terre Cevico opera secondo le procedure del Sistema Qualità aziendale, dove vengono definiti e descritti il controllo dei processi, dei prodotti e dei servizi forniti dall'esterno, riferendosi in particolare all'acquisto di prodotti secchi e servizi vari.

Le forniture di beni e servizi dovranno avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro. I fornitori che sono chiamati a operare presso gli stabilimenti di Terre Cevico in qualità di appaltatori devono fornire la necessaria documentazione di sicurezza.

Ogni fornitore deve essere inserito nell'apposito elenco fornitori conforme, sottoposto ad aggiornamento almeno una volta all'anno, o prima qualora fosse necessario inserire nuovi fornitori ovvero modificare la condizione di quelli presenti, in particolar modo le scadenze delle eventuali certificazioni aziendali.

I fornitori consolidati, o storici, sono quelli già operativi con Terre Cevico alla data odierna, che hanno effettuato almeno una fornitura nel corso degli ultimi tre anni, la cui qualificazione è soggetta a rivalutazione con periodicità annuale per il rispetto e l'osservanza dei criteri Equalitas, e triennale per gli altri criteri di qualifica.

I **criteri generali** utilizzati per la scelta dei nuovi fornitori sono i seguenti:

- dati storici ricavati dall'esperienza e dall'attività aziendale;
- conoscenza diretta del fornitore da parte della funzione interessata;
- visita diretta effettuata presso il fornitore;
- valutazione del prodotto, bene o servizio offerto, anche per mezzo di informative, schede tecniche, report, ecc;
- valutazione di una fornitura di prova;
- valutazione di terza parte o di mercato.

I fornitori di nuova acquisizione divengono tali a seguito di una specifica validazione. Il processo prevede una fornitura di prova, esame della funzione QSA e contestuale approvazione delle informazioni richieste.



E. Panzavolta, Ufficio Acquisti Terre Cevico

Classificazione dei fornitori

Fornitori qualificati: sono i fornitori storici del Gruppo, selezionati sulla base dei criteri sopra riportati relativi alla sostenibilità. In relazione agli aspetti afferenti la sicurezza alimentare, in particolare fornitori a rischio alto, si ritengono qualificati coloro che sono in possesso di una certificazione BRC/IFS o altra certificazione GFSI. Per i fornitori classificati a rischio basso, la qualificazione potrà essere effettuata utilizzando questionari, aggiornati almeno ogni tre anni.

Fornitori in prova: sono i fornitori di nuova qualificazione, per i quali è in corso la fase di verifica delle forniture e non è ancora stato completato l'iter di validazione. Per tali fornitori il numero di non conformità minori di prodotto, o di servizio, deve essere pari o inferiore a 10/anno. La validazione dei fornitori in prova per quanto attinente alla gestione del rischio per la sicurezza alimentare, e per gli aspetti di sostenibilità, (fornitori ad alto rischio ed a basso rischio) dovrà essere effettuata con le stesse modalità sopra indicate per i fornitori qualificati.

Fornitori esclusi o sospesi: sono i fornitori che, a fronte della presenza di un numero di non conformità minori di prodotto o di servizio superiori a 10/anno, oppure in caso di grave non conformità di prodotto o di servizio, sono stati esclusi dalle categorie precedenti. Inoltre, risultano fornitori sospesi coloro che non forniscono risposta alle richieste di qualifica da parte dell'azienda.

In relazione alla tipologia di non conformità si possono ritenere minori quelle relative a ritardi di consegna non superiori a tre giorni lavorativi, e quelle relative a parziali e modeste difformità quantitative. Le non conformità gravi sono inerenti a significativi ritardi nella consegna dei pro-

dotti ordinati (ritardi superiori a 3 giorni lavorativi) e alla consegna di prodotti diversi rispetto all'ordine effettuato.

I criteri di qualificazione sopra indicati sono riferibili ai fornitori che somministrano beni, prodotti, o servizi, per un valore annuo pari o superiore a Euro 50.000. Gli stessi criteri valgono per i fornitori di materiali a contatto, per i fornitori di etichette o di imballaggi primari aventi funzione di presentazione del prodotto al consumatore. In tutti gli altri casi si tratta di fornitori minori.

Approvazione e valutazione delle forniture di prodotti

La valutazione delle forniture di prodotti è effettuata da ciascuna funzione interessata alla fornitura, per competenza, direttamente o tramite personale delegato adeguatamente addestrato e formato per tale attività, al momento della consegna in azienda della merce.

Il comportamento del fornitore è seguito attraverso una "Scheda Consegne e Valutazione Forniture" sulla quale, ad ogni consegna, sono registrate le eventuali osservazioni riferite al prodotto ed al servizio ricevuto.

La fornitura dei prodotti enologici, dei prodotti per imballaggio e di tutti i materiali impiegati per il confezionamento dei vini, ivi compresi gli impianti ed i macchinari, deve essere accompagnata da una scheda tecnica o da idonea documentazione che definisca natura, caratteristiche e qualità dei prodotti e dei materiali considerati; per impianti e macchinari deve essere presente anche la dichiarazione di conformità alle normative di riferimento CE.

Ai soli fornitori di prodotti enologici, di prodotti per l'igiene, la detergenza e la disinfezione, di prodotti contenenti sostanze di tipo chimico sono inoltre richieste le schede di sicurezza che devono accompagnare la prima fornitura di ciascun prodotto ed essere sottoposte a controllo annuale, al fine di garantire il costante aggiornamento delle medesime.

Per le forniture di alcune tipologie di prodotti quali materiali di confezionamento, materiali da laboratorio e prodotti enologici, sono previste specifiche modalità di controllo.



M. Piatesi e L. Contoli,
Ufficio Produzione
Terre Cevico Lugo

I criteri sociali ed ambientali per la qualificazione e valutazione dei fornitori

Ai fini della classificazione e valutazione dei fornitori di prodotti, beni, o servizi sono considerati elementi significativi per la qualificazione del fornitore aspetti quali l'implementazione di standard di certificazione, requisiti strutturali, aspetti etici, adesione a norme di carattere etico o inerenti la sostenibilità.

Ai fornitori di prodotti alimentari ed enologici viene inoltre richiesta la compilazione di un questionario di sicurezza alimentare.

Al fine di recepire quanto stabilito dagli standard di certificazione relativi alla sicurezza alimentare ed a seguito di una specifica valutazione dei rischi legati alla tipologia dei prodotti acquistati, **i fornitori vengono classificati in due categorie:**

1. ad alto rischio > fornitori di materiali di confezionamento a contatto con il prodotto;
2. ad alto rischio > fornitori di prodotti enologici;
3. a basso rischio > altri fornitori.

I fornitori di etichette, oppure di imballaggi primari non a contatto ma riportanti le indicazioni di presentazione del prodotto al consumatore, sono considerati quali fornitori ad alto rischio.

M. Randi,
Responsabile commerciale
Settore Vino sfuso





98% **Rifiuti**
percentuale destinata
al recupero

-8,6% **Prelievo acqua**
da fonti idriche naturali
171 Mega Litri

**Fecce da
lavorazione** **+ 7,8%**
recuperate
986 t

05.

PRODUZIONE

L'USO RESPONSABILE DELLE RISORSE

I materiali utilizzati

I materiali utilizzati vengono di seguito rappresentati con riferimento alle diverse fasi del ciclo del lavoro presenti all'interno del perimetro di riferimento di Terre Cevico Soc. Coop. Agr. e delle sue controllate (alcune di queste, in particolare, per le fasi relative alla coltivazione e alla vendemmia).



Enologi, tecnici di laboratorio e cantinieri Terre Cevico Forlì



Materiali	Unità di misura	2020			2021			2022		
		Non rinnovabili	Rinnovabili	Totale	Non rinnovabili	Rinnovabili	Totale	Non rinnovabili	Rinnovabili	Totale
Coltivazione										
Fertilizzanti Biologici	Kg	14.660	-	14.660	17.850	-	17.850	18.500	26.131	44.631
Antiparassitari Biologici	Litri	11.681	-	11.681	9.729	-	9.729	2.842	8.724	11.566
Vendemmia										
Uva	Kg	-	509.654	509.654	-	1.358.511	1.358.511	-	1.148.098	1.148.098
Vinificazione e materiali accessori produzione										
Vino acquistato (sciolto - sfuso)	hl	-	1.821.098	1.821.098	-	4.300.549	4.300.549	-	3.267.148	3.267.148
Prodotti enologici (mosti ed altri)	Kg	140.943	461.696	602.639	133.991	499.876	633.867	164.360	500.899	665.259
Prodotti alcolici acquistati (sciolto - sfuso)	Kg	-	10.726.158	10.726.158	-	6.857.783	6.857.783	-	8.339.757	8.339.757
Aria compressa + Azoto	Kg	90.463.288	-	90.463.288	90.405.129	-	90.405.129	87.788.747	-	87.788.747
Detergenti - sanificanti - lubrificanti - denaturanti	Kg	526.155	-	526.155	726.166	-	726.166	645.372	-	645.372
Imbottigliamento										
Bottiglie in vetro e dame	Kg	13.554.463	-	13.554.463	16.394.465	-	16.394.465	19.152.095	-	19.152.095
Fusti plastica VAP	Kg	27.481	-	27.481	13.236	-	13.236	31.317	-	31.317
Bag otre sacca	Kg	120.000	-	120.000	121.188	-	121.188	102.000	-	102.000
Carta tetra brik	Kg	-	1.830.000	1.830.000	-	1.665.300	1.665.300	-	1.582.035	1.582.035
Tappi in sughero	Kg	-	111.708	111.708	-	116.172	116.172	-	109.937	109.937
Tappi Plastica	Kg	15.600	-	15.600	14.664	-	14.664	13.500	-	13.500
Tappi alluminio stelvin - vari	Kg	39.280	-	39.280	46.144	-	46.144	47.129	-	47.129
Altri tappi	Kg	-	-	-	2.246	-	2.246	17.000	-	17.000
Capsule	Kg	59.594	-	59.594	61.378	-	61.378	60.608	-	60.608
Gabbiette fil di ferro	kg	51.371	-	51.371	49.383	-	49.383	52.911	-	52.911
Etichette	Kg	14.246	118.600	132.846	137.053	-	137.053	126.914	-	126.914
Cartoni flexo + offset	Kg	-	2.470.634	2.470.634	-	2.669.254	2.669.254	-	2.582.203	2.582.203
Legno pallet	Kg	-	2.968.245	2.968.245	-	3.080.675	3.080.675	-	2.993.648	2.993.648
Plastica film estensibile e top - nastro estensibile	Kg	85.935	-	85.935	86.532	-	86.532	84.097	-	84.097
Colla	Kg	39.365	-	39.365	40.570	-	40.570	38.646	-	38.646
Prodotti finiti acquistati e commercializzati										
Vino in bottiglia acquistato da terzi (no Gruppo Terre Cevico)	hl	3.653	5.089	8.742	3.700	5.245	8.945	3.885	5.223	9.108
Aceto balsamico	lt	13	117	130	15	-	15	-	50	50
Altri prodotti alimentari / enologici	kg	3.038	126.414	129.452	4.000	127.143	131.143	3.500	203.742	207.242



La seguente tabella riporta i materiali provenienti da riciclo per l'anno 2022, in particolare si evidenzia un incremento rispetto al 2021 dei seguenti materiali:

- bottiglie di vetro e dame;
- gabbiette fil di ferro;
- cartoni flexo.

Materiali Riciclati (Kg)	2020			2021			2022		
	Totale	Riciclati	%	Totale	Riciclati	%	Totale	Riciclati	%
Imbottigliamento									
Bottiglie in vetro e dame	13.554.463	6.707.248	49%	16.394.465	7.902.816	48%	19.152.095	9.765.183	51%
Gabbiette fil di ferro	51.371	6.193	12%	49.383	2.627	5%	52.911	5.217	10%
Cartoni flexo + offset	2.470.634	1.390.684	56%	2.669.254	1.368.704	51%	2.582.203	1.341.121	52%
Legno pallet	2.968.245	568.793	19%	3.080.675	557.550	18%	2.993.648	529.892	18%

Le tabelle di seguito riportate mettono in evidenza la quantità di materiali riutilizzati relativi a:

- Terre Cevico Soc.Coop.Agr. e società controllate;
- Cantine socie (Cantina dei Colli Romagnoli Soc.Coop.Agr. e Le Romagnole Soc.Coop.Agr.).

Terre Cevico

Materiali rigenerati e/o riutilizzati (t)	2020	2021	2022
Vinacce - fecce - materia tartarica	751	915	986
Bottiglie Vetro VAR	90	110	100
Fusti Inox	600	598	808

Cantine

Materiali rigenerati e/o riutilizzati (t)	2020	2021	2022
Vinacce - fecce	19.195	21.620	20.116



La risorsa acqua

In relazione al tema fonti di prelievo, la politica ambientale di Terre Cevico ha l'obiettivo di ridurre i prelievi di risorse ambientali. Le fonti idriche di approvvigionamento per Terre Cevico sono rappresentate dall'acquedotto pubblico ed industriale e, in misura prevalente, da alcuni pozzi artesiani in uso presso gli stabilimenti produttivi, secondo regolari concessioni.

Stress idrico - Lo stress idrico fa riferimento alla capacità o incapacità di soddisfare la domanda di acqua, sia umana che da parte degli ecosistemi nel loro complesso. Lo stress idrico è correlato alla disponibilità, alla qualità o all'accessibilità dell'acqua. Come strumento per la valutazione delle aree a stress idrico si è fatto riferimento all'Aqueduct Water Risk Atlas wri.org/aqueduct del World Resources Institute. Il territorio principale di riferimento del Gruppo - la Romagna - è classificato come **area a stress idrico molto alto (Extremely High >80%)**. In generale, lo stress idrico che caratterizza il territorio italiano è alto. Gli utilizzi di acque per i processi devono necessariamente tener conto di tale situazione.

Scarichi e acque reflue

Ai fini di una gestione sostenibile della risorsa idrica ricopre un ruolo di rilevante importanza la modalità di gestione delle acque reflue, sia negli stabilimenti di Terre Cevico, sia nelle Cantine associate. I processi produttivi delle cantine e degli stabilimenti in cui avviene il confezionamento dei vini richiedono un notevole consumo di acqua; soprattutto nelle cantine durante il periodo della vendemmia, mentre negli stabilimenti dove avviene il confezionamento tale consumo è più o meno costante durante l'anno.

Dal punto di vista ambientale, l'utilizzo di acqua, oltre che impattare sui consumi di tale risorsa, solleva il tema della gestione delle acque reflue che si generano.

Terre Cevico valuta periodicamente investimenti in ambito impiantistico (ad esempio depuratore, vasche di equalizzazione, altri pretrattamenti) che potrebbero portare alla considerevole riduzione del volume delle acque di scarico, al miglioramento della loro qualità e alla riduzione degli impatti nel processo produttivo di cantina.

Si evidenzia inoltre che entro il 2022 entrerà in esercizio il depuratore di acque reflue presso lo stabilimento di Imola, cantina di conferimento e produzione dei Colli Romagnoli.

I prelievi idrici

I dati dei prelievi riportati nella successiva tabella sono presentati in Mega Litri (**1 Mega Litro = 1000 Metri Cubi**). Il trend calante dei volumi di acqua prelevata dalle varie fonti è riconducibile al processo di recupero dell'acqua di servizio - in atto dal 2019 - dai vari reparti di produzione, esclusa la Cantina. Nello specifico ci si impegna per non gettare in scarico l'acqua, ma per recuperarla rinviandola a monte degli impianti di ultrafiltrazione e osmosi. Principalmente si tratta di acqua proveniente da: riempitrici Tetra, sciacquatrici di bottiglie, pastorizzatori, scarti degli impianti di osmosi, ottimizzazione dei cicli di rigenerazione dell'impianto di rettifica.

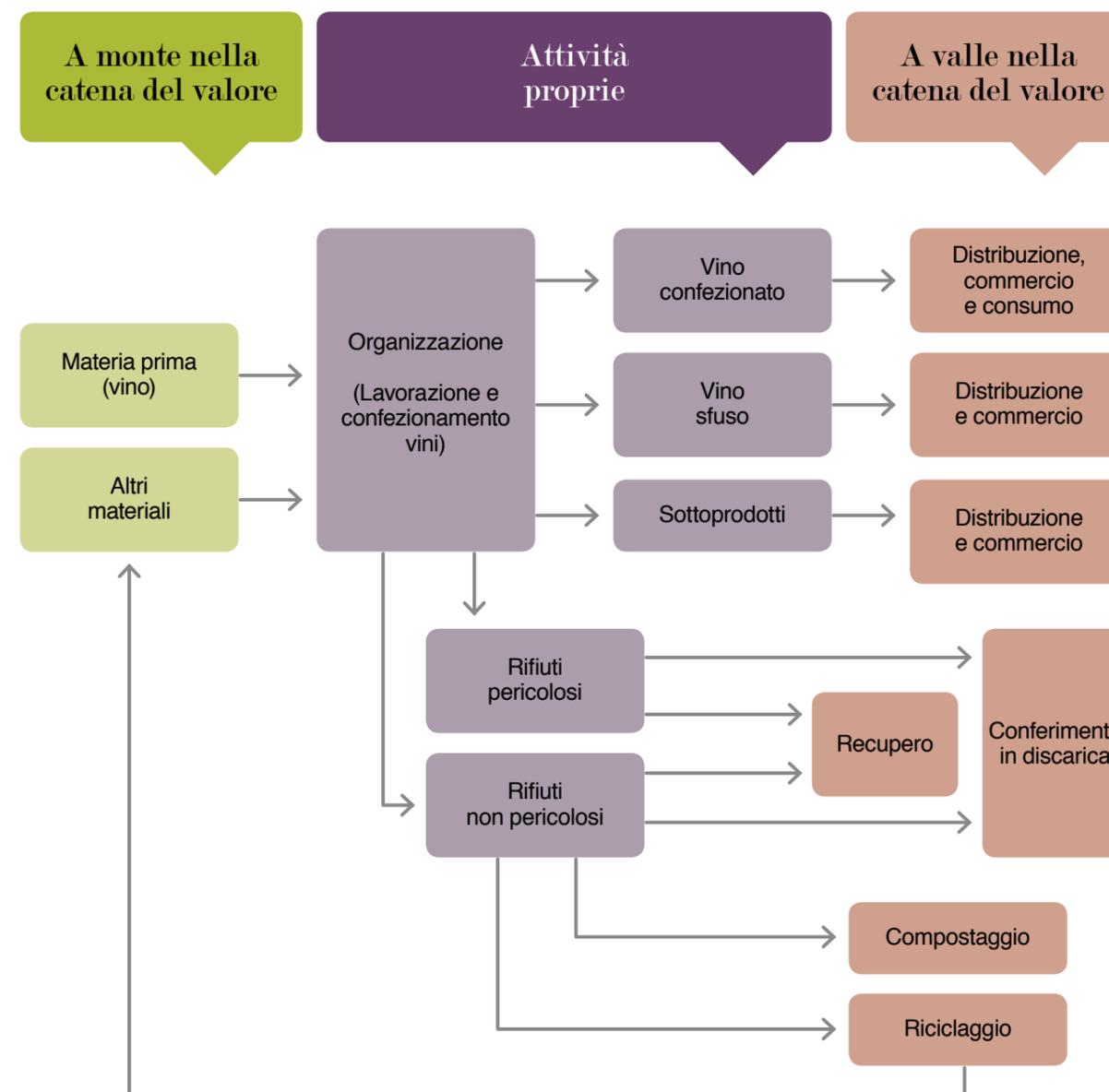
Prelievi idrici (MegaLitri)	2020	2021	2022
Acque sotterranee (Pozzi)			
Acqua dolce ($\leq 1,000$ mg/L Totale Solidi Disciolti)	137	117	120
Altre tipologie di acqua ($> 1,000$ mg/L Totale Solidi Disciolti)	-	-	-
Totale	137	117	120
Risorse idriche di terze parti			
Acqua dolce ($\leq 1,000$ mg/L Totale Solidi Disciolti)	54	69	51
Altre tipologie di acqua ($> 1,000$ mg/L Totale Solidi Disciolti)	-	-	-
Totale	54	69	51
Totale			
Acqua dolce ($\leq 1,000$ mg/L Totale Solidi Disciolti)	191	187	171
Altre tipologie di acqua ($> 1,000$ mg/L Totale Solidi Disciolti)	-	-	-
Totale	191	187	171

La definizione di acqua dolce / altre tipologie di acqua si basa sulla norma ISO 14046:2014 e sul documento dell'USGS (United States Geological Survey), Water Science Glossary of Terms, water.usgs.gov/edu/dictionary.html, (accesso 1° giugno 2018) e sul documento dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) Guidelines for Drinking-water Quality (Linee guida sulla qualità dell'acqua potabile) del 2017.

La valorizzazione dei rifiuti

Uno sviluppo concreto delle dinamiche di economia circolare anche in collaborazione con i fornitori pone in risalto l'attenzione del Gruppo nell'utilizzo di materiali riciclati e contribuisce fattivamente al loro recupero.

Flusso di processo generazione rifiuti



In questa prospettiva, sono stati stipulati accordi diretti, senza l'intermediazione di gestori di rifiuti, tra Terre Cevico e due fornitori per la valorizzazione dei seguenti tipi di rifiuto: il vetro e il film plastico.

Verallia, fornitore di bottiglie in vetro, attraverso la propria controllata Ecoglass, ritira i rifiuti in vetro da entrambi gli stabilimenti di Lugo e Forlì, utilizzandoli per le operazioni di riciclo nell'ambito della produzione del vetro.

Un accordo simile è stato stipulato anche con Aliplast, società controllata da Herambiente, la quale ritira i rifiuti costituiti dai film plastici, che vengono pressati, trattati e riciclati per la successiva produzione di plastiche. Terre Cevico acquista poi da Aliplast il cellophane top utilizzato nelle operazioni di confezionamento in pallet.

Per quanto riguarda le altre tipologie di rifiuti prodotti da Terre Cevico vengono affidati a ditte specializzate nella loro gestione senza che abbia luogo alcun trattamento in loco, preferendo percorsi di riciclaggio e recupero rispetto a operazioni di smaltimento.

Nel dettaglio, le operazioni di recupero sono prevalenti rispetto a quelle di smaltimento. Basti pensare che nel caso di rifiuti non pericolosi è possibile in presenza di alcuni codici CER arrivare ad una percentuale di riciclaggio o a operazioni di recupero pari al 100%.

Terre Cevico

I seguenti dati fanno riferimento a Terre Cevico Soc.Coop. Agr. e società controllate.



Rifiuti per categoria (q)	2020			2021			2022		
	Recupero	Smaltimento	Totale	Recupero	Smaltimento	Totale	Recupero	Smaltimento	Totale
Rifiuti pericolosi									
Rifiuti pericolosi vari	28	5	33	35	6	41	17	6	23
Totale	28	5	33	35	6	41	17	6	23
Rifiuti non pericolosi									
Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	295	110	404	293	-	293	269	-	269
Carta e cartone	2.695	-	2.695	3.121	-	3.121	3.325	-	3.325
Plastica	572	-	572	811	-	811	642	-	642
Legno	208	-	208	245	-	245	453	-	453
Materiali misti	647	162	808	908	180	1.088	979	-	979
Vetro	1.265	-	1.265	3.291	-	3.291	1.305	-	1.305
Ferro e acciaio	272	-	272	359	-	359	120	-	120
Apparecchiature fuori uso e componenti	2	-	2	94	23	117	11	-	11
Alluminio	4	-	4	6	-	6	16	-	16
Cemento e acciaio	-	-	-	1.566	-	1.566	2.855	-	2.855
Vari	-	-	-	428	-	428	8	45	53
Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	1.878	560	2.438	2.106	-	2.106	2.691	-	2.691
Fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	-	-	-	-	-	-	-	190	190
Totale	7.837	831	8.668	13.227	203	13.430	12.672	235	12.907
Totale rifiuti	7.865	836	8.701	13.261	209	13.470	12.689	241	12.930

Rifiuti - Recupero (q)	2020			2021			2022		
	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale
Rifiuti pericolosi									
Altre operazioni di recupero									
Rifiuti pericolosi vari	-	28	28	-	35	35	-	17	17
Totale rifiuti pericolosi	-	28	28	-	35	35	-	17	17
Rifiuti non pericolosi									
Riciclaggio									
Carta e cartone	161	2.534	2.695	207	2.611	2.817	643	2.442	3.085
Plastica	107	-	107	112	-	112	167	-	167
Vetro	133	-	133	146	-	146	139	-	139
Ferro e acciaio	150	-	150	-	-	-	-	-	-
Apparecchiature fuori uso e componenti	-	-	-	21	-	21	-	-	-
Totale	551	2.534	3.085	485	2.611	3.096	948	2.442	3.391
Altre operazioni di recupero									
Plastica	-	465	465	-	699	699	-	475	475
Imballaggi in materiali misti	-	647	647	-	908	908	-	979	979
Vetro	-	1.132	1.132	-	3.145	3.145	-	1.166	1.166
Ferro e acciaio	-	122	122	-	338	338	-	120	120
Apparecchiature fuori uso e componenti	-	2	2	-	94	94	-	11	11
Vari	-	-	-	-	428	428	-	8	8
Alluminio	-	4	4	-	6	6	-	16	16
Cemento	-	-	-	-	1.566	1.566	-	2.855	2.855
Legno	-	208	208	-	245	245	-	453	453
Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	-	1.878	1.878	-	2.106	2.106	-	2.691	2.691
Scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione	-	295	295	-	293	293	-	269	269
Carta e cartone	-	-	-	-	304	304	-	240	240
Totale	-	4.752	4.752	-	10.131	10.131	-	9.282	9.282
Totale rifiuti non pericolosi	551	7.286	7.837	485	12.741	13.227	948	11.724	12.672
Totale rifiuti non destinati allo smaltimento	551	7.314	7.865	485	12.776	13.261	948	11.741	12.689

Rifiuti - Smaltimento (q)	2020			2021			2022		
	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale
Rifiuti pericolosi									
Discarica									
Rifiuti pericolosi vari	-	5	5	-	5	5	-	5	5
Totale	-	5	5	-	5	5	-	5	5
Altre operazioni di smaltimento									
Rifiuti pericolosi vari	-	0,4	0,4	-	1	1	-	1	1
Totale	-	0,4	0,4	-	1	1	-	1	1
Totale rifiuti pericolosi	-	5	5	-	6	6	-	6	6
Rifiuti non pericolosi									
Discarica									
Imballi misti	-	162	162	-	180	180	-	-	-
Vari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	162	162	-	180	180	-	-	-
Altre operazioni di smaltimento									
Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	-	110	110	-	-	-	-	-	-
Apparecchiature fuori uso e componenti	-	-	-	-	23	23	-	-	-
Vari	-	-	-	-	-	-	-	45	45
Fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	-	560	560	-	-	-	-	190	190
Totale	-	669	669	-	23	23	-	235	235
Totale rifiuti non pericolosi	-	831	831	-	203	203	-	235	235
Totale rifiuti destinati allo smaltimento	-	836	836	-	209	209	-	241	241





EFFICIENZA ENERGETICA E CAMBIAMENTI CLIMATICI

La strategia del Gruppo in ambito energetico è orientata ad una progressiva autonomia dal mercato tradizionale, privilegiando l'impiego di fonti rinnovabili.

La pianificazione delle azioni, che mirano ad una maggiore sostenibilità, riguarda la diminuzione dei consumi, grazie a investimenti in attrezzature e macchine ad alto rendimento in grado di aumentare in maniera graduale autoproduzione e autoconsumo di energia elettrica, come previsto a seguito dell'ampliamento degli impianti fotovoltaici attuali.

Gli investimenti previsti sono in:

- revamping della sala di compressione;
- coibentazione di serbatoi esistenti nelle cantine;
- stabilizzazione del vino con elettrodialisi.

I consumi di energia

I dati presentati si riferiscono ai consumi interni di energia, riepilogati in GJoule, per i 12 mesi dei periodi rendicontati.

Energia consumata - GJ	2020	2021	2022
Energia elettrica			
Energia elettrica acquistata dalla rete	20.449	23.295	22.839
Energia elettrica acquistata con contratti Garanzia Origine	-	-	-
Energia elettrica prodotta da impianto fotovoltaico	2.864	2.589	2.640
Energia elettrica prodotta da impianto diverso da fotovoltaico	-	-	-
Meno: energia elettrica prodotta internamente da impianto fotovoltaico	415	276	227
Meno: energia ceduta in rete prodotta da impianto diverso da fotovoltaico	-	-	-
Totale	22.897	25.608	25.251
Di cui da fonti rinnovabili	2.448	2.313	2.413
Carburante Autoveicoli			
Diesel (gasolio)	2.438	3.058	3.081
Benzina	128	128	146
GPL	57	43	55
Totale	2.624	3.229	3.282
Gas naturale (metano) riscaldamento o altri usi			
Metano	36.544	34.199	31.379
Totale	36.544	34.199	31.379
Altre fonti			
	209	209	209
Totale	209	209	209
Di cui da fonti rinnovabili	209	209	209
Totale consumo energia - Gj	62.274	63.245	60.121
Di cui da fonti rinnovabili	2.657	2.522	2.622
Incidenza rinnovabili	4,27%	3,99%	4,36%

Il percorso di efficienza energetica parte da un audit energetico annuale e prosegue con la verifica e la gestione dei benefici ottenuti dall'implementazione degli interventi di miglioramento e ad un piano di monitoraggio e verifica dei consumi che permette di rilevare direttamente le eventuali anomalie, normalizzarle per il benchmarking eventuale tra differenti siti e implementare un modello predittivo dei consumi.

L'obiettivo è di identificare, attraverso mirate metodologie di analisi globali, la potenzialità di eventuali interventi di efficienza energetica, sulla base di indicatori di performance costruiti appositamente, oltre che rilevare e risolvere con tempestività eventuali anomalie. L'analisi dei consumi è l'inizio di un progetto strategico orientato alla performance del processo analizzato, uno strumento per individuare rapidamente sprechi e intervenire per ridurre i consumi con tecnologie efficienti finalizzate al miglioramento continuo della performance energetica.

Si è registrata una diminuzione del consumo totale nonostante l'aumento dei volumi di produzione; pertanto, perdura una tendenza positiva in merito al rapporto tra energia consumata ed ettolitri di vino lavorati. Ciò dipende dai

costanti interventi volti a diminuire lo spreco di energia elettrica, tra i principali:

- ricerca fughe aria compressa;
- ricerca fughe azoto;
- ottimizzazione produzione azoto;
- avanzamento relamping dell'illuminazione a favore di tecnologia a LED;
- attenzione ai rendimenti quando si sostituiscono i macchinari;
- sensibilizzazione del personale.

Una pianificazione attenta ha consentito al Gruppo di contenere i consumi che non sono aumentati nonostante l'entrata in esercizio della linea di confezionamento lattine che, da ottobre 2021, sfrutta energia elettrica -sia direttamente che indirettamente, sotto forma di aria compressa e azoto-, vapore, gas metano e acqua osmotizzata.

Il calo dei consumi di metano è dovuto alla riduzione di produzione di MCR (mosto concentrato rettificato). Invece, la crescita dei consumi del carburante nell'esercizio appena concluso è dovuta al numero maggiore di auto assegnate ai dipendenti ed alla forte ripresa delle attività nella seconda metà del 2021, post Covid.

Intensità energetica

Si riportano di seguito gli indicatori di misurazione dell'intensità di energia calcolati in base agli ettolitri di vino. Nel 2022, come illustrato nella tabella a seguire, l'indice di intensità energetica registra una diminuzione nel periodo di rendicontazione.

Intensità energetica	Unità	2020	2021	2022
Consumi energia	GJ	62.274	63.245	60.121
Volume totale vino	HL	1.055.326	1.169.386	1.216.879
Indice intensità		59,01	54,08	49,41

Emissioni

Emissioni CO2

Il dato delle emissioni è riportato in tonnellate equivalenti di anidride carbonica (tCO2e). Le tabelle illustrano i dati relativi alle emissioni dirette (Scope 1 GHG – Greenhouse Gas), derivanti dal consumo di gas naturale e carburanti, unitamente a quelle indirette associate ai consumi dell'energia elettrica acquistata dalla rete (GHG Scope 2).

Le emissioni dirette ricomprendono, in relazione alle caratteristiche dell'attività svolta dal Gruppo, anche le emissioni di anidride carbonica.

Il calcolo delle emissioni indirette da consumo di energia elettrica (GHG – Scope 2) è stato effettuato secondo l'approccio "Location-based" e "Market-based". I dati quantitativi presentati, determinati sulla base di stime, derivano dalla conversione delle quantità consumate delle diverse fonti energetiche. I calcoli vengono presentati sulla base dei seguenti metodi:

- market-based, che si basa sulle emissioni di CO2 emesse dai fornitori di energia da cui l'organizzazione acquista, tramite contratto, energia elettrica o sui fattori relativi al mercato di riferimento;
- location-based, che prevede di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità, applicando fattori di emissione medi nazionali per i diversi Paesi in cui viene acquistata energia elettrica.

I valori delle emissioni 2020 e 2021 sono stati modificati in misura non significativa rispetto al dato pubblicato nel Bilancio di Sostenibilità del 2021 per effetto dell'aggiornamento nei fattori di emissione riferiti ai periodi oggetto di rendicontazione. I valori delle emissioni Scope 1 erano rispettivamente di tCO2e 2.261 per il 2020 e 2.161 per il 2021. Analogamente, i valori delle emissioni GHG Scope 2 – Location Based erano stati determinati in tCO2e 1.457 nel 2020 e 1.660 nel 2021.

Intensità emissioni

**L'intensità di carbonio rientra tra gli indici di valutazione dell'efficienza ambientale di un sistema energetico o, in termini più ampi, del sistema complessivo di produzione di beni e servizi. Una bassa intensità di carbonio corrisponde a un'elevata efficienza del sistema di trasformazione dell'energia.*

Altre emissioni

Emissioni GHG / CO2 - Scope 1 t CO2e	2021	2021	2022
Carburante Autoveicoli			
Diesel (gasolio)	175	217	219
Benzina	11	11	13
GPL	3	2	3
Emissioni	189	230	234
Gas naturale (metano) riscaldamento o altri usi			
Emissioni	2.055	1.922	1.764
Altre fonti			
Emissioni	-	.	
Totale - Emissioni Scope 1	2.244	2.153	1.998

Emissioni GHG / CO2 - Scope 2 t CO2e	2020	2021	2022
Energia elettrica			
Emissioni Location Based	1.468	1.672	1.639
Emissioni Market based	2.605	2.967	2.909

Emissioni GHG / CO2 - Scope 1 + Scope 2 Location Based t CO2e	2020	2021	2022
Totale emissioni GHG Scope 1	2.244	2.153	1.998
Totale emissioni GHG Scope 2 Location based	1.468	1.672	1.639
Totale	3.712	3.825	3.637

Emissioni GHG / CO2 - Scope 1 + Scope 2 t CO2e Market based	2020	2021	2022
Totale emissioni GHG Scope 1	2.244	2.153	1.998
Totale emissioni GHG Scope 2 Market based	2.605	2.967	2.909
Totale	4.849	5.120	4.907

Intensità emissioni*	2020	2021	2022
Emissioni Scope 1 + Scope 2 Location based	3.712	3.825	3.637
Volume totale vino (hl)	1.055.326	1.169.386	1.216.879
Indice intensità	3,52	3,27	2,99

Intensità emissioni	2020	2021	2022
Emissioni Scope 1 + Scope 2 Market based	4.849	5.120	4.907
Volume totale vino (hl)	1.055.326	1.169.386	1.216.879
Indice intensità	4,59	4,38	4,03

Emissioni	2020	2021	2022
NOx - Ossidi di azoto	810	810	810

Metano Ministero Ambiente Italia - Parametri Nazionali EU ETS - Italia: News (minambiente.it) Carburanti ed altri fonti di emissione - DEFRA UK - Greenhouse gas reporting: conversion factors 2021 - GOV.UK (www.gov.uk) / DEFRA



Settore Produzione Terre Cevico Forlì

Gli stabilimenti e l'attenzione per l'ambiente

Terre Cevico e le aziende del Gruppo negli ultimi anni hanno sviluppato in maniera decisa una cultura improntata alla salvaguardia dell'ambiente.

D'altronde è connaturato alla forma cooperativa riporre un'attenzione particolare ai problemi e alle esigenze della comunità, che per Terre Cevico si traduce nel produrre vini in grado di soddisfare le diverse esigenze dei consumatori, con una gestione accurata dei rifiuti e del riciclo. Ogni scelta produttiva di Terre Cevico è guidata dalla sostenibilità non solo ambientale, ma anche economica e sociale. Vengono scelti macchinari e impianti con un basso consumo energetico (minori consumi e riutilizzo di energie), con il fine di ridurre al minimo le forme più impattanti di combustibili, quali carbone, gasolio, ecc.

Tenuta Masselina, sostenibilità ed economia circolare

Tenuta Masselina è l'azienda del Gruppo che si trova sulle colline di Castel Bolognese, 16 ettari di vigna e 6 di bosco. Qui si pratica viticoltura biologica certificata dal 2019.

Si utilizza energia solare e geotermica per la climatizzazione delle sale degustazione e spazi per l'affinamento dei vini creati dalla ristrutturazione di un vecchio fienile recuperato secondo i migliori standard di efficienza energetica riconosciuti dalla certificazione Casaclima. La scelta di materiali idonei, tecnologie e sistemi impiantistici all'avanguardia hanno consentito di riqualificare edifici ora in uso a basso consumo energetico che offrono, allo stesso tempo, un elevato comfort termico ed un ridotto impatto ambientale.

Grande attenzione alla gestione dei vigneti, nel rispetto di un paesaggio da preservare e secondo quanto previsto dal Reg. CE 848/2018, in materia di certificazione biologica relativamente alla gestione e fertilizzazione del suolo: si impiegano tecniche di lavorazione e pratiche atte a salvaguardare o ad aumentare il contenuto di sostanza organica, ad accrescerne la stabilità e la biodiversità, nonché a prevenirne la compattazione e l'erosione.

Le evidenze riscontrate nel periodo 2018/2022 mostrano una maggiore uniformità di sviluppo dei vigneti, minore esigenza idrica, minore stress con estati calde e siccitose oltre ad una minore perdita di resa in vigne non irrigue in estati calde e siccitose.

Migliora l'uniformità di colorazione dei grappoli e si riducono i sintomi di alcune patologie della vite (Mal dell'Esca). La selezione di essenze per l'autopacciamatura dei vigneti con trifoglio brachicalicino è a sua volta una pratica che si è rivelata strategica per limitare la presenza di infestanti competitivi nel sottofilo, riduce la crepacciatura del terreno, quindi è minore il bisogno di acqua delle viti.

Si è riscontrata inoltre una maggiore longevità delle foglie in conseguenza di un minor stress idrico. (Progetto in collaborazione con UNIBO Prof Rombolà Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari Settore scientifico disciplinare: AGR/03 ARBORICOLTURA GENERALE E COLTIVAZIONI ARBOREE.



Settore Logistica e Magazzino Terre Cevico Forlì

Analisi della biodiversità e monitoraggio dei suoli, partecipazione a progetti specifici:

PROGETTO BEST EQUITABILITÀ DI PIELOU (EVENNESS)

L'equitabilità di Pielou esprime il grado di omogeneità di distribuzione delle specie in un ambiente. Una comunità con valore di equitabilità pari a 1 è una comunità in cui le specie sono presenti tutte con lo stesso numero di individui, viceversa se il valore è 0.

I suoli di Tenuta Masselina rivelano un buon equilibrio in termini di composizione batterica.

PROGETTO BEST (BIODIVERSITY IN VINEYARD AGRO-ECOSYSTEMS) DI CORTEVA

Al fine di definire una gestione dei vigneti volta a migliorare la biodiversità funzionale del suolo, Tenuta Masselina ha aderito al progetto BEST, insieme ad altre 93 aziende. La biodiversità del suolo dei vigneti è correlata alla qualità delle uve, alla produttività delle piante ed alle pratiche agronomiche adottate, tenendo conto anche delle proprietà fisico-chimiche del suolo e delle variabili bioclimatiche ambientali.

Il progetto prevede quindi l'analisi dei suoli per caratterizzare le proprietà fisico-chimiche ed estrarre il DNA di metazoi, funghi e batteri del suolo stesso.

Si stimano la composizione dei taxa, i livelli di biodiversità (indici di Shannon e Pielou) ed il ruolo funzionale dei taxa.

Impatto trasporto su ruota / ferroviario	esercizio 2021/2022 vs 2020/21		
	treno	camion	Δ
			consumi
Energia primaria (MJ)	4.355.913	13.910.588	-68,69%
			emissioni
Anidride carbonica - CO ₂ (t)	153,32	951,04	-83,88%
Emissioni gas serra (t)	166,34	971,08	-82,87%
Ossidi di Azoto (Kg)	248,45	944,96	-73,71%
Idrocarburi non metanici (Kg)	51,55	283,31	-81,80%
Diossido di Zolfo (Kg)	139,29	351,75	-60,40%
Polveri (Kg)	11,52	9,38	-60,78%

Ufficio Logistica Terre Cevico Lugo



LA LOGISTICA



Gli uffici del settore logistica di Terre Cevico sono dislocati nella sede principale di Lugo con un distaccamento a Forlì e si occupano del transito delle merci tra le varie sedi e aree di stoccaggio del vino, del trasporto verso destinazioni esterne (clienti) e della gestione delle dinamiche doganali.

Trattandosi di un Gruppo che commercializza vino sul territorio nazionale ed estero con destinazioni anche transoceaniche, sono state definite nel corso del tempo politiche che caratterizzano il modus operandi di Terre Cevico e delle aziende controllate.

Con il trasporto su gomma si veicolano le merci non solo in Italia, ma anche Europa e Russia. Fanno eccezione le regioni Sardegna e Sicilia, destinazioni raggiunte via nave rispettivamente dai porti di Livorno/Genova e Ravenna.

In particolare, per la logistica che interessa le grandi forniture destinate alla GDO, è stata abbandonata la possibilità di affidarsi al trasporto su rotaia per le difficoltà che questa modalità comporta: approssimazione nella possibilità di raggiungere le destinazioni e soprattutto tempistiche non adeguate che si riflettevano nel post vendita. Prosegue solo con destinazione e/o provenienza dalla Puglia il trasporto su rotaia. Si vedano, a fianco, sulla base dei dati Lotras, inerenti tale modalità di trasporto, i parametri di riferimento e la riduzione di impatto sull'ambiente.

La scelta di operare con fornitori di servizi che condividano l'attenzione ai temi della sostenibilità a 360° è una pratica ormai consolidata: tutti i trasportatori con cui collabora Cevico sono dotati di un parco mezzi Euro 6, alcuni tra questi hanno optato per l'utilizzo di metano liquido. Si tratta di un carburante utilizzato nel mondo delle corse che abbatta consumi e emissioni di CO₂.



Plusvalore
conferito ai soci **6,9**
Euro milioni

185,7 Valore economico
distribuito
Euro milioni

Patrimonio Netto **68**
Euro milioni

167,9 Fatturato consolidato
Euro milioni

Utile netto **669**
Euro migliaia

193,2 Valore Economico
generato
Euro milioni

06.

PERFORMANCE ECONOMICA E FINANZIARIA

LA GENERAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE

Il fatturato consolidato del Gruppo Terre Cevico si attesta a 167,9 Euro milioni e risulta notevolmente accresciuto rispetto al precedente esercizio (2020-2021) per 31,4 Euro milioni. L'incremento si deve alle importanti operazioni di ampliamento della struttura del Gruppo, con particolare riferimento all'ingresso delle società Orion Wines s.r.l. e Cantine Giacomo Montresor Spa.

La crescita del Gruppo ha comportato un significativo rafforzamento dei ricavi esteri, il cui dato è pari a 72,9 Euro milioni circa con un'incidenza di 43% sui ricavi consolidati ed una crescita del 40% rispetto al precedente esercizio. L'utile netto dell'esercizio è pari a 669 Euro migliaia.

Il calcolo del **Valore economico distribuito** evidenzia il valore economico direttamente generato da un'impresa nel corso del periodo e la sua distribuzione ai diversi stakeholder interni ed esterni. Il prospetto di seguito riportato è stato redatto rielaborando il conto economico del Bilan-

cio consolidato di Terre Cevico e comprendono i risultati di Terre Cevico e delle società controllate.

I dati offrono una misura della distribuzione della ricchezza, prodotta dall'impresa nello svolgimento della sua attività. Il Valore economico direttamente generato e distribuito agli stakeholder interni ed esterni si riferisce ai ricavi netti (Fatturato, Rimanenze di Magazzino, Altri ricavi operativi), mentre il Valore economico distribuito accoglie i costi ri-classificati per categoria di stakeholder.

Nell'esercizio 2022 il Valore Economico generato da Terre Cevico è cresciuto del 34% rispetto al precedente esercizio, così come la quota parte distribuita nell'anno.

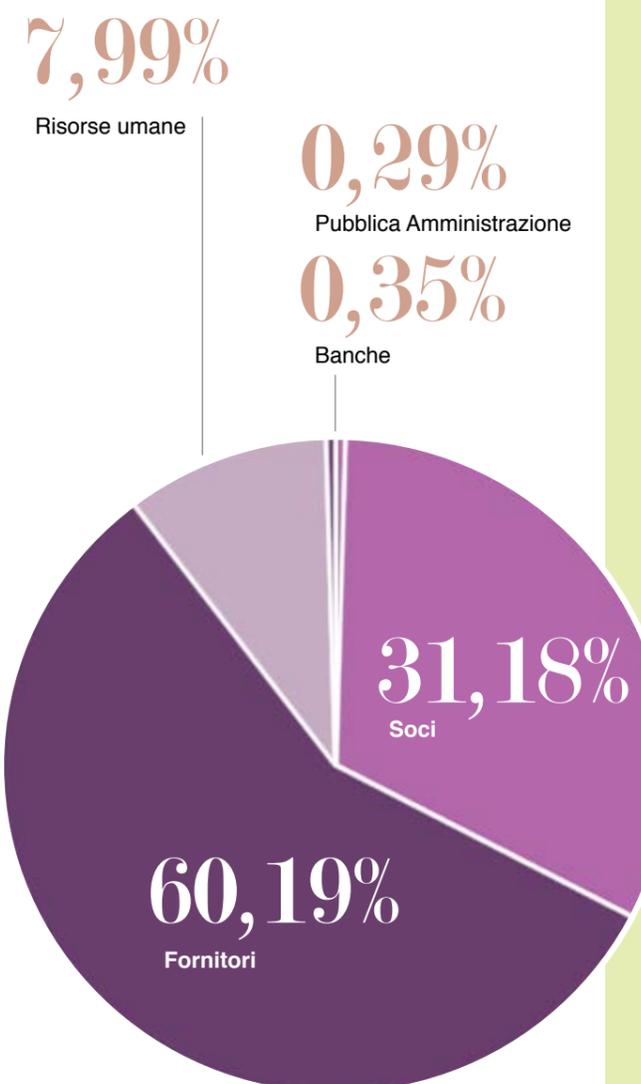
Il Valore economico trattenuto è relativo alla differenza tra Valore economico generato e distribuito, e comprende gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali, rettifiche di valori e la fiscalità anticipata / differita.



Importi in migliaia di Euro	2020	2021	2022
Valore economico generato	135.657	144.191	193.157
Valore economico distribuito			
Fornitori soci - Costi operativi	52.014	49.820	57.916
Fornitori altri - Costi operativi	64.810	74.542	111.781
Risorse umane - Costo del personale	13.154	13.689	14.846
Banche e altri finanziatori - Oneri finanziari	118	136	641
Pubblica Amministrazione - Imposte	238	596	537
Valore economico distribuito	130.334	138.783	185.721
Valore economico trattenuto	5.323	5.408	7.436



Massimo Gallina, Direttore amministrativo e finanziario Terre Cevico



Soci

Rappresentano gli stakeholder principali del Gruppo, la mission fondante della cooperativa pone il suo focus difatti nella realizzazione dei prodotti conferiti. L'unità di misura di riferimento, riguardo tale aspetto, è rappresentata dal "plusvalore per i Soci", originato dal confronto tra il valore delle liquidazioni dei prodotti conferiti ed i valori di mercato. Il calcolo di questi ultimi è basato su prezzi medi di mercato misurati nell'anno nel settore vitivinicolo.

Il dato per l'esercizio 2021/2022 ammonta a 6,9 Euro milioni e si genera calcolando la differenza tra il prezzo di liquidazione del vino che Terre Cevico attribuisce alle cantine socie ed il valore di mercato.

Il Plusvalore ha visto un incremento di circa l'8% (+0,5 milioni in valore assoluto) rispetto all'esercizio 2021 ed evidenzia la continua generazione di valore del Gruppo in favore dei propri soci. È un valore che Terre Cevico non trattiene, ma redistribuisce ai soci e misura la qualità del rapporto mutualistico tra il Gruppo ed i propri soci conferitori.

Personale

La remunerazione del personale indicata nel prospetto corrisponde al "costo del personale" dell'esercizio.

Azienda, soci e valore trattenuto

La solidità della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo deriva dall'accantonamento a riserva indivisibile degli utili maturati. Sono queste le risorse tenute all'interno della società, necessarie per lo sviluppo. Le Cooperative non sono società che si caratterizzano per erogazione di dividendi, devono essere misurate dal punto di vista della valorizzazione dei prodotti conferiti e non dal Capitale. La loro performance deve necessariamente essere valutata attraverso i prezzi pagati per i prodotti conferiti, che contengono come plusvalore la remunerazione ai soci.

Il grafico a fianco rappresenta il Valore economico distribuito tra i vari stakeholder.



Settore amministrativo, Controllo di gestione e Ufficio Personale Terre Cevico

IL PATRIMONIO DI TERRE CEVICO

Il Gruppo evidenzia al 31 luglio 2022 un Patrimonio Netto di 68 Euro milioni e risulta incrementato rispetto al precedente esercizio di oltre il 18%. Tale circostanza esprime la capacità del Gruppo di accrescere i mezzi propri a disposizione, limitando il ricorso al capitale di terzi.

Durante l'esercizio sono stati effettuati vari investimenti di natura tecnologica che mirano a garantire un elevato standard qualitativo dei prodotti. Si evidenzia inoltre che molti degli investimenti dell'esercizio rendicontato rientrano tra i requisiti dell'**Industria 4.0**.

Gli investimenti netti del periodo chiuso al 31 luglio 2022 ammontano a 7,4 Euro milioni, con una sostanziale crescita del dato rispetto al precedente esercizio. Vengono confermate le principali aree di intervento riferite prevalentemente alla messa in rete di tutte le fasi di gestione e produzione.

I maggiori investimenti sono di natura impiantistica tra cui sottolineiamo la rilevanza della linea di confezionamento di vino in lattine che riveste un ruolo strategico per il Gruppo in quanto ha permesso la differenziazione del prodotto confezionato, arricchendo l'eterogeneità dei prodotti offerti e facendo fronte al trend in crescita delle richieste di mercato.



189,6mln

fatturato
aggregato
con cantine

86mln

patrimonio
netto aggregato
con cantine

72,9mln

export
aggregato

6,9mln

plusvalore
per i soci

669mila

utile netto
d'esercizio
consolidato



+ 3,3% Numero dipendenti
343

Numero dipendenti
avventizi **+ 2,8%**
109

+ 12,6% Ore di formazione
3.279

07.

LE PERSONE DI TERRE CEVICO

LE POLITICHE DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE



Politica etica e di sostenibilità di Terre Cevico

Terre Cevico, nel mese di **febbraio 2022** ha adottato una specifica politica etica e di sostenibilità consultabile sul sito aziendale al seguente link: <https://www.terrecevico.com/certificazioni/> attraverso la quale intende promuovere e assicurare, all'interno dei propri stabilimenti, il rispetto delle vigenti disposizioni di legge nazionali e comunitarie in materia di gestione dei rapporti di lavoro, riconoscendo il valore dei contratti collettivi nazionali, degli accordi integrativi territoriali e aziendali, nonché di ogni altra forma di carattere normativo vigente. Il Gruppo riconosce inoltre gli accordi internazionali e le enunciazioni di principio, emanate da organizzazioni sovranazionali (ILO), in materia di diritto del lavoro e di trattamento e dignità della persona, nonché qualsiasi norma tendente ad assicurare la protezione dei diritti umani, quale ad esempio la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (ONU – 10 dicembre 1948).

L'azienda garantisce la **libertà di associazione sindacale** secondo le modalità stabilite dallo "Statuto dei Lavoratori" (Legge n°300 del 20.05.1970 e s.m.i.) e dalle norme applicative ad esso collegate, come pure risultano garantite e riconosciute alle lavoratrici e ai lavoratori le pari opportunità di trattamento, senza alcuna differenziazione o discriminazione di genere, di carattere religioso, politico, razziale, sessuale, ovvero di qualsiasi altra natura.

Terre Cevico si impegna, attraverso l'operato del proprio Consiglio di Amministrazione, della Presidenza, della Direzione e dei propri responsabili di settore e di reparto, a **garantire la tutela dei dipendenti e dei collaboratori** di ogni tipo, garantendo loro condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona; le relazioni di lavoro, a qualsiasi livello, devono avvenire con comportamenti corretti e cortesi evitando condotte non adeguate e che possano essere fonte di pressione psicologica, disagio, molestia e mobbing, in particolare nei confronti dei lavoratori subordinati.

Nelle **politiche di selezione** del personale Terre Cevico offre **pari opportunità di lavoro**, garantendo un trattamento equo basato su capacità e competenze individuali, assumendo le persone con regolare contratto di lavoro, in conformità alle leggi, ai contratti collettivi, agli accordi interni e alle normative vigenti e assicurando una retribuzione equa e conforme ai livelli stabiliti dalla contrattualistica vigente.

Per quanto attiene invece al percorso delle assunzioni, Terre Cevico prevede un sistema di ricerca e avviamento al lavoro con assunzione diretta senza intermediazione di altre società e con l'individuazione di specifiche esi-

genze. La selezione del personale è effettuata in base alle esigenze aziendali così come risultano dalla richiesta avanzata dalla funzione aziendale interessata, in base alla corrispondenza dei profili dei candidati e delle loro specifiche competenze nel rispetto delle pari opportunità. Il personale è assunto con regolare contratto di lavoro, non essendo ammessa alcuna forma di lavoro irregolare e di sfruttamento.

Alla costituzione e nel corso dello svolgimento del rapporto di lavoro, il personale riceve chiare e specifiche informazioni sugli aspetti normativi e retributivi. Per l'intera durata del rapporto di lavoro, riceve indicazioni che gli consentano di comprendere la natura del proprio incarico e di svolgerlo adeguatamente. Ruoli e incarichi sono stabiliti in considerazione delle competenze e delle capacità.

La valorizzazione delle risorse umane attraverso un welfare sostenibile

L'impegno di Terre Cevico nel riconoscere e valorizzare le proprie risorse si traduce in un'attenzione rivolta a tutti i dipendenti, senza alcuna distinzione di alcun genere. Tra le azioni più importanti si ricorda l'adozione del Sao – Salario variabile per obiettivi. Terre Cevico è stata fra le prime società ad attuarlo – consapevole che le forme premianti di retribuzione permettono di condividere gli obiettivi e sviluppano una migliore integrazione fra azienda e lavoratori. Si tratta di uno strumento in costante aggiornamento, al fine di mantenerlo efficiente ed efficace. Nel corso del presente esercizio il livello degli indici (100 è il livello massimo di risultato raggiungibile), e quindi del premio pagato, in linea con lo scorso anno, è stimato attorno al 78,8% medio sui due stabilimenti (Lugo e Forlì). Per i dipendenti equivale a una "mensilità aggiuntiva" corrisposta sulla base del loro impegno in azienda e delle performance di produttività e redditività raggiunte.

Il Contratto Integrativo Aziendale in vigore prevede un piano di welfare, ossia un insieme di iniziative e benefici organizzativi e monetari messi in atto dal Gruppo per migliorare la qualità lavorativa e di vita dei propri lavoratori. Oltre ad agevolare la gestione organizzativa del dipendente con possibilità di richiedere flessibilità di orario, concessione di permessi e di orario continuato in casi specifici e valutazione del Gruppo su richiesta del dipendente interessato, per quanto concerne i benefit monetari le aree di intervento previste sono quattro: istruzione ed assistenza ai figli, assistenza agli anziani, coperture assicurative sanitarie, coperture assicurative su previdenza supplementare.

LE RISORSE UMANE: OCCUPAZIONE, DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ



Dipendenti e avventizi

La valutazione, al 31 luglio 2022 del personale impiegato da Terre Cevico, mostra nell'ultimo triennio, un trend di aumento della forza lavoro.

Il personale a tempo indeterminato raggiunge il 63% della compagine totale e si compone del 5% di "quadri", cui si affiancano un 38% di impiegati ed un 24% di operai a tempo indeterminato. In virtù del tipo di attività svolta, con picchi stagionali importanti, è inevitabile avere una forte componente avventizia, pari a circa il 33% del personale impiegato, che spesso è composta da personale, per così dire, "fidelizzato".



Settore Cantina Terre Cevico Lugo

Dipendenti	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale numero dipendenti alla fine del periodo / per genere	122	197	319	124	208	332	127	216	343
Totale numero dipendenti per contratto / per genere									
a tempo indeterminato	72	133	205	73	143	216	71	146	217
a tempo determinato	4	10	14	4	9	13	6	14	20
a tempo determinato - Avventizi	46	54	100	47	56	103	50	56	106
Totale	122	197	319	124	208	332	127	216	343
Totale numero dipendenti per tipo di impiego / per genere									
Full-time	105	191	296	107	204	311	111	212	323
Part-time	17	6	23	17	4	21	16	4	20
Totale	122	197	319	124	208	332	127	216	343

Operai a tempo determinato - Avventizi	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Avventizi: durata rapporto / genere									
Fino a 3 mesi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 3 a 6 mesi	-	2	2	-	3	3	-	-	-
Da 6 a 12 mesi	47	54	101	48	55	103	51	58	109
Totale avventizi	47	56	103	48	58	106	51	58	109

Diversità, inclusione e pari opportunità

Al 31 luglio 2022, Terre Cevico presentava un'età media complessiva del proprio personale relativamente bassa, con il 72% circa di dipendenti con meno di 50 anni.

Diversità dipendenti	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale dipendenti alla fine del periodo per genere	122	197	319	124	208	332	127	216	343
Dipendenti per categoria / per genere	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Quadri	2	13	15	2	14	16	2	14	16
Impiegati	64	60	124	65	63	128	66	66	132
Operai (a tempo indeterminato)	9	67	76	9	70	79	8	73	81
Operai - Avventizi (a tempo determinato)	47	57	104	48	61	109	51	63	114
Totale	122	197	319	124	208	332	127	216	343
Dipendenti per categoria / per genere	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Quadri	1%	4%	5%	1%	4%	5%	1%	4%	5%
Impiegati	20%	19%	39%	20%	19%	39%	19%	19%	39%
Operai (a tempo indeterminato)	3%	21%	24%	3%	21%	24%	2%	21%	24%
Operai - Avventizi (a tempo determinato)	15%	18%	33%	14%	18%	33%	15%	18%	33%
Totale	38%	62%	100%	37%	63%	100%	37%	63%	100%
Dipendenti per fascia di età / per genere	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 29 anni	15	41	56	14	40	54	21	48	69
Da 30 a 50 anni	67	100	167	67	111	178	63	114	177
Oltre 50 anni	40	56	96	43	57	100	43	54	97
Totale	122	197	319	124	208	332	127	216	343
Dipendenti per fascia di età / per genere %	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 29 anni	5%	13%	18%	4%	12%	16%	6%	14%	20%
Da 30 a 50 anni	21%	31%	52%	20%	34%	54%	18%	33%	52%
Oltre 50 anni	13%	18%	30%	14%	17%	30%	13%	16%	28%
Totale	38%	62%	100%	37%	63%	100%	37%	63%	100%

Diversità dipendenti	2020				2021				2022			
	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale
Dipendenti per categoria / fascia di età												
Quadri	-	1	14	15	-	1	15	16	-	1	15	16
Impiegati	16	71	36	123	16	77	35	128	16	80	37	133
Operai (a tempo indeterminato)	13	42	22	77	13	43	23	79	17	41	21	79
Operai - Avventizi (a tempo determinato)	27	53	24	104	29	54	26	109	36	55	24	115
Totale	56	167	96	319	58	175	99	332	69	177	97	343
Categoria / fascia di età %	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale
Quadri	0%	0%	4%	5%	0%	0%	5%	5%	0%	0%	4%	5%
Impiegati	5%	22%	11%	39%	5%	23%	11%	39%	5%	23%	11%	39%
Operai (a tempo indeterminato)	4%	13%	7%	24%	4%	13%	7%	24%	5%	12%	6%	23%
Operai - Avventizi (a tempo determinato)	8%	17%	8%	33%	9%	16%	8%	33%	10%	16%	7%	34%
Totale	18%	52%	30%	100%	17%	53%	30%	100%	20%	52%	28%	100%

Congedo parentale

Congedo parentale - maternità	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Numero dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale, per genere	2	4	6	2	5	7	3	4	7
Giorni	168	26	194	414	38	452	267	27	294

Turnover

Si sottolinea il turnover positivo anche nel seguente anno di rendicontazione.

Nuove assunzioni e turnover	2020			2021			2022		
	Totale senza avventizi								
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale numero dipendenti alla fine del periodo / per genere	76	143	219	77	152	229	77	160	237
Assunzioni									
Fino a 29 anni	3	8	11	1	4	5	3	9	12
Da 30 a 50 anni	3	10	13	3	11	14	1	5	6
Oltre 50 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	6	18	24	4	15	19	4	14	18
Cessazioni	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 29 anni	2	-	2	-	1	1	-	-	-
Da 30 a 50 anni	1	4	5	2	2	4	1	2	3
Oltre 50 anni	3	4	7	2	2	4	3	3	6
Totale	6	8	14	4	5	9	4	5	9
Motivo cessazione	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Uscite volontarie	1	3	4	2	1	3	-	2	2
Pensionamento	3	3	6	2	2	4	3	3	6
Licenziamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro (es. fine di contratti a tempo determinato)	2	2	4	-	2	2	1	-	1
Totale	6	8	14	4	5	9	4	5	9
Turnover / tassi %	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Turnover positivo - assunzioni	-	-	-	5%	10%	9%	5%	9%	8%
Turnover negativo - cessazioni	-	-	-	5%	3%	4%	5%	3%	4%
Turnover complessivo	-	-	-	0%	7%	5%	0%	6%	4%

Cantine

Dipendenti	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale numero dipendenti alla fine del periodo / per genere	49	59	108	50	59	109	53	61	114
Totale numero dipendenti per contratto / per genere									
a tempo indeterminato	15	26	41	15	27	42	16	26	42
a tempo determinato	1	-	1	1	-	1	-	-	-
a tempo determinato - Avventizi	33	33	66	34	32	66	37	35	72
Totale	49	59	108	50	59	109	53	61	114
Totale numero dipendenti per tipo di impiego / per genere									
Full-time	45	58	103	48	58	106	51	60	111
Part-time	4	1	5	2	1	3	2	1	3
Totale	49	59	108	50	59	109	53	61	114

Operai a tempo determinato - Avventizi	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Avventizi: durata rapporto / genere									
Fino a 3 mesi	59	137	196	48	110	158	36	69	105
Da 3 a 6 mesi	11	15	26	15	23	38	12	23	35
Da 6 a 12 mesi	21	21	42	26	20	46	30	20	50
Totale avventizi	91	173	264	89	153	242	78	112	190

Settore Magazzino
Terre Cevico LugoFORMAZIONE E SVILUPPO
DELLE COMPETENZE

La formazione rappresenta un tema fondamentale e centrale nella mission di Terre Cevico, non solo per quanto concerne lo sviluppo delle competenze e delle capacità tecniche ed operative dei lavoratori, ma soprattutto perché solo attraverso la crescita culturale e professionale di ciascuno dei partecipanti alla vita e all'attività aziendale è possibile incrementare e sviluppare competenze e professionalità che rappresentano un valore inestimabile.

La formazione è gestita in coerenza con le norme previste dal sistema di gestione della qualità e pianificata annualmente, anche ricorrendo a formazione finanziata i cui piani formativi sono sottoposti a valutazione ed omologa da parte delle parti sociali interessate.

L'obiettivo è creare un piano trasversale in grado di sviluppare il maggior numero di tematiche possibili, al fine di infondere una cultura radicata in tema di sicurezza sul lavoro, sostenibilità, responsabilità sociale e sicurezza alimentare, ecc. Nella programmazione sono stati inseriti anche corsi tecnici specifici, che permettono di approfondire ed ampliare le competenze della propria mansione,

ad esempio corsi di informatica, logistica, commerciale, gestione di attività operative quali manutenzione e programmazione.

Il dipendente di Terre Cevico, fin dal momento dell'assunzione inizia un vero e proprio percorso formativo, affiancato dal personale interno, che gli consentirà di crescere sia a livello professionale che umano.

Nell'esercizio 2021 - 2022 sono state effettuate un totale di 3.279 ore di formazione a favore del personale dipendente Terre Cevico, vi è stato un incremento delle ore medie di formazione (+0,8) rispetto all'esercizio 2021. L'azienda investe anche sulla formazione dei giovani che, durante il loro percorso di studi, si confrontano con le prime esperienze nel mondo lavorativo. In particolare, Terre Cevico favorisce le attività di stage, legate ad istituti secondari superiori ed università del territorio, con l'obiettivo di trasmettere i valori e i principi su cui si fonda.

Nella tabella a seguire sono illustrati i dati che riguardano le ore di formazione di Terre Cevico Soc. Coop. Agricola e controllate.

Ore medie di formazione per dipendente	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Numero dipendenti									
Quadri	2	13	15	2	14	16	2	14	16
Impiegati	64	60	124	65	63	128	66	66	132
Operai (a tempo indeterminato)	9	67	76	9	70	79	8	73	81
Operai - Avventizi (a tempo determinato)	47	57	104	48	61	109	51	63	114
Totale	122	197	319	124	208	332	127	216	343
Ore formazione - Totale									
Quadri	11	120	131	8	260	268	29	36	65
Impiegati	285	397	682	368	458	826	446	584	1.030
Operai (a tempo indeterminato)	67	617	684	85	844	929	50	905	955
Operai - Avventizi (a tempo determinato)	243	512	755	204	685	889	364	865	1.229
Totale	606	1.646	2.252	665	2.247	2.912	889	2.390	3.279
Ore medie formazione									
Quadri	5,5	9,2	8,7	4,0	18,6	16,8	14,5	2,6	4,1
Impiegati	4,5	6,6	5,5	5,7	7,3	6,5	6,8	8,8	7,8
Operai (a tempo indeterminato)	7,4	9,2	9,0	9,4	12,1	11,8	6,3	12,4	11,8
Operai - Avventizi (a tempo determinato)	5,2	9,0	7,3	4,3	11,2	8,2	7,1	13,7	10,8
Totale	5,0	8,4	7,1	5,4	10,8	8,8	7,0	11,1	9,6

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Da sempre attenta all'enorme valore etico rappresentato dalla sicurezza sul luogo di lavoro e proattiva nella tutela del proprio capitale umano, Terre Cevico ha sviluppato nel corso del tempo e mantiene attive ed aggiornate documentazioni, procedure e norme interne che intendono tutelare ciascun lavoratore, proteggendone la salute, l'incolumità e l'integrità psico-fisica, anche oltre la semplice permanenza sul posto di lavoro. Terre Cevico applica in modo rigoroso le norme in essere e, per quanto possibile, tende a superare i livelli prescrittivi stabiliti dalla legge; ciò al fine di prevenire ed evitare gli infortuni sul lavoro.

Per realizzare quanto sopra la direzione aziendale ed il gruppo di lavoro dell'ufficio aziendale preposto, in collaborazione con i quadri direttivi, i responsabili di funzione, i rappresentanti dei lavoratori e le organizzazioni sindacali ed i lavoratori tutti, hanno sviluppato politiche interne, protocolli e norme coordinate di protezione, al fine di tutelare la salute e la sicurezza di ciascuno.

Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti

L'azienda, in conformità all'art.33 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. ha organizzato il servizio di prevenzione e protezione (S.P.P.) dai rischi professionali ed ha nominato un responsabile del servizio interno (R.S.P.P.), in modo tale da poter puntualmente procedere alla individuazione dei fattori di rischio ed alla valutazione dei medesimi. Tale attività viene effettuata dal datore di lavoro, in collaborazione con il proprio servizio di prevenzione e protezione (S.P.P.), con il medico competente, con il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.) e con studi esterni di consulenza; essa tiene conto, oltre che della puntuale verifica degli ambienti di lavoro, anche delle segnalazioni ricevute dai lavoratori e delle analisi riguardanti gli infortuni e gli incidenti pregressi, compresi i mancati infortuni ed i mancati incidenti che l'azienda registra e gestisce, allo scopo di poter prevenire il reiterarsi di situazioni pericolose.

L'individuazione dei rischi, e di conseguenza l'analisi della possibilità che un determinato evento si verifichi e con

quale gravità e magnitudo, permette di definire un piano di azione che ha lo scopo di prevenire tali eventi mediante misure di prevenzione collettiva ed individuale.

L'azienda effettua anche una verifica continuativa, nel corso del tempo, al fine di monitorare le azioni di prevenzione intraprese, in un'ottica di miglioramento continuo. I rischi che vengono presi in considerazione sono i rischi per la salute, come ad esempio i rischi fisici, chimici, biologici, ecc., i rischi per la sicurezza, cioè quelli derivati da strutture, macchine, impianti, ecc., ed infine i rischi trasversali e organizzativi che tengono in considerazione ad esempio l'organizzazione del lavoro, i rapporti lavorativi, l'ambito psico-sociale, lo stress lavoro correlato, fattori ergonomici, aspetti personali ed interpersonali.

Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Terre Cevico mantiene vivo un continuo e proficuo scambio di informazioni con tutti i propri dipendenti e collaboratori, al fine di coinvolgerli durante l'intero processo di valutazione dei rischi anche nella fase post valutazione. I dipendenti di Terre Cevico possono mettersi in contatto, in qualsiasi momento, direttamente con la direzione o con l'ufficio sicurezza aziendale per comunicare, segnalare e dare suggerimenti su qualsiasi argomento; questo con riferimento a situazioni pericolose, sicurezza sul lavoro, sicurezza alimentare, aspetti etici, proposte migliorative, ecc. L'azienda ha anche predisposto una serie di cassette postali interne con la possibilità di inserire segnalazioni, anche anonime, al fine di ottemperare alle norme previste dal D.Lgs. 231/2001 e s.m.i., alle norme volontarie di carattere etico, alle norme volontarie di sicurezza alimentare, alla norma di sostenibilità Equalitas e ad altre norme che permettano la possibilità di segnalazione diretta da parte dei lavoratori. Tutte le segnalazioni vengono prese in carico e trasmesse alla presidenza ed alla direzione per le valutazioni del caso. Il tutto avviene nel totale rispetto della privacy del lavoratore, tutelandolo ed evitando ogni tipo di possibile ritorsione nei suoi confronti.

GRI	103-2	403-3	403-6
	403-1	403-4	403-7
	403-2	403-5	403-9



F. Fabbri e N. Stringa,
Ufficio Qualità, Sicurezza
e Responsabilità sociale
Terre Cevico

Servizi di medicina del lavoro

La salute dei lavoratori rappresenta un tema di assoluta e fondamentale importanza e l'azienda garantisce la sorveglianza sanitaria ai sensi dell'art.41 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i., in collaborazione con uno studio medico professionale gestito da un medico competente avente pluriennale esperienza in materia; il medesimo garantisce la sorveglianza sanitaria dal momento dell'assunzione fino al termine del rapporto di lavoro, includendo tutti i controlli periodici, straordinari a richiesta del lavoratore e specifici per determinate mansioni (conduzione generatori a vapore, gas tossici, ecc.). Ogni dipendente viene visitato in base ai rischi correlati alla sua mansione effettuando tutti i controlli clinici necessari, quali analisi ematochimiche, controlli tossicologici, audiometria, spirometria, test visivo, ecc. al termine viene emesso un giudizio di idoneità con eventuali prescrizioni e/o limitazioni che vengono puntualmente gestite dal datore di lavoro e dal responsabile di funzione, al fine di assicurare la migliore tutela della salute del lavoratore.

Il medico competente di Terre Cevico è parte attiva nel processo di valutazione dei rischi aziendali e di prevenzione dei rischi, compreso quello biologico generale da coronavirus, assicurando il suo supporto nelle decisioni aziendali. Si precisa che questo servizio è completamente gratuito per i lavoratori, a totale carico dell'azienda, ed accessibile a tutti.

Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro

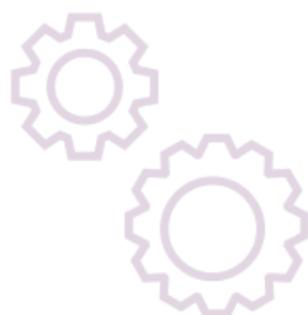
Come descritto in precedenza, Terre Cevico ha intrapreso da qualche anno un progetto di miglioramento continuo in collaborazione con Tetra Pak ed anche in ambito salute e sicurezza questo rappresenta un'esperienza che aumenta consapevolezza e coinvolge i dipendenti su varie tematiche. Gli argomenti variano dal controllo qualità, ai problemi organizzativi, alla logistica, ecc. Questi incontri, unitamente ai corsi di formazione periodici in materia di salute e sicurezza sul lavoro, permettono di far partecipare i dipendenti attivamente alla vita aziendale e di farli sentire parte integrante dell'azienda, sviluppando così responsabilità e senso di appartenenza.

Promozione della salute dei lavoratori

L'azienda e le rappresentanze dei lavoratori mantengono viva l'attenzione e nel corso del tempo effettuano valutazioni utili ad individuare strumenti di promozione e sviluppo della salute dei lavoratori, anche in ambito privato, in modo tale da poter garantire una maggior attenzione di tutte le parti interessate a questa importante tematica. Esistono specifici strumenti, ad esempio il F.I.L.COOP. SANITARIO, già a disposizione dei lavoratori per integrare e sviluppare le tutele base previste dalla legge in materia di salute. Anche da questo punto di vista l'azienda e le rappresentanze dei lavoratori stanno valutando le eventuali possibilità di ulteriore sviluppo esaminando il quadro normativo esistente.

Terre Cevico prende in considerazione la prevenzione e la mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle proprie relazioni economiche e commerciali. L'azienda utilizza un sistema di qualifica dei propri fornitori di prodotti e servizi, come da sistema qualità aziendale, che permette di valutare la conformità del fornitore tenendo conto di una serie di aspetti rilevanti e non legati alla sola performance commerciale o al livello dei prezzi relativi a beni e servizi offerti.

Vengono valutate, oltre agli aspetti tecnici e tecnologici, la sicurezza sul lavoro (redazione DVR, formazione, sorveglianza sanitaria, ecc.), quella alimentare (redazione HACCP, controlli analitici, ecc.), l'etica e la responsabilità sociale (politica etica, codice etico, rispetto dei diritti umani e delle convenzioni ILO, ecc.), la prevenzione di corruzioni e frodi (attuazione di un MOG 231/2001); questi controlli sono supportati da un'attività di audit presso i fornitori in tutti i casi ritenuti necessari per approfondire le valutazioni circa le tematiche sopra indicate.



L.Frulli, responsabile investimenti Terre Cevico e Chiara Rubbi, Autorizzazioni e Progetti comunitari



Gestione processi e attrezzature

Per quanto riguarda la gestione dei processi e delle attrezzature Terre Cevico mette a disposizione le risorse necessarie a garantire il mantenimento di un ambiente di lavoro sicuro e consono alle attività operative effettuate in ciascun sito; ciò a partire dagli elementi strutturali fondamentali dello stabilimento. L'azienda assicura e verifica gli adempimenti di prevenzione incendi e di gestione delle emergenze al fine di garantire un ambiente sicuro e controllato per prevenire il rischio incendio. L'azienda ha ottenuto il C.P.I. (certificato prevenzione incendi) e si avvale di specialisti esterni per il controllo dei presidi antincendio; inoltre è stata organizzata una squadra emergenze formata da persone addestrate in materia di prevenzione incendi e primo soccorso, al fine di poter fronteggiare eventuali emergenze. Ogni anno viene svolta la prova di simulazione di una emergenza incendi, sia diurna, sia notturna, al fine di simulare una situazione di pericolo e comprendere quali comportamenti e decisioni adottare in determinate situazioni.

Oltre ciò l'azienda si impegna ad investire su macchine, strumenti ed impianti conformi alla direttiva macchine e ad adeguati standard di sicurezza e funzionalità. Fin dal momento dell'acquisto si sviluppa un piano di manutenzione che permette di prevenire i pericoli che possono interferire con l'attività lavorativa e la sicurezza del personale.

Ad integrazione delle misure di prevenzione collettive, il personale è inoltre dotato dei dispositivi di protezione individuale specifici per la sua mansione e scelti in base all'esperienza, il più possibile comodi e pratici. I DPI sono posti gratuitamente a completa disposizione dei lavoratori ed è prossima l'installazione di distributori automatici, che permetteranno il prelievo del prodotto in modo autonomo e funzionale. Durante tutto l'arco della pandemia da coronavirus, fin da febbraio 2020 ad oggi, sono stati costantemente distribuiti dall'azienda tutti i dispositivi di protezione individuale necessari (mascherine chirurgiche ed FFP2, guanti, occhiali e visiere, ecc.).

Terre Cevico garantisce un luogo di lavoro, attrezzature e macchine che rispettino i requisiti ergonomici, al fine di prevenire non solo le malattie muscolo-scheletriche, ma anche i disagi psico-fisici causa di stress, disagio e malessere. Questo è un processo continuo che cerca di migliorare alcune scelte del passato che non tenevano conto di questo aspetto; in particolare si evidenzia che vengono mantenute aggiornate valutazioni del rischio specifiche, deputate a valutare l'ergonomia delle postazioni di lavoro sia impiegate che operative; anche in questo caso risulta fondamentale la collaborazione con il medico competente che effettua la sorveglianza sanitaria specifica per tutti i dipendenti esposti a rischi posturali e/o legati ad aspetti ergonomici.

La gestione delle sostanze chimiche e dei rischi derivanti rappresenta un'area di specifica importanza e viene tenuta in estrema considerazione, non solo per gli aspetti legati alla sicurezza sul lavoro, ma anche per i risvolti di carattere ambientale. Le sostanze chimiche necessarie per l'attività risultano stoccate in modo sicuro ed adeguato all'interno degli appositi spazi dedicati e l'azienda mantiene disponibili le schede di sicurezza e le specifiche tecniche di tutti i prodotti chimici. L'azienda inoltre svolge attività di formazione per i propri dipendenti, in materia di rischio chimico, e mantiene un programma di addestramento per la gestione di eventuali sversamenti accidentali di sostanze.

Particolare attenzione viene posta nella verifica interna relativa ad eventuali incidenti, infortuni e mancati infortuni, come da procedure aziendali. Viene quindi svolta una puntuale rilevazione dei dati, con una descrizione dell'accaduto, comprendente la raccolta di informazioni utili ad assicurare, che servono a stabilire le dinamiche dell'accaduto, anche tramite intervista alle persone presenti. I dati raccolti sono oggetto di analisi e valutazione da parte del servizio di prevenzione e protezione rischi e da parte del datore di lavoro; per ciascun evento, indipendentemente dalla gravità, vengono adottate misure di miglioramento, al fine di evitarne la possibile ripetizione.

Infortuni

Terre Cevico

Infortuni sul lavoro	Unità	2020	2021	2022
Infortuni mortali	Nr	-	-	-
Infortuni gravi	Nr	-	-	-
Altri infortuni	Nr	2	1	4
Totale infortuni registrati	Nr	2	1	4
di cui: Incidenti in itinere	Nr	-	-	-
Totale ore lavorate	h	490.684	516.922	518.805
Giorni assenza per infortuni	Nr	8	3	80

Indici infortuni

Indice Frequenza Infortuni (Nr infortuni/ore lavorate x 1.000.000)				
Mortali		-	-	-
Infortuni gravi		-	-	-
Altri infortuni		4,08	1,93	7,71
Indice Gravità Infortuni (giorni assenza infortuni / ore lavorate x 1.000)		0,02	0,01	0,15

Cantine

Infortuni sul lavoro	Unità	2020	2021	2022
Infortuni mortali	Nr	-	-	-
Infortuni gravi	Nr	-	-	-
Altri infortuni	Nr	6	5	3
Totale infortuni registrati	Nr	6	5	3
di cui: Incidenti in itinere	Nr	1	-	-
Totale ore lavorate	h	182.771	186.911	186.079
Giorni assenza per infortuni	Nr	82	229	36

Indici infortuni

Indice Frequenza Infortuni (Nr infortuni/ore lavorate x 1.000.000)				
Mortali		-	-	-
Infortuni gravi		-	-	-
Altri infortuni		32,83	26,75	16,12
Indice Gravità Infortuni (giorni assenza infortuni / ore lavorate x 1.000)		0,45	1,23	0,19



08.

LA VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ E IL LEGAME CON IL TERRITORIO

LE RELAZIONI CON LE ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI

Terre Cevico opera con le Istituzioni collegate al settore vitivinicolo per la tutela delle produzioni e per lo sviluppo di progetti ed azioni relative alla valorizzazione a supporto delle attività territoriali e commerciali: a livello locale – STACP - Servizi territoriali agricoltura, caccia e pesca della Regione Emilia-Romagna, Comuni, Regione, Organizzazioni dei Produttori, Consorzi di Tutela Vini DOC-IGT i cosiddetti “Erga Omnes”, Organismi di Controllo - a livello nazionale - Ministero dell’Agricoltura, Organizzazioni Nazionali dei Produttori, Ministero del Commercio Estero. Di rilievo anche i rapporti instaurati con gli organismi pubblici preposti ai controlli del settore vitivinicolo (Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei prodotti Agro alimentari - Uff. Nazionali e periferici, AGEA, Agenzia delle Dogane). Terre Cevico mantiene, in collaborazione con la propria associazione politico-sindacale (Legacoop), un rapporto collaborativo ed un dialogo aperto con le Istituzioni su tutte le tematiche inerenti gli interessi dei produttori, rapporto esteso anche ad Alleanza delle Cooperative (ACI). È la presidenza del Gruppo in collaborazione con la Direzione Operativa a curare i rapporti in ambito di politica economica e commerciale agricola in generale e vitivinicola in particolare, sia a livello nazionale che Europeo.



National Key Account GDO,
backoffice commerciale e
Marketing Due Tigli S.p.A.

IL RUOLO DELLA COMUNICAZIONE

Risorsa Vino Bene Comune

Risorsa Vino Bene Comune è l’House Organ di Terre Cevico. Nato nel 2013, con l’idea di facilitare la comunicazione interna e mantenere viva la coesione aziendale, è il giornale quadrimestrale stampato e distribuito ai dipendenti del Gruppo, alle aziende controllate e pubblicato in versione digitale sul sito www.terrecevico.com, nell’apposita sezione in cui si raccontano le attività del Gruppo e delle aziende da esso controllate, gli eventi, le notizie sul settore vitivinicolo e sui principali mercati d’esportazione, le nuove certificazioni in ambito qualità, sicurezza e responsabilità sociale, aggiornamenti sulle nuove referenze di vini, i premi e i riconoscimenti. È presente l’editoriale del Presidente ed una vignetta che commenta umoristicamente il tema centrale del numero. La redazione dei contenuti è ad opera dell’ufficio marketing e comunicazione di Terre Cevico. Per la realizzazione degli articoli vengono intervistati e coinvolti i responsabili dei diversi settori o delle cooperative di base, stimolando alla partecipazione e alla creazione di un dialogo rappresentativo dello spirito della cooperazione. Risorsa Vino Bene Comune è diventato nel corso del tempo uno strumento di comunicazione anche verso l’esterno, a disposizione di tutti gli stakeholder. L’attività di divulgazione viene supportata dai canali social di Terre Cevico - Instagram, Facebook e LinkedIn - che rappresentano strumenti di comunicazione alternativi ma non sostitutivi, certamente complementari.

Sancrispino - Dove c’è allegria c’è Sancrispino

Il nuovo spot pubblicitario per Sancrispino a diffusione nazionale rilancia l’identità più popolare di questo progetto. È un vino che rappresenta l’intera filiera cooperativa tutta italiana certificata ISO 9001, prodotto sia da agricoltura convenzionale che biologica. È un vino buono e piacevole, semplice e quotidiano, adatto alla convivialità. L’ambientazione in una festa di paese con la presenza di un testimonial come l’artista e musicista Paolo Belli che ha ideato il jingle dedicato, lo confermano. Regia di Luca Lucini.

I social

Alla comunicazione sulle pagine social di Terre Cevico si riservano notizie targettizzate e news in tempo reale trasmesse nel corso degli eventi schedulati. Le notizie si integrano alla pianificazione editoriale programmata che comprende comunicazione corporate, focus di prodotto, contenuti orientati all’instaurazione di partnership.

Gli eventi

Nell’estate 2022 è ripresa la realizzazione di eventi, da sempre organizzati o partecipati da Terre Cevico e dalle aziende del Gruppo in collaborazione con ristoratori e/o associazioni di categoria in occasione di celebrazioni correlate al settore enologico o al mondo dell’enogastronomia.



E.Piva e
A. Mazzuca,
Marketing e
Sviluppo
progetti

IL VINO TRA CULTURA, TURISMO E OSPITALITÀ

Qualità diffusa dei vini e progetti che hanno a cuore la sostenibilità

Le Rocche Malatestiane, un esempio di valorizzazione di vitigni e di territorio

Il territorio riminese è costituito da tanti piccoli produttori di uve, soprattutto a bacca nera, pertanto l'unica possibilità di trasformarle e vinificarle era una struttura cooperativa. Il progetto Rocche Malatestiane - progetto cooperativo ad alta specializzazione partito già dal 2011 con una "zonazione" dei vigneti - ha identificato tre macro-aree con caratteristiche ambientali differenti, per giungere a tre vini da Sangiovese ben caratterizzati e distinguibili: "Sigismondo", prodotto sui terreni argillosi di Coriano, di buona struttura, con note di fruttato maturo; "I diavoli", proveniente dalle vigne di San Clemente e Gemmano, potente, ma elegante ed equilibrato, dal gusto fruttato, conserva bene acidità e integrità del frutto; "Tre miracoli", il vino prodotto nelle terre più alte della Val Marecchia, nell'intorno di Torriana e Verucchio, più esile di struttura, fresco ed accattivante, che porta in sé il quarto miracolo, la possibilità di abbinarlo al pesce. In effetti nell'immaginario collettivo il pesce va accompagnato con vino bianco, ma un Sangiovese beverino, servito alla giusta temperatura, si sposa perfettamente al pesce azzurro dell'Adriatico come tradizione marinara riminese vuole.



G. Antonacci,
Responsabile
commerciale
Rocche
Malatestiane



Tanto più che, andando a guardare nella tradizione riminese, cultura marinara e contadina si sono sempre compenstrate in questo luogo tra terra e mare, dove pesce e Sangiovese sono stati presenti sulle barche dei marinai come nei piatti della cucina tipica: un tema della tradizione spesso dimenticato dalla ristorazione.

Il percorso di vinificazione separata per territorio di provenienza cui Terre Cevico ha dato inizio con i vini Rocche Malatestiane è oggi patrimonio collettivo e non solo tutti i produttori riminesi hanno cominciato a comunicare l'identità dei propri sangiovese in relazione alla sottozona di provenienza, ma il Consorzio Vini di Romagna ed il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali hanno accolto la richiesta di ampliare la carta della DOC Romagna Sangiovese e di annettere ai territori già recensiti anche le tre sottozone riminesi: Coriano, San Clemente e Verucchio.

Alla valorizzazione del vitigno sangiovese si associa il recente progetto che mira a comunicare la presenza di un vino bianco tipico di Rimini, la Rebola, riconosciuto dalla DOC Colli di Rimini e viene prodotto dalla vinificazione delle uve di Grechetto gentile, diffuso sulle colline riminesi. La referenza di Rocche Malatestiane è il Larus Colli di Rimini DOC Rebola, oggi rinnovata nella sua veste a testimoniare l'appartenenza al progetto di valorizzazione 'Rimini Rebola'.



G. Berti, responsabile commerciale Horeca Due Tigli con i colleghi del backoffice. A sinistra: R. Mazzoni, ufficio commerciale Horeca Due Tigli



A Tenuta Masselina una collezione unica

In esposizione un secolo di viticoltura e mondo agricolo della Romagna grazie alla collezione di Emilio Pezzi che ha affidato a Tenuta Masselina gli oggetti collezionati in una vita.

Un'esposizione che vuole essere luogo di conoscenza e trasmissione alle generazioni a venire, per raccontare e divulgare la storia di viticoltori, artigiani e contadini.

Tra i numerosi oggetti in mostra, una collezione di gioielli ornati, il plaustro o carro agricolo a quattro ruote con timone per il trasporto dell'uva che la tradizione romagnola vuole dipinto a mano e utensili di cantina per la lavorazione della canapa di grande pregio. Un salto nel tempo, un percorso della memoria che rappresenta un'opportunità per studenti e visitatori di conoscere la storia dei viticoltori, degli artigiani e dei contadini del territorio. La collezione si colloca nel cuore dell'azienda, unisce passato e presente, in un luogo dove la degustazione di vini biologici, la visita alle sale di affinamento ed i percorsi in vigna sono esperienze uniche da vivere presso la Tenuta Masselina.

Sostenibilità è anche valorizzazione delle origini, rispetto delle tradizioni e della memoria storica.



Vini Galassi

Prosegue l'attività di valorizzazione a sostegno delle attività museali del Museo Archeologico di Sarsina e del Plautus Festival con il progetto Vini Galassi, la storica linea commerciale di vini prodotta da Terre Cevico e distribuita da Due Tigli nel canale GDO che riporta in etichetta rappresentazioni dell'arte musiva. Una partnership che continua a sostenere la realizzazione del Plautus Festival, la rassegna teatrale che si tiene nel mese di agosto nella splendida cornice dell'Arena Plautina di Sarsina.

L'Arena Plautina, moderna struttura ad anfiteatro, adagiata sul declivio naturale della collina, in un ambiente di particolare bellezza, è perfettamente in grado di accogliere gli spettatori in sedute numerate, nel rispetto delle norme di sicurezza legate al controllo del COVID-19. Grazie a questa sponsorizzazione, il biglietto per lo spettacolo comprendeva, per chi lo desiderava, anche una visita guidata al Museo Archeologico Nazionale di Sarsina, uno dei più importanti musei archeologici dell'Italia Settentrionale, dove si può ammirare anche il mosaico 'Trionfo di Dioniso', 52 metri quadrati di mosaico ricostituito su parete verticale per meglio scoprire i tanti affascinanti dettagli oggi presenti sulle etichette dei vini Galassi.

**SANCRISPINO****Brand sensibile al sociale e sostenibile**

Dalle produzioni del mese di giugno, Sancrispino ha introdotto sul mercato italiano i "Tethered Caps", i tappi non separabili dalla confezione. Un'innovazione importante che anticipa di diversi mesi le disposizioni contenute nella Direttiva SUP (Single Use Plastic) - Direttiva comunitaria n. 904 del 2019, volta a ridurre la plastica monouso. L'Italia ha infatti recepito la normativa nel novembre scorso attraverso il Decreto Legislativo 196/2021 con l'obiettivo che ogni tappo sia riciclato insieme alla confezione, in modo da ridurre la dispersione del tappino staccabile e l'impatto della plastica sull'ambiente.

Terre Cevico, in collaborazione con il fornitore dell'imballaggio, la grande multinazionale svedese Tetra Pak, ha subito approvato il cambiamento orientato al concetto di economia circolare, mettendo in atto azioni concrete lungo il sentiero di una maggiore sostenibilità attraverso la prevenzione e la riduzione dei rifiuti da articoli di plastica monouso.

Il nuovo tappo Helicap 26 Pro di Tetra Pak ha un design innovativo, frutto di un intenso lavoro di ricerca e sviluppo per ottenere anche una riduzione del quantitativo di plastica per ogni tappo e garantire un'esperienza ottimale al consumatore mantenendo il sistema di apertura di sempre: il tappo è collegato ad un anello di sicurezza tramite una linguetta che assicura una perfetta posizione di apertura e, al contempo, garantisce che non possa essere separato dal brik.

Sempre nell'ottica di riduzione dell'impatto sull'ambiente, nelle confezioni del Sancrispino Bio il tappino utilizzato è ottenuto da fonti rinnovabili come i derivati della canna da zucchero.

"Tethered Caps" si inserisce all'interno della strategia di sostenibilità per Sancrispino, che già utilizza le confezioni di Tetra Pak con carta ottenuta dal progetto internazionale FSC, che prevede la continua piantumazione per sostituire ogni albero che viene utilizzato nella produzione di carta.

**LA RESPONSABILITÀ SOCIALE: INIZIATIVE ED EVENTI PER LA COMUNITÀ****Terre Cevico e cultura**

Terre Cevico in occasione del centenario della nascita del pittore romagnolo Giulio Ruffini sostiene il progetto che prevede la realizzazione di sei mostre nelle città della regione: Bagnacavallo, Bologna, Faenza, Lugo, Ravenna, Rimini. Ruffini attraverso l'immagine descrive la storia della Romagna, delle campagne e dei braccianti ed è riconosciuto come esponente neorealista della pittura italiana. Il progetto comprende le annualità 2021 e 2022.

Terre Cevico e Sport

Anche nel 2022 Terre Cevico ha sostenuto il Rally di Romagna in mountain bike, evento che prevede l'arrivo di oltre 1.000 ciclisti da tutta Europa e dalle regioni d'Italia per percorrere un tracciato di circa 20 km in mtb sulle colline di Romagna.

Terre Cevico e sociale

E' proseguita fino al 31/12/2021 la collaborazione in tema di responsabilità sociale nazionale 'Teatro No Limits' e Due Tigli-Terre Cevico. Il contributo, grazie alle vendite del brik Sancrispino ha consentito a circa un migliaio di spettatori non vedenti di usufruire del servizio di audiodescrizione degli spettacoli.

Terre Cevico con IOR Istituto Oncologico Romagnolo

La partnership con IOR nasce per volontà di Terre Cevico e Due Tigli di sostenere chi opera quotidianamente per informare, prevenire e sostenere la ricerca che contrasta le malattie oncologiche. Con progetti, obiettivi e azioni concrete che coinvolgono tutto il territorio a cui anche Terre Cevico appartiene.

Al sostegno economico per i progetti IOR si sono aggiunte attività di screening per i dipendenti del Gruppo.



INDICE DEI CONTENUTI GRI

Ove non diversamente specificato, sono stati utilizzati i GRI Standards pubblicati nel 2016. In particolare: per l'informativa sui temi *Acqua e scarichi idrici, Salute e sicurezza sul lavoro* sono stati adottati gli standard pubblicati nel 2018, mentre per i *Rifiuti* è stato applicato lo standard pubblicato nel 2020.

Si precisa inoltre che, per quanto riguarda l'informativa di carattere generale e i temi materiali, sono stati adottati gli standard GRI 101 GRI 102 GRI 103, in quanto il presente documento è stato pubblicato nel mese di dicembre 2022. I nuovi criteri verranno applicati a partire dal *Bilancio di sostenibilità* relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 luglio 2023.



GRI Sustainability Reporting Standard		Riferimenti Capitolo / Paragrafo	Note applicazione standard / Omissioni
102	INFORMATIVA GENERALE		
	PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE		
102-1	Nome dell'organizzazione	01 Terre Cevico / L'identità di un Gruppo	
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	01 Terre Cevico / L'identità di un Gruppo 01 Terre Cevico / Gli attori della filiera	
102-3	Luogo della sede principale	01 Terre Cevico / L'identità di un Gruppo	
102-4	Luogo delle attività	01 Terre Cevico / Territori, produzione	
102-5	Proprietà e forma giuridica	01 Terre Cevico / L'identità di un Gruppo	
102-6	Mercati serviti	01 Terre Cevico / Gli attori della filiera 02 Scenari, strategia, impatti / Vino: mercati e scenari sostenibili	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	01 Terre Cevico / L'identità di un Gruppo	
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	07 Le Persone di Terre Cevico / Le risorse umane: occupazione, diversità e pari opportunità	
102-9	Catena di fornitura	04 La filiera / Le cantine 04 La filiera / I fornitori	
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	01 Terre Cevico / L'identità di un Gruppo	
102-13	Adesione ad associazioni	03 Governare l'impresa / Sistema di gestione e certificazioni	
	STRATEGIA		
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	Lettera agli stakeholder	
	ETICA ED INTEGRITÀ		
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	01 Terre Cevico / L'identità di un Gruppo 03 Governare l'impresa / Il modello di controllo	
102-17	Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche	03 Governare l'impresa / Il modello di controllo	
	GOVERNANCE		
102-18	Struttura della governance	03 Governare l'impresa / Il sistema di governance	
102-22	Composizione del massimo organo di governo e dei relativi comitati	03 Governare l'impresa / Il sistema di governance	
102-23	Presidente del massimo organo di governo	03 Governare l'impresa / Il sistema di governance	
	COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER		
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	02 Scenari, strategia, impatti / Impatti: analisi materialità	
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	02 Scenari, strategia, impatti / Impatti: analisi materialità	
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	02 Scenari, strategia, impatti / Impatti: analisi materialità	
	PRATICHE DI RENDICONTAZIONE		
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Nota metodologica	
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Nota metodologica	
102-47	Elenco dei temi materiali	02 Scenari, strategia, impatti / Impatti: analisi materialità	
102-48	Revisione delle informazioni	Nota metodologica	
102-49	Modifiche nella rendicontazione	Nota metodologica	
102-50	Periodo di rendicontazione	Nota metodologica	
102-51	Data del report più recente	Nota metodologica	

GRI Sustainability Reporting Standard		Riferimenti Capitolo / Paragrafo	Note applicazione standard / Omissioni
102-52	Periodicità di rendicontazione	Nota metodologica	
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Nota metodologica	
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	Nota metodologica	
102-55	Indice dei contenuti del GRI	GRI Content Index	
102-56	Assurance esterna	Nota metodologica	Bilancio di sostenibilità non sottoposto a revisione (assurance)
MODALITÀ DI GESTIONE			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	02 Scenari, strategia, impatti / Impatti: analisi materialità	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	02 Scenari, strategia, impatti / Terre Cevico: strategia e sostenibilità	
		02 Scenari, strategia, impatti / L'impegno e gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile	
		03 Governare l'impresa / Il modello di controllo	
		03 Governare l'impresa / Sistema di gestione e certificazioni	
		03 Governare l'impresa / La conformità alle regole	
		04 La filiera / Pratiche agricole: sostenibilità, Innovazione nella tradizione	
		04 La filiera / Le cantine	
		04 La filiera / I fornitori	
		05 Produzione / L'uso responsabile delle risorse	
		05 Produzione / Efficienza energetica e cambiamenti climatici	
		05 Produzione / La logistica	
		103-3	Valutazione delle modalità di gestione
07 Le Persone di Terre Cevico / Formazione e sviluppo delle competenze			
07 Le Persone di Terre Cevico / Salute e sicurezza sul lavoro			
03 Governare l'impresa / Il modello di controllo			
GRI 200	TEMI ECONOMICI	03 Governare l'impresa / Sistema di gestione e certificazioni	
		03 Governare l'impresa / La conformità alle regole	
		04 La filiera / I fornitori	
201	PERFORMANCE ECONOMICHE		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	06 Performance economica e finanziaria / La generazione e distribuzione di valore	
205	ANTICORRUZIONE		
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	03 Governare l'impresa / Il modello di controllo	
206	COMPORAMENTO ANTICONCORRENZIALE		
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	03 Governare l'impresa / La conformità alle regole	
207	IMPOSTE - 2019		
207-1	Approccio alla fiscalità	03 Governare l'impresa / La conformità alle regole	

GRI Sustainability Reporting Standard		Riferimenti Capitolo / Paragrafo	Note applicazione standard / Omissioni
GRI 300	TEMI AMBIENTALI		
301	MATERIALI		
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	05 Produzione / L'uso responsabile delle risorse	
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	05 Produzione / L'uso responsabile delle risorse	
301-3	Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio	05 Produzione / L'uso responsabile delle risorse	
302	ENERGIA		
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	05 Produzione / Efficienza energetica e cambiamenti climatici 04 La filiera / Le cantine	
302-3	Intensità energetica	05 Produzione / Efficienza energetica e cambiamenti climatici	
303	ACQUA E SCARICHI IDRICI - 2018		
303-3	Prelievo idrico	04 La filiera / Le cantine 05 Produzione / L'uso responsabile delle risorse	
305	EMISSIONI		
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	04 La filiera / Le cantine 05 Produzione / Efficienza energetica e cambiamenti climatici	
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	04 La filiera / Le cantine 05 Produzione / Efficienza energetica e cambiamenti climatici	
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	04 La filiera / Le cantine 05 Produzione / Efficienza energetica e cambiamenti climatici	
305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	05 Produzione / Efficienza energetica e cambiamenti climatici	
306	RIFIUTI		
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	05 Produzione / L'uso responsabile delle risorse	
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	05 Produzione / L'uso responsabile delle risorse	
306-3	Rifiuti prodotti	05 Produzione / L'uso responsabile delle risorse 04 La filiera / Le cantine	
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	05 Produzione / L'uso responsabile delle risorse	
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	05 Produzione / L'uso responsabile delle risorse	
307	COMPLIANCE AMBIENTALE		
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	03 Governare l'impresa / La conformità alle regole	
308	VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI		
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	04 La filiera / I fornitori	
GRI 400	TEMI SOCIALI		
401	OCCUPAZIONE		
401-1	Nuove assunzioni e turnover	07 Le Persone di Terre Cevico / Le risorse umane: occupazione, diversità e pari opportunità	
401-3	Congedo parentale	07 Le Persone di Terre Cevico / Le risorse umane: occupazione, diversità e pari opportunità	
403	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO - 2018		
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	07 Le Persone di Terre Cevico / Salute e sicurezza sul lavoro	
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	07 Le Persone di Terre Cevico / Salute e sicurezza sul lavoro	
403-3	Servizi di medicina sul lavoro	07 Le Persone di Terre Cevico / Salute e sicurezza sul lavoro	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	07 Le Persone di Terre Cevico / Salute e sicurezza sul lavoro	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	07 Le Persone di Terre Cevico / Salute e sicurezza sul lavoro	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	07 Le Persone di Terre Cevico / Salute e sicurezza sul lavoro	

GRI Sustainability Reporting Standard		Riferimenti Capitolo / Paragrafo	Note applicazione standard / Omissioni
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	07 Le Persone di Terre Cevico / Salute e sicurezza sul lavoro	
403-9	Infortuni sul lavoro	07 Le Persone di Terre Cevico / Salute e sicurezza sul lavoro	
404	FORMAZIONE E ISTRUZIONE		
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	07 Le Persone di Terre Cevico / Formazione e sviluppo delle competenze	
405	DIVERSITA' E PARI OPPORTUNITA'		
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	03 Governare l'impresa / Il sistema di governance 07 Le Persone di Terre Cevico / Le risorse umane: occupazione, diversità e pari opportunità	
406	NON DISCRIMINAZIONE		
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate		Non sono intervenuti episodi al riguardo
413	COMUNITA' LOCALI		
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	08 La valorizzazione della Comunità e il legame con il territorio / Il Vino tra cultura, turismo e ospitalità	
414	VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI		
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	04 La filiera / I fornitori	
416	SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI		
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	03 Governare l'impresa / La conformità alle regole	
417	MARKETING ED ETICHETTATURA		
417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	03 Governare l'impresa / La conformità alle regole	
418	PRIVACY DEI CLIENTI		
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	03 Governare l'impresa / La conformità alle regole	
419	COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA		
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	03 Governare l'impresa / La conformità alle regole	



TERRE CEVICO
BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
2021/2022

Terre Cevico Soc. Coop Agricola
Via Fiumazzo 72, 48022 Lugo (RA) - Italy
tel +39 0545 284711 - fax +39 0545 284931
e-mail: cevico@cevico.com

 
Terre Cevico. Viticoltori dal 1963 [terrecevico](https://www.facebook.com/terrecevico)
@TerreCevico

www.terrecevico.com

Coordinamento tecnico scientifico:

Uniaudit Assurance&Advisory in collaborazione con Terre Cevico

Coordinamento editoriale: Elena Piva, Terre Cevico

Coordinamento raccolta dati: Chiara Rubbi, Terre Cevico

Progetto grafico, impaginazione:

Adamo Antonellini, DADO Comunicazione

Stampa:

Grafiche Morandi, Fusignano (RA)

La Direzione Operativa ringrazia i colleghi per il supporto nella raccolta dati utili alla redazione del documento (in ordine alfabetico):
Vittoria Agostini, Monica Amadori, Marco Bazzotti, Nicodemo Begalli, Katyuscia Brignani, Giada Biondi, Daniele Capra, Luigi Capretto, Guido Cavina, Elena Ciurletti, Francesca Fabbri, Linda Faggioli, Pierluigi Ferrari, Paolo Galassi, Marisa Fontana, Luca Frulli, Alessio Mazzuca, Matteo Minguzzi, Davide Palestro, Francesco Paganelli, Enrico Panzavolta, Fabio M. Pari, Marco Randi, Daniele Rossi, Enrico Salvatori, Valentina Sghedoni, Nicola Stringa, Erika Toccagino, Pierluigi Zama

Foto, immagini e grafici tratti dall'archivio di proprietà di Terre Cevico.